EDIZIONE

BILANCIO CONSOLIDATO 2014

EDIZIONE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

Russia - Mosca

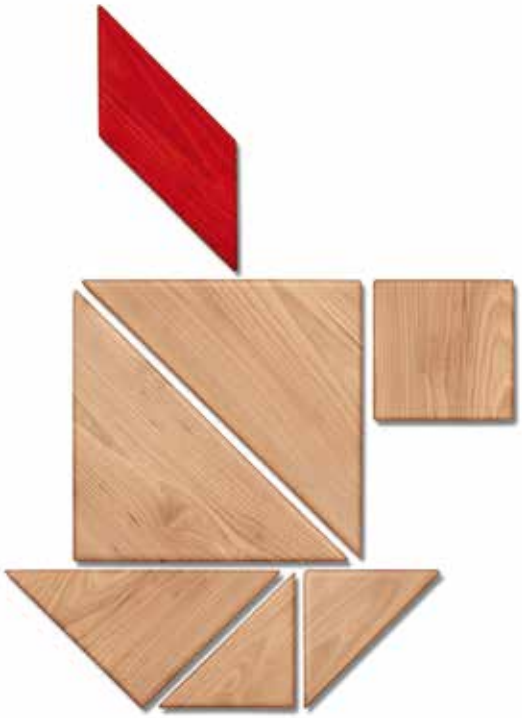
TESSILE E ABBIGLIAMENTO

Spagna - Barcellona

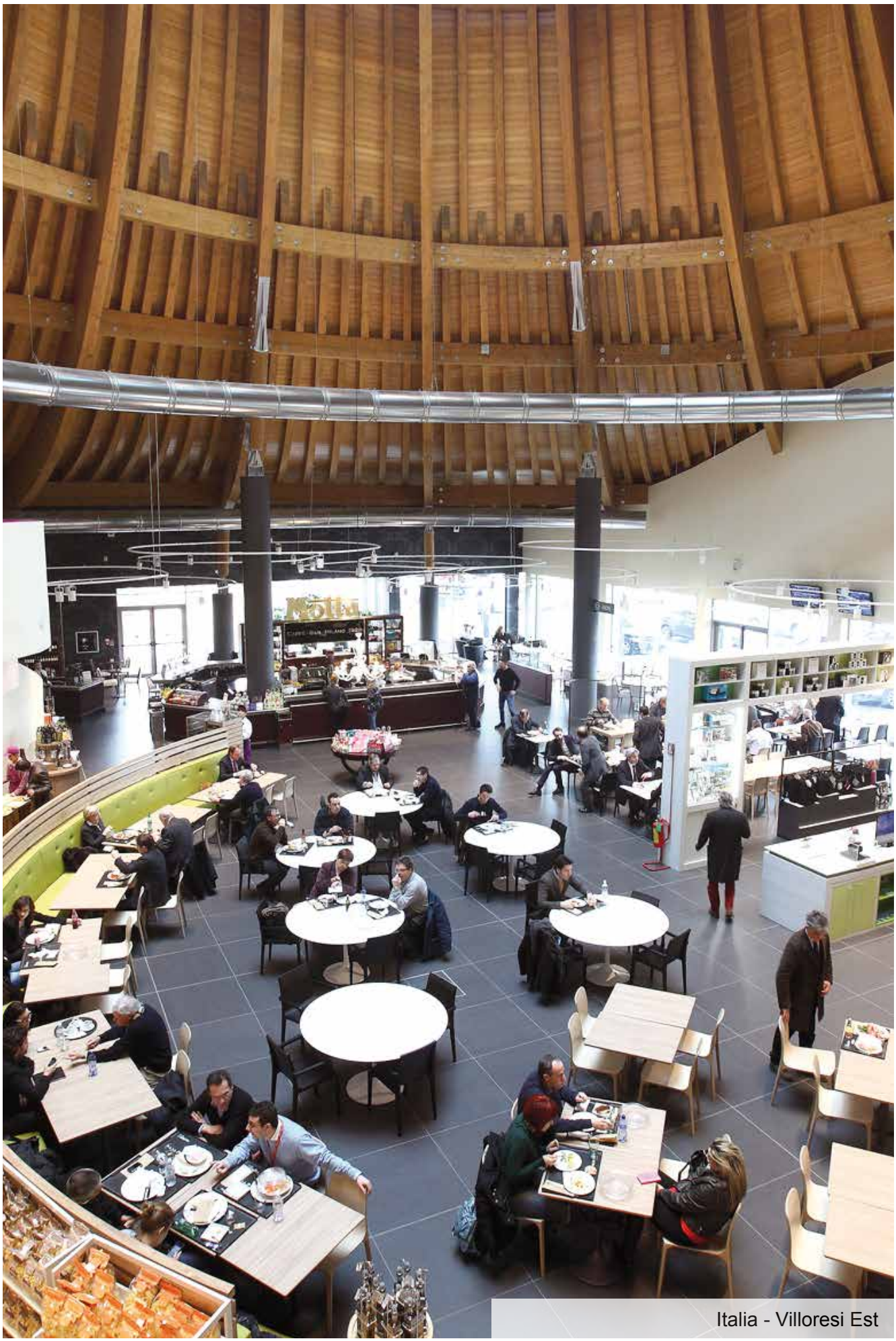
Italia - Milano

USA - Aeroporto Internazionale di Charlotte

RISTORAZIONE AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE



Italia - Bistrot Stazione Centrale



Italia - Villoresi Est

Italia - Autostrada A1

INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

Italia - Aeroporto Roma Fiumicino

Brasile - Autostrada Triangulo do Sol

INDICE

INFORMAZIONI SUL GRUPPO 2
Organi sociali di Edizione S.r.l. 2
Struttura del Gruppo 3
L'approccio agli investimenti 3
Organigramma del Gruppo 4
Dati consolidati in sintesi 5

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE 7
Principali avvenimenti dell'esercizio 8
Analisi dei risultati consolidati 12
Situazione e andamento della gestione per settori di attività 15
Informazioni diverse 27
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 27
Evoluzione prevedibile della gestione 29

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014 31
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 32
Conto economico consolidato 34
Conto economico complessivo consolidato 35
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 36
Rendiconto finanziario consolidato 37
Note esplicative 38
Commenti alle voci delle attività 56
Commenti alle voci del patrimonio netto 73
Commenti alle voci delle passività 76
Commenti alle voci del conto economico 85
Altre informazioni 96

ALLEGATI 119
Elenco delle società considerate ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 119
Relazione della società di revisione 129

INFORMAZIONI SUL GRUPPO

ORGANI SOCIALI DI EDIZIONE S.R.L.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gilberto Benetton	PRESIDENTE
Carlo Benetton	VICE PRESIDENTI
Gianni Mion	
Giuliana Benetton	AMMINISTRATORI
Luciano Benetton	
Alessandro Benetton	
Christian Benetton	
Sabrina Benetton	
Franca Bertagnin Benetton	
Fabio Cerchiai	
Giovanni Costa	

DIRETTORE GENERALE
Carlo Bertazzo

COLLEGIO SINDACALE

Angelo Casò	PRESIDENTE
Giovanni Pietro Cunial	SINDACI EFFETTIVI
Aldo Laghi	
Alberto Giussani	SINDACI SUPPLENTI
Maria Martellini	

SOCIETÀ DI REVISIONE
KPMG S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2014 Edizione S.r.l., società interamente controllata dalla famiglia Benetton, detiene partecipazioni principalmente nei seguenti settori di attività: tessile e abbigliamento, ristorazione autostradale e aeroportuale, travel retail, infrastrutture e servizi per la mobilità e immobiliare e agricolo.

L'APPROCCIO AGLI INVESTIMENTI

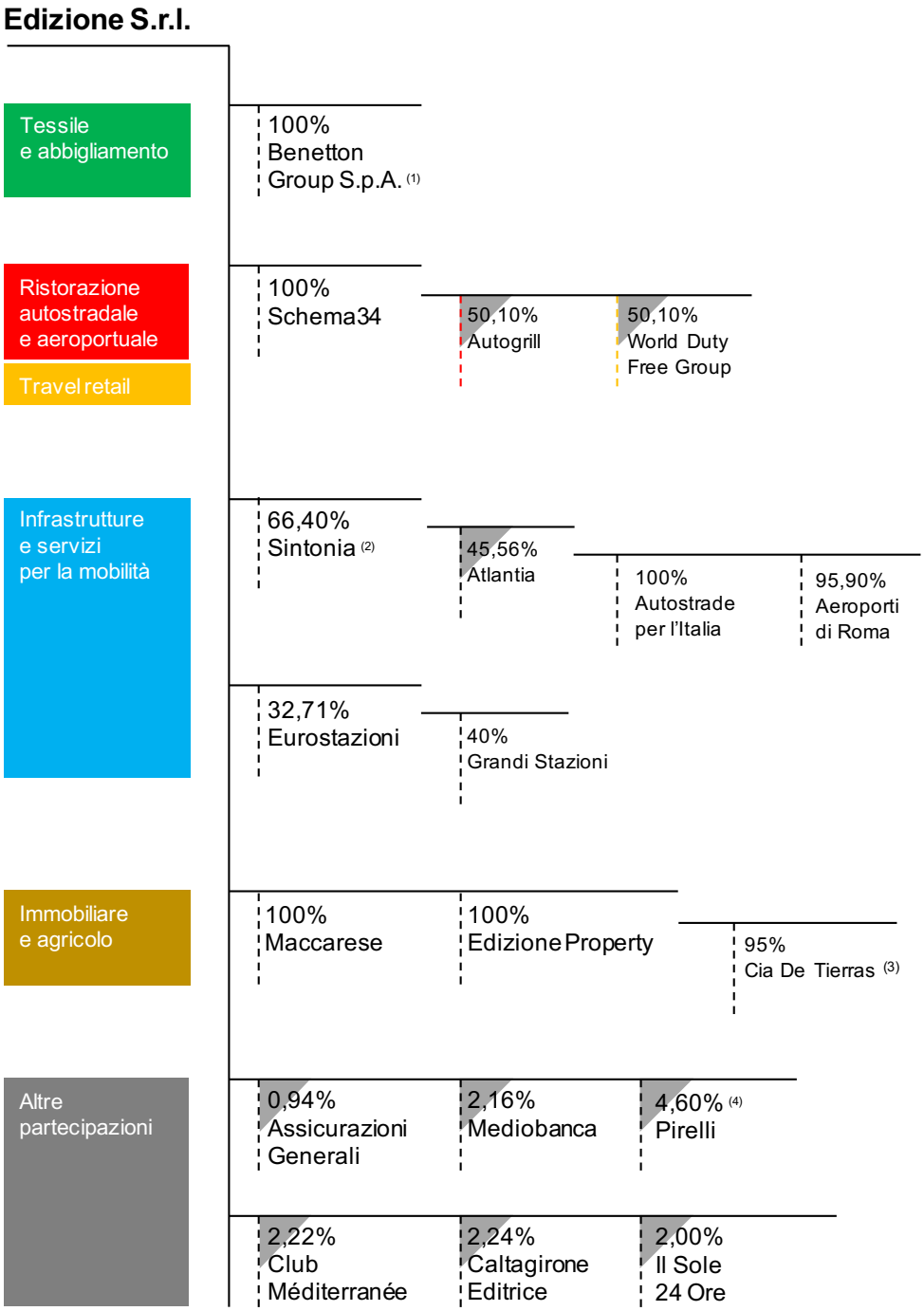
Edizione, nell'esercizio delle proprie prerogative di azionista nei confronti delle società del Gruppo, coniuga un approccio imprenditoriale a una solida disciplina finanziaria; i mezzi finanziari sono al servizio dello sviluppo delle società del Gruppo, in modo da migliorarne la competitività e la redditività.

Edizione ha l'obiettivo di sviluppare gli investimenti in un orizzonte di lungo periodo e di agevolare i progetti di espansione delle proprie partecipate, rafforzandone la presenza nei settori di competenza. Tale obiettivo può essere realizzato anche attraverso acquisizioni, valorizzando il patrimonio di relazioni internazionali acquisite negli anni.

Nel rapporto con le partecipate, Edizione rispetta la loro autonomia operativa e si rende costantemente aperta a un dialogo propositivo.

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2014 è la seguente:



(1) Schematrentanove S.p.A. dal 1° dicembre 2014
(2) Gli altri soci sono: GIC – Government of Singapore Investment Corporation 17,68%, Goldman Sachs Infrastructure Partners 9,98% e Mediobanca S.p.A. 5,94%.
(3) Il restante 5% del capitale è detenuto direttamente da Edizione S.r.l.
(4) Di cui l'1,57% detenuto da Edizione S.r.l. e il 3,03% detenuto da Schematrentaquattro S.p.A.

Società quotata

Il 1° gennaio 2015 è divenuta efficace la scissione del gruppo Benetton e, nel febbraio 2015, la Capogruppo ha venduto l'intera partecipazione detenuta in Club Méditerranée.

DATI CONSOLIDATI IN SINTESI

I risultati economico-finanziari del Gruppo degli ultimi due esercizi, redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A., sono di seguito sintetizzati.

Si segnala che a seguito degli accordi vincolanti sottoscritti in data 28 marzo 2015 con Dufry A.G. per la vendita a quest'ultima del 50,1% detenuta da Schematrentaquattro S.p.A. in World Duty Free S.p.A., in applicazione dell'IFRS 5, il contributo del gruppo World Duty Free ai risultati economici consolidati di entrambi gli esercizi a confronto è presentato nella voce "Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione" anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento. Con riferimento ai dati della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, si precisa che, come previsto dall'IFRS 5, i saldi al 31 dicembre 2014 delle attività e passività patrimoniali del gruppo World Duty Free sono esposti nella voce "Attività nette destinate alla cessione", mentre al 31 dicembre 2013 le attività e passività del gruppo World Duty Free sono esposte nelle singole voci. Analogo trattamento contabile è stato applicato alla partecipazione in TowerCo S.p.A. (ceduta nel mese di maggio 2014) e alla partecipazione nelle società legate al progetto Ecomouv' (per la cessazione anticipata del contratto con lo Stato francese), entrambe del gruppo Atlantia. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto commentato nelle Note Esplicative.

(in milioni di euro)	2014	2013 (*)
Ricavi	**10.900**	**10.177**
Ebitda (**)	3.624	3.202
Risultato operativo	2.004	1.769
Risultato netto di competenza del Gruppo	**136**	**139**
Capitale circolante netto	(923)	(854)
Attività nette destinate alla cessione	605	19
Immobilizzazioni materiali e immateriali	24.828	26.241
Immobilizzazioni finanziarie	924	922
Altre attività/(passività) nette	(1.716)	(1.270)
Capitale immobilizzato netto	24.036	25.893
Capitale investito netto	**23.718**	**25.058**
Mezzi propri	5.040	4.906
Azionisti terzi	7.045	6.887
Patrimonio netto	**12.085**	**11.793**
Indebitamento finanziario netto	**11.633**	**13.265**
Cash flow (***)	2.327	2.207
Risultato netto di competenza del Gruppo / Mezzi propri (ROE)	2,7%	2,8%
Risultato operativo / Capitale investito (ROI)	8,4%	7,1%

(*) Alcuni dati del 2013 sono stati rideterminati a seguito del completamento delle attività contabili legate alla fusione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A. e della rappresentazione sulla base delle disposizioni dell'IFRS5 delle attività in dismissione del gruppo Atlantia e del gruppo World Duty Free.
(**) Calcolato come Risultato operativo aumentato di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.
(***) Calcolato come Risultato netto prima della quota di terzi aumentato di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

Al fine di una adeguata lettura dei risultati economici del Gruppo e della sua situazione patrimoniale, occorre considerare le eterogenee caratteristiche dei principali settori di attività in cui è presente, che sono oggetto di distinte e specifiche descrizioni nelle pagine che seguono.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio 2014 si chiude con un risultato netto di competenza del Gruppo di euro 136 milioni, sostanzialmente in linea rispetto a euro 139 milioni registrati nel 2013.
In un contesto macroeconomico europeo ancora debole, il Gruppo, grazie alla propria dimensione internazionale e alla presenza in differenti settori di attività, ha registrato un miglioramento sia dei ricavi (+7,1%) che dell'Ebitda (+13,2%).
Al 31 dicembre 2014 il Gruppo presenta un patrimonio netto di euro 12.084 milioni (euro 11.793 milioni al 31 dicembre 2013) e un indebitamento finanziario netto consolidato pari a euro 11.633 milioni, in miglioramento di euro 1.632 milioni rispetto allo scorso esercizio (euro 13.265 milioni), di cui euro 1.027 milioni relativi alla differente modalità di rappresentazione del gruppo World Duty Free.

PRINCIPALI AVVENIMENTI DELL'ESERCIZIO

I principali avvenimenti sono di seguito descritti:

SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO

Nel 2014 il gruppo Benetton ha messo in opera le iniziative previste dal Programma di rifocalizzazione approvato a fine 2013. Tale programma rappresenta una componente propedeutica al progetto complessivo di rilancio della crescita e della redditività dell'azienda messo a punto nel corso del 2014 e riflesso nel piano triennale 2015-2017. Gli elementi caratterizzanti del progetto di rilancio sono:

- una concentrazione del perimetro di attività per focalizzare le risorse economiche e manageriali;
- la conseguente riorganizzazione della struttura aziendale secondo un modello funzionale;
- l'evoluzione del modello di business da sell-in a sell-out, con le rispettive implicazioni sui processi commerciali e logistici;
- il presidio dei paesi attraverso strutture dirette dedicate con una strategia differenziata (consolidamento, redditività, crescita) per zona geografica e per Paese, in funzione delle diverse opportunità e situazioni di mercato;
- un maggior controllo della rete di negozi, sia diretti che indiretti, attraverso un rafforzamento della struttura retail e la progressiva introduzione di un rapporto di franchising con i partner;
- un'evoluzione del posizionamento del marchio Benetton, mentre si conferma il posizionamento di Sisley, accompagnato da un miglioramento della qualità del prodotto (intrinseca e fit) e da un progressivo recupero della "price realization";
- un approccio al sourcing e allo sviluppo del prodotto caratterizzato da una maggiore leva sui fornitori e da una riduzione dei tempi, accompagnato da una razionalizzazione della base fornitori, con benefici sugli effetti di scala, quindi sui costi e sul controllo della filiera produttiva;
- una razionalizzazione delle strutture centrali.

Il gruppo che risulterà al termine del processo sarà più concentrato, più semplice e reattivo, maggiormente orientato al consumatore finale. Le azioni che hanno caratterizzato l'esercizio 2014, i cui risultati economici riflettono sia gli effetti di tali azioni sia i costi parziali di interventi propedeutici o non ancora completati, vanno quindi inquadrate nel progetto pluriennale di rilancio descritto.

Nel contesto del Programma di rifocalizzazione triennale, il gruppo Benetton ha implementato un complessivo processo di riorganizzazione societaria finalizzato principalmente alla segmentazione del gruppo in "tre rami", corrispondenti ad altrettanti distinti ed autonomi settori di attività: commerciale, industriale ed immobiliare. In tale contesto, mediante una serie di operazioni straordinarie, il gruppo Benetton che faceva capo a Benetton Group S.p.A. (ora Schematrentanove S.p.A.), è stato scisso con efficacia 1° gennaio 2015 rispettivamente in un gruppo dedicato all'attività commerciale (focalizzato sulla componente "core", marchi, prodotto, marketing, vendite e retail) facente capo a Benetton Group S.r.l., un gruppo industriale (che gestisce l'attività manifatturiera - tessitura, maglieria, filatura, tintoria e confezione - con piattaforme industriali nell'area del mediterraneo)

facente capo ad Olimpias Group S.r.l. ed un gruppo dedicato all'attività immobiliare, facente capo a Schematrentanove S.p.A.

SETTORE RISTORAZIONE AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

Il 2014 è stato caratterizzato da una sostenuta crescita del traffico aeroportuale e da una ripresa di quello autostradale, in tutte le principali aree geografiche in cui il gruppo opera. Negli aeroporti, a livello mondiale, i passeggeri sono aumentati del 5,1%. L'Europa e il Nord America hanno mostrato un incremento significativo, rispettivamente del 5,3% e del 3,3%. Particolarmente sostenuta è stata la crescita negli scali del Medio Oriente (+9,4%) e dell'Asia (+5,9%). Il canale autostradale, in Italia, ha mostrato lievi segnali di ripresa con una variazione del traffico dello 0,9%, anche grazie al calo del costo del carburante nell'ultima parte dell'anno. Negli Stati Uniti il traffico autostradale, sulle tratte di presenza del gruppo, è cresciuto dello 0,5%.

In questo contesto, Autogrill ha proseguito la strategia di sviluppo, sia rafforzando la presenza commerciale, specie nel canale aeroportuale, nei mercati dove il gruppo è già attivo, come Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania e Paesi scandinavi, che cogliendo importanti opportunità in economie emergenti e a più elevata crescita, tra le quali Vietnam, Indonesia, Turchia ed Emirati Arabi Uniti. Parallelamente, Autogrill, a fronte della persistente situazione di debolezza del mercato italiano, ha avviato un ridisegno della presenza nel canale autostradale e si è concentrata sulla ridefinizione del perimetro di attività attraverso rinnovi selettivi nel canale autostradale.
Grazie a queste azioni e alla maggiore flessibilità del modello di business, Autogrill è riuscita a gestire le difficoltà del mercato e a limitarne gli effetti, pronta a cogliere le opportunità di crescita che si presenteranno.

Nel 2014 le vendite di HMSHost (Nord America e International), al netto della variazione di perimetro dovuta alla cessione a WDF del Ramo US Retail, sono cresciute del 4,7% con un EBITDA margin aumentato dall'11% all'11,2%.

In Italia, dove il mercato ha continuato a mostrare una situazione di debolezza, Autogrill ha avviato la ridefinizione del proprio perimetro di attività, con l'obiettivo di concentrare la propria presenza e le proprie risorse nelle location con maggior potenziale (sono state confermate 21 aree di sosta su un totale di 39 oggetto di gara). Di conseguenza il canale autostradale italiano ha evidenziato un calo del fatturato del 2,9% rispetto al 2013 (+0,4% a parità di perimetro). L'EBITDA margin, escludendo le poste non ricorrenti, è passato dal 5,6% al 6,1%.
Negli altri Paesi europei le vendite sono aumentate del 4,3%, con un EBITDA margin in diminuzione dal 6,8% al 6,6%.

Gli investimenti netti nel 2014 sono stati pari a euro 196,4 milioni (euro 162,6 milioni nel 2013), di cui circa il 60% realizzati nell'area Nord America e International.

Il canale aeroportuale si conferma centrale per la futura crescita del gruppo Autogrill, nel quale sono stati realizzati importanti investimenti e sviluppate nuove formule di ristorazione, per soddisfare le esigenze - in continua evoluzione e sempre più raffinate – dei viaggiatori.

SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

Il traffico sulla rete autostradale italiana, pur in presenza di un quadro economico europeo ancora debole, ha mostrato nel corso del 2014 segnali di positiva stabilizzazione (+1% dei volumi), che ha interessato nella stessa misura entrambe le macrocategorie veicolari, leggeri e pesanti.

Nel 2014 si sono conclusi i lavori di scavo dell'ultima delle 41 gallerie previste dalla realizzazione della Variante di Valico, opera che per complessità e dimensione è paragonabile alle mega opere infrastrutturali europee quali il Traforo del San Gottardo e il Tunnel sotto la Manica. Al contempo sulla dorsale adriatica proseguono i lavori

per la costruzione della terza corsia sulle tratte Senigallia-Ancona Nord e Ancona Nord-Ancona Sud, che rappresentano gli ultimi 35 km da completare del potenziamento di complessivi 155 km dell'A14.Nel 2014 sono iniziati, in vista dell'Expo 2015, anche i lavori di ampliamento alla quinta corsia della A8 Milano-Laghi, nel tratto Milano-Lainate. Il consuntivo dei lavori già eseguiti sulla rete autostradale italiana a fine 2014 ammonta a più di euro 9 miliardi su un totale di oltre euro 15 miliardi previsti in convenzione.

Sulla rete delle concessionarie autostradali estere si registra nel 2014 una crescita complessiva del traffico a tassi più sostenuti (+3,9%), ancorché in Brasile a ritmi inferiori per il rallentamento dell'economia locale. La contribuzione ai risultati di gruppo nell'esercizio 2014 delle concessionarie in Sud America risente però del deprezzamento delle rispettive valute nazionali. Aumentano gli investimenti per il potenziamento della rete: in Cile la concessionaria Costanera Norte prosegue la realizzazione di un piano di interventi per circa euro 325 milioni volto ad eliminare i principali colli di bottiglia sulla principale arteria che attraversa la capitale cilena.

Il traffico aeroportuale negli scali di Fiumicino e Ciampino registra nel 2014 un marcato incremento rispetto all'anno precedente, in particolare grazie alla crescita della componente internazionale e ai nuovi vettori che hanno eletto Fiumicino come base aprendo nuove rotte. Aeroporti di Roma ha avviato il nuovo "Piano Qualità", mirato a perseguire l'eccellenza nell'offerta del servizio e a monitorare la soddisfazione della clientela. Secondo l'istituto indipendente "Airports Council International", nel 2014 l'aeroporto di Fiumicino ha superato gli aeroporti di Madrid, Francoforte e Parigi per la qualità del servizio offerto ai passeggeri.

Il 2014 ha visto una significativa accelerazione degli investimenti realizzati per l'ammodernamento e per il potenziamento dello scalo di Fiumicino, per renderlo sempre più confortevole e adeguato ai volumi di traffico in crescita.

Il conseguimento del salvataggio di Alitalia, attraverso la partnership siglata con Ethiad e la ricapitalizzazione della società a cui Atlantia ha partecipato, darà inoltre ulteriore impulso allo sviluppo dello scalo di Fiumicino nonché al turismo internazionale e così al sistema Paese. L'integrazione con Aeroporti di Roma, realizzata nel dicembre 2013, pone le basi per nuove opportunità di diversificazione e sviluppo, non solo in Italia ma anche in paesi a forte crescita.

Il gruppo Atlantia punta alla costruzione di un player globale nella gestione delle infrastrutture di trasporto autostradale ed aeroportuale, mediante le seguenti leve di sviluppo:

- Esercizio e potenziamento delle infrastrutture - Migliorare la sicurezza e la qualità del servizio attraverso il compimento dei piani di investimento per il potenziamento delle infrastrutture autostradali e aeroportuali gestite e il loro adeguamento alla domanda di traffico e attraverso interventi di riqualificazione e ottimizzazione gestionale.
- Sviluppo internazionale - Rafforzare la presenza estera attraverso la partecipazione in progetti infrastrutturali in Paesi a elevato potenziale di crescita (es. Brasile, Cile, India), tramite società veicolo aperte alla presenza di primari investitori locali e internazionali.
- Innovazione tecnologica - Valorizzazione del know-how gestionale e tecnologico proprietario con la fornitura di soluzioni innovative nei settori dell'esazione, del controllo del traffico e degli accessi urbani, del monitoraggio delle infrastrutture, dell'assistenza al cliente.

FINANZIARIE DI PARTECIPAZIONE

La Capogruppo

Nel mese di marzo 2014, Edizione ha completato la cessione sul mercato della quota residua dell'1,07% detenuta nel capitale di RCS MediaGroup S.p.A. La cessione è avvenuta a un prezzo medio di euro 1,60 con un incasso complessivo di euro 7,25 milioni.

- In data 10 febbraio 2014 il Comune di Venezia ha rilasciato il permesso a costruire in deroga per l'ampliamento, il cambio d'uso e la ristrutturazione del complesso immobiliare di proprietà denominato "Fondaco dei Tedeschi". I lavori sono iniziati il 1° marzo 2014 e la consegna dell'immobile è prevista per gennaio 2016.

Sintonia S.p.A.

- Il 20 marzo 2014 Sintonia ha stipulato con un gruppo di sei istituti di credito una nuova linea di finanziamento dell'importo di euro 400 milioni, con ammortamento progressivo e scadenza finale il 15 giugno 2015. L'utilizzo della nuova linea di credito e delle ulteriori disponibilità di cassa della società hanno consentito di rimborsare anticipatamente l'indebitamento bancario in scadenza nel 2014.
- Nel mese di ottobre 2014 Sintonia ha provveduto ad esercitare il diritto di vendita ad Atlantia di tutti i 58.877.856 "Diritti di Assegnazione Condizionati" rivenienti dall'operazione di fusione, perfezionata nel 2013, tra Atlantia S.p.A. e Gemina S.p.A., al prezzo unitario di euro 0,0732.
- In data 18 dicembre 2014 gli azionisti di Sintonia hanno comunicato la propria intenzione di non rinnovare la loro partecipazione al patto parasociale relativo alla medesima società del 21 giugno 2012. In conformità alle previsioni di detto patto, è stata avviata la procedura per una scissione parziale di Sintonia S.p.A., ad esito della quale una quota delle attività e delle passività della società Sintonia sarà assegnata a tre società beneficiarie interamente possedute dagli azionisti di Sintonia diversi da Edizione S.r.l. In particolare, a ciascuna società beneficiaria verrà assegnata una porzione della partecipazione di Sintonia in Atlantia S.p.A., pari attualmente al 45,56%. Post-scissione, Edizione S.r.l. rimarrà azionista unico di Sintonia. La partecipazione in Atlantia sarà quindi così suddivisa dopo l'efficacia della scissione:
  - quota di competenza della beneficiaria di Mediobanca S.p.A.: 2,71%;
  - quota di competenza della beneficiaria di Sinatra S.à r.l.: 4,55%;
  - quota di competenza della beneficiaria di Pacific Mezz InvestCo S.à r.l.: 8,05%;
  - quota residua in Sintonia S.p.A.: 30,25%.

  E' previsto che l'operazione sia efficace entro il mese di giugno 2015. Qualora l'operazione di scissione non dovesse essere completata entro tale data, il patto parasociale sarà prorogato fino alla data di effettiva efficacia della scissione, ma comunque non oltre la data del 21 settembre 2015.

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI

I principali dati economici del Gruppo per gli esercizi 2014 e 2013, che non includono le singole voci del conto economico del gruppo World Duty Free e delle attività in dismissione o dismesse dal gruppo Atlantia (TowerCo ed Ecomouv') ma solo il loro risultato netto nella voce "Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione", sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2014	%	2013 (*)	%
Ricavi	**10.900**	**100**	**10.177**	**100**
Consumo materiali e lavorazioni esterne	(2.933)	(26,9)	(2.909)	(28,6)
Costo del lavoro	(2.380)	(21,8)	(2.274)	(22,3)
Altri costi e spese generali, netti	(1.964)	(18,0)	(1.792)	(17,6)
Ebitda (**)	**3.624**	**33,2**	**3.202**	**31,5**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(1.620)	(14,9)	(1.434)	(14,1)
Risultato operativo (Ebit)	**2.004**	**18,4**	**1.768**	**17,4**
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(782)	(7,2)	(841)	(8,3)
Proventi/(Perdite) da partecipazioni	6	0,1	220	2,2
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	(24)	(0,2)	6	0,1
Utile ante imposte	**1.204**	**11,0**	**1.153**	**11,3**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(603)	(5,5)	(494)	(4,9)
Utile da attività operative in esercizio	**601**	**5,5**	**659**	**6,5**
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	106	1,0	114	1,1
Risultato di competenza di terzi	(571)	(5,2)	(634)	(6,2)
Risultato netto di competenza del Gruppo	**136**	**1,2**	**139**	**1,4**

(*) Alcuni dati del 2013 sono stati rideterminati a seguito del completamento delle attività contabili legate alla fusione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A. e della rappresentazione sulla base delle disposizioni dell'IFRS5 delle attività in dismissione del gruppo Atlantia e del gruppo World Duty Free.

(**) Calcolato come Risultato operativo aumentato da Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

I Ricavi del Gruppo aumentano di euro 723 milioni (+7,1%), grazie al contributo del settore Infrastrutture e mobilità che beneficia per l'intero esercizio del consolidamento del business aeroportuale di Aeroporti di Roma.

La ripartizione dei ricavi per settore di attività, al netto dei ricavi infragruppo, è la seguente:

(in milioni di euro)	2014	%	2013	%
Ristorazione autostradale e aeroportuale	4.461	40,9	4.546	44,7
Infrastrutture e servizi per la mobilità	4.763	43,7	3.986	39,2
Tessile e abbigliamento	1.633	15,0	1.602	15,7
Altri settori	43	0,4	43	0,4
Totale	**10.900**	**100**	**10.177**	**100**

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(in milioni di euro)	2.014	%	2.013	%
Italia	6.459	59,3	5.756	56,6
Resto d'Europa	1.661	15,2	1.575	15,4
Americhe	2.416	22,2	2.513	24,7
Resto del mondo	364	3,3	333	3,3
Totale	**10.900**	**100**	**10.177**	**100**

Il contributo di Aeroporti di Roma ai ricavi di Gruppo si evidenzia anche a livello di area geografica, con i ricavi in Italia che crescono di euro 701 milioni.

L'Ebitda e il Risultato operativo (Ebit) aumentano rispettivamente di euro 421 milioni ed euro 234 milioni, principalmente per il contributo ai risultati per l'intero esercizio del settore aeroportuale di Atlantia.

Si rimanda, peraltro, alle successive sezioni di commento per descrizione dei risultati dei tre principali settori di attività del Gruppo.

I Proventi/(Oneri) finanziari netti nel 2014 sono pari a euro 781 milioni, in diminuzione di euro 60 milioni rispetto al 2013.

La voce Proventi/(Perdite) da partecipazioni nel 2014 evidenzia un saldo positivo di euro 6 milioni. Il saldo positivo di euro 220 milioni nel 2013 beneficiava della riespressione al fair value del valore della partecipazione già detenuta nella collegata Gemina S.p.A., trattandosi di una partecipazione che a seguito della fusione con Atlantia è divenuta di controllo.

Le Imposte sul reddito dell'esercizio si incrementano nel 2014 di euro 109 milioni per l'aumento del reddito fiscalmente rilevante del gruppo Atlantia.

A fronte di un Utile ante imposte in crescita, il maggior peso delle imposte porta l'Utile da attività operative in esercizio a euro 601 milioni con una flessione dell'8,8% rispetto al 2013.

Il Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione è pari a euro 106 milioni, di cui euro 64 milioni relativi alle attività in dismissione del gruppo Atlantia (TowerCo ed Ecomouv') ed euro 42 milioni relativi al gruppo World Duty Free (euro 102 milioni nell'esercizio di confronto).

Il Risultato netto di competenza del Gruppo è pari a euro 136 milioni, sostanzialmente in linea rispetto a euro 139 milioni registrati nel 2013.

Situazione patrimoniale e finanziaria

I principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2014 e 2013, opportunamente riclassificati, sono i seguenti:

(in milioni di euro)	31.12.2014	%	31.12.2013 (*)	%
Capitale circolante operativo netto:				
– rimanenze	611	2,6	744	3,0
– crediti e ratei e risconti attivi	2.291	9,7	2.330	9,3
– debiti e ratei e risconti passivi	(3.825)	(16,1)	(3.928)	(15,7)
Totale capitale circolante operativo netto	**(923)**	**(3,8)**	**(854)**	**(3,4)**
Attività nette destinate alla cessione	**605**	**2,6**	**19**	**0,1**
Capitale immobilizzato netto:				
– immobilizzazioni immateriali	6.786	28,6	7.941	31,7
– diritti concessori, netti	16.029	67,6	16.056	64,1
– immobilizzazioni materiali	2.013	8,5	2.244	9,0
– immobilizzazioni finanziarie	924	3,9	922	3,7
– altre attività/(passività) nette	(1.716)	(7,2)	(1.270)	(5,1)
Totale capitale immobilizzato netto	**24.036**	**101,3**	**25.893**	**103,3**
Capitale investito netto	**23.718**	**100**	**25.058**	**100**
– Mezzi propri	5.040	21,2	4.906	19,6
– Azionisti di minoranza	7.045	29,7	6.887	27,5
Patrimonio netto	12.085	51,0	11.793	47,1
Indebitamento finanziario netto	11.633	49,0	13.265	52,9
Fonti di finanziamento	**23.718**	**100**	**25.058**	**100**

(*) Alcuni dati del 2013 sono stati rideterminati a seguito del completamento delle attività contabili legate alla fusione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A.

Il confronto tra i due esercizi è poco significativo in quanto, a differenza del 31.12.2013, i saldi al 31.12.2014 non includono attività e passività di World Duty Free, che sono esposti nella voce “Attività nette destinate alla cessione”.

La voce “Indebitamento finanziario netto” è in miglioramento di euro 1.632 milioni rispetto allo scorso esercizio (euro 13.265 milioni), di cui euro 1.027 milioni relativi al diverso metodo di contabilizzazione del gruppo World Duty Free.

L’indebitamento finanziario netto, che considera anche la valorizzazione al fair value degli strumenti finanziari di copertura, risulta così ripartito:

(in milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Edizione S.r.l.	36	(35)
Schematrentaquattro S.p.A.	(157)	(84)
Gruppo Benetton	(137)	(286)
Gruppo Autogrill	(693)	(673)
Gruppo World Duty Free	-	(1.027)
Altre società	(12)	(13)
Totale settore Retail	**(963)**	**(2.118)**
Sintonia S.p.A.	(142)	(378)
Gruppo Atlantia	(10.528)	(10.769)
Totale settore Infrastrutture	**(10.670)**	**(11.147)**
Indebitamento finanziario netto	**(11.633)**	**(13.265)**

SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Di seguito viene riportato un breve commento sull'andamento delle principali società partecipate suddivise per settori di attività.

I risultati economico-finanziari 2014 e 2013 dei gruppi Benetton, Autogrill e Atlantia sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in vigore alla data di redazione. I risultati delle altre società, di seguito commentati, sono stati desunti dai bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali.

SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO

Benetton Group S.p.A. (Schematrentanove S.p.A. dal 1° dicembre 2014 - partecipazione detenuta al 31.12.2014: 100%)

I risultati economico finanziari 2014 e 2013 si riferiscono al gruppo ancora nella configurazione ante scissione:

(in milioni di euro)	2014	%	2013	%
Ricavi	**1.637**	**100**	**1.602**	**100**
Costo del venduto	(934)	(57,1)	(948)	(59,2)
Margine industriale lordo	**703**	**42,9**	**654**	**40,8**
Spese di vendita e generali	(635)	(38,8)	(613)	(38,3)
Plusvalenze nette da alienazione immobilizzazioni	81	4,9	205	12,8
Accantonamenti	(84)	(5,1)	(150)	(9,4)
Ammortamenti	(68)	(4,1)	(85)	(5,3)
Svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(27)	(1,6)	(162)	(10,1)
Risultato operativo	**(30)**	**(1,8)**	**(151)**	**(9,4)**
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1)	(0,1)	(29)	(1,8)
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	(35)	(2,1)	2	0,1
Utile ante imposte	**(67)**	**(4,0)**	**(172)**	**(10,7)**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(22)	(1,3)	(25)	(1,6)
Risultato di competenza di terzi	2	0,1	2	0,1
Risultato netto di competenza del gruppo	**(91)**	**(5,6)**	**(199)**	**(12,4)**
	31.12.2014		31.12.2013	
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	23		94	
Investimenti operativi lordi dell'esercizio	57		87	
Capitale investito	1.338		1.573	
Patrimonio netto	1.201		1.287	
Indebitamento finanziario netto	137		286	
Indebitamento finanziario netto/Ebitda (*)	1,73		2,60	

(*) L'Ebitda è pari al Risultato operativo rettificato di Ammortamenti e Svalutazioni di attività materiali e immateriali.

Ricavi

I ricavi netti di gruppo nel 2014 si attestano a euro 1.637 milioni rispetto a euro 1.602 milioni del 2013 (+2,2% a cambi correnti e +3,4% a cambi costanti) riflettendo:

- le minori consegne della Primavera/Estate 2014 effettuate a fine 2013, che si sono temporalmente perfezionate nei primi mesi del 2014;
- la maggiore incidenza del fatturato generato dal canale diretto, rispetto all'esercizio di confronto, per effetto della razionalizzazione della rete commerciale e la conseguente acquisizione di alcuni punti vendita precedentemente gestiti da partner indiretti;
- minori sconti commerciali riconosciuti ai clienti del canale indiretto;
- la flessione del fatturato sell-in verso rivenditori terzi, anche a causa della riorganizzazione in corso della rete commerciale di vendita;
- l'effetto negativo di alcune divise estere.

I ricavi per area geografica sono così distribuiti:

(in milioni di euro)	2014	%	2013	%	Variazione
Italia	620	37,9	617	38,5	3
Resto d'Europa	623	38,1	596	37,2	27
Asia	320	19,5	308	19,2	12
Americhe	59	3,6	65	4,1	(6)
Resto del mondo	15	0,9	16	1,0	(1)
Totale	**1.637**	**100**	**1.602**	**100**	**35**

Margini operativi

Il margine industriale lordo è pari a euro 703 milioni, con un'incidenza percentuale del 42,9% sui ricavi rispetto al 40,8% dell'esercizio di confronto.

Il risultato operativo risulta negativo per euro 30 milioni, rispetto a euro 151 milioni negativi del 2013. Su tale risultato incidono:

- accantonamenti per euro 84 milioni, di cui 80 riferibili a potenziali rischi su crediti;
- plusvalenze per euro 89 milioni a fronte della cessione di un immobile sito a Parigi;
- accantonamenti ed oneri per riorganizzazione per euro 47 milioni di euro;
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi euro 27 milioni, in funzione anche di quanto previsto dal piano triennale 2015-2017.

Gli oneri finanziari netti sono pari a 1 milione, rispetto ai 29 milioni di oneri dell'esercizio di confronto. Sul saldo dell'esercizio incide, per 19 milioni, la plusvalenza realizzata dalla cessione delle azioni Brunello Cucinelli S.p.A. detenute dal gruppo e rappresentanti il 2% del capitale sociale della stessa.
Sugli oneri netti da coperture valutarie e differenze cambio incidono gli impatti derivanti prevalentemente dall'adeguamento di debiti finanziari in divisa diversa da quella di bilancio e le differenze cambio generatesi dal rimborso di capitale di una controllata statunitense.

Il Risultato netto di competenza del gruppo evidenzia nel 2014 una perdita di euro 91 milioni, rispetto a una perdita di euro 199 milioni nel 2013.

Flusso di cassa operativo e Investimenti

Il Flusso di cassa generato dall'attività operativa nel 2014 è penalizzato dal flusso di cassa assorbito dalla variazione del capitale circolante (euro 33 milioni).
Gli investimenti operativi lordi nel 2014 ammontano a euro 57 milioni.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del gruppo Benetton si attesta a euro 137 milioni, rispetto a euro 286 milioni al 31 dicembre 2013, registrando una diminuzione per 149 milioni, da attribuire in particolare al flusso di cassa straordinario rinveniente dalla cessione di un immobile a Parigi, nonché all'impatto positivo derivante dal migliorato saldo netto dei differenziali relativi alle coperture di futuri acquisti e vendite in divisa estera.

SETTORE RISTORAZIONE AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

Autogrill S.p.A. (partecipazione detenuta al 31.12.2014: 50,10%)

Nel seguente prospetto sono riepilogati i principali dati economici e finanziari del gruppo Autogrill per gli esercizi 2014 e 2013.

Si evidenzia che, a seguito della scissione di Autogrill S.p.A. a favore di World Duty Free S.p.A. i cui effetti sono decorsi dal 1° ottobre 2013, il risultato del settore Travel retail & duty free relativo ai primi nove mesi dell'esercizio 2013 è rappresentato in un'unica riga del conto economico consolidato (Risultato netto del periodo da attività operative oggetto di scissione) e quindi anche l'Utile da attività operative in esercizio nel 2013 si riferisce alle sole attività Food & beverage (attività operative continuative).

(in milioni di euro)	2014	%	2013	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni alla clientela	3.930	100	3.985	100
Ricavi di vendita di carburanti	531	13,5	561	14,1
Altri ricavi e proventi	109	2,8	128	3,2
Totale ricavi e altri proventi operativi	**4.570**	**116,3**	**4.674**	**117,3**
Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	(1.814)	(46,1)	(1.874)	(47,0)
Costi per affitti, concessioni e royalty	(669)	(17,0)	(677)	(17,0)
Costo del personale	(1.296)	(33,0)	(1.318)	(33,1)
Altri costi operativi	(475)	(12,1)	(490)	(12,3)
Ebitda	**316**	**8,0**	**314**	**7,9**
Ammortamenti	(187)	(4,8)	(210)	(5,3)
Svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(10)	(0,3)	(16)	(0,4)
Risultato operativo (Ebit)	**118**	**3,0**	**88**	**2,2**
Proventi/(Oneri) finanziari netti e rettifiche di valore	(41)	(1,1)	(53)	(1,3)
Utile ante imposte	**77**	**2,0**	**35**	**0,9**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(40)	(1,0)	(27)	(0,7)
Utile da attività operative in esercizio	**37**	**0,9**	**8**	**0,2**
Risultato netto da attività operative oggetto di scissione	-	-	91	2,3
Risultato di competenza di terzi	12	0,3	12	0,3
Risultato netto di competenza del gruppo	**25**	**0,6**	**88**	**2,2**
	31.12.2014		31.12.2013	
Flusso monetario netto da attività operativa	224		148	
Investimenti netti	196		163	
Capitale investito	1.184		1.118	
Patrimonio netto	491		445	
Indebitamento finanziario netto	693		673	
Indebitamento finanziario netto/Ebitda	2,19		2,14	

Ricavi

I ricavi consolidati del gruppo Autogrill sono stati pari a euro 3.930 milioni. Il calo dell'1,4% rispetto all'esercizio precedente (-0,9% a cambi costanti) deriva del mancato apporto, nel 2014, del Ramo Retail US, ceduto nel settembre 2013. Non considerando questo effetto, le vendite risultano infatti in crescita dell'1,1% (+1,6% a cambi costanti) rispetto all'esercizio 2013. Il dettaglio delle vendite per canale è il seguente:

(in milioni di euro)	2014	%	2013	%	Variazione
Aeroporti	1.967	50,0	1.891	47,4	76
Autostrade	1.622	41,3	1.630	40,9	(8)
Retail US	-	-	99	2,5	(99)
Altri	341	8,7	365	9,2	(24)
Totale	**3.930**	**100**	**3.985**	**100**	**(55)**

Il generale positivo andamento del traffico passeggeri, ha sostenuto la performance nel canale aeroportuale, con ricavi che crescono complessivamente del 4% (+4,8% a cambi costanti), grazie alla buona performance in Nord America, per effetto dell'aumento dello scontrino medio e dell'incremento delle transazioni. Anche l'aeroporto di Schiphol in Olanda, le nuove attività in Gran Bretagna e l'ingresso nell'aeroporto di Helsinki hanno contribuito alla buona performance di questo canale.
I ricavi del canale autostradale sono invariati, -0,5% a cambi correnti (-0,2% a cambi costanti).

Il dettaglio delle vendite per area geografica è il seguente:

(in milioni di euro)	2014	%	2013	%	Variazione
Italia	1.092	27,8	1.154	29,0	(62)
Resto d'Europa	712	18,1	681	17,1	31
Nord America e Pacifico	2.126	54,1	2.149	53,9	(23)
Totale	**3.930**	**100**	**3.985**	**100**	**(55)**

In Italia i ricavi sono stati pari a euro 1.092 milioni, in calo del 5,4% rispetto a euro 1.154 milioni dell'esercizio precedente, principalmente per il rinnovo parziale dei punti vendita autostradali in concessione in scadenza e per la chiusura di diversi punti di vendita non profittevoli in città, centri commerciali e poli fieristici.

Nel Resto d'Europa i ricavi sono stati pari a euro 712 milioni in aumento del 4,3% (+4,6% a cambi correnti) rispetto a euro 681 milioni del 2013 grazie al contributo positivo di Belgio, Spagna e Francia.

Margini operativi

L'Ebitda è stato pari a euro 316 milioni, in crescita dello 0,7% rispetto all'esercizio precedente (+1,2% a cambi costanti), con una incidenza sui ricavi dell'8% (sostanzialmente invariata rispetto al 2013).
Escludendo l'impatto:

- da entrambi i periodi (2014 e 2013), di alcune poste non ricorrenti (tra cui costi di riorganizzazione, pari a euro 11,8 milioni nel 2014); e
- dall'esercizio 2013, della variazione del perimetro di consolidamento, dovuta alla cessione del ramo Retail US,

l'Ebitda sarebbe risultato in aumento del 5,4% (+5,9% a cambi costanti). Tale risultato ha beneficiato del miglioramento della redditività delle aree gestite da HMSHost.

Il Risultato operativo ammonta a euro 119 milioni, in aumento rispetto a euro 88 milioni del 2013, grazie ai minori ammortamenti (per effetto dei minori investimenti realizzati nel 2013) e svalutazioni.

Il Risultato netto di competenza di gruppo nel 2014 è positivo per euro 25 milioni rispetto all'utile di euro 88 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente, che includeva il contributo, fino alla data di efficacia della scissione World Duty Free, delle attività del settore Travel retail.

Investimenti

Gli investimenti netti del 2014, principalmente rivolti al canale aeroportuale, sono stati pari a euro 196 milioni rispetto a euro 163 milioni del 2013 e hanno riguardato gli scali di Fort Lauderdale, Washington Dulles, Las Vegas, Toronto, Amsterdam, Helsinki, Bali e Roma Fiumicino e le aree di servizio sulla Pennsylvania Turnpike per il canale autostradale.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 è pari a euro 693 milioni, in aumento rispetto a euro 673 milioni del 31 dicembre 2013, principalmente per effetto delle differenze di conversione generate dal debito denominato in dollari.

Andamento del titolo Autogrill in Borsa nel 2014

L'andamento del titolo Autogrill in borsa nel 2014 è stato il seguente, con una performance positiva del 2%:

SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

Sintonia S.p.A. (partecipazione detenuta al 31.12.2014: 66,40%)

Le partecipazioni del settore Infrastrutture e servizi per la mobilità fanno capo alla controllata Sintonia S.p.A. La società al 31 dicembre 2014 detiene il 45,56% di Atlantia S.p.A. a cui fanno capo il 100% di Autostrade per l'Italia S.p.A. – capogruppo operativa nelle concessioni di autostrade a pedaggio, con circa 3.000 km di rete in gestione in Italia e altri 2.000 km circa all'estero – e il 95,90% di Aeroporti di Roma S.p.A., società di gestione del primo aeroporto italiano e settimo in Europa per numero di passeggeri, il cui piano sullo scalo di Fiumicino è il più importante programma europeo di sviluppo infrastrutturale in termini di capacità.

Nel 2014 e 2013 Sintonia S.p.A. ha conseguito i seguenti risultati:

(in milioni di euro)	2014	2013
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	280,7	257,7
Ricavi e proventi diversi	-	0,1
Plusvalenze/(Minusvalenze) nette da cessione di strumenti finanziari	4,3	-
Costi di gestione	(1,6)	(2,1)
Ammortamenti e svalutazioni	(0,8)	(0,7)
Oneri finanziari, netti	(27,9)	(34,6)
Rettifiche nette di valore delle partecipazioni immobilizzate	(0,1)	(0,2)
Altri proventi/(oneri) straordinari, netti	(1,2)	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	0,1
Utile dell'esercizio	**253,4**	**220,4**
	31.12.2014	31.12.2013
Patrimonio netto	3.727	3.524
Indebitamento finanziario netto	142	358

I Dividendi da Atlantia si riferiscono per euro 147,1 milioni al saldo del dividendo dell'esercizio 2013, la cui distribuzione è stata deliberata dall'assemblea di Atlantia nel mese di aprile 2014, e per euro 133,6 milioni all'acconto del dividendo dell'esercizio 2014, la cui distribuzione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nel mese di ottobre 2014.

L'Indebitamento finanziario netto a fine esercizio risulta pari a euro 142 milioni rispetto a euro 358 milioni di fine 2013.

Atlantia S.p.A. (partecipazione complessivamente detenuta da Sintonia S.p.A. al 31.12.2014: 45,56%)

Si segnala che dati i consolidati del gruppo Atlantia dell'esercizio 2014 non sono direttamente comparabili con quelli dell'esercizio 2013 in quanto risentono degli effetti delle seguenti variazioni di perimetro di consolidamento:

- il consolidamento del gruppo Aeroporti di Roma (ex gruppo Gemina) intervenuto a partire dal 1° dicembre 2013: il contributo del gruppo Aeroporti di Roma ai risultati consolidati del gruppo Atlantia è stato, quindi, di un mese nell'esercizio 2013 e di 12 mesi nell'esercizio 2014;
- la cessione della partecipazione in TowerCo, avvenuta nel mese di maggio 2014: la società ha contribuito ai risultati del gruppo Atlantia solo per il primo trimestre dell'esercizio 2014.

I principali dati economici e finanziari consolidati 2014 e 2013 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2014 (**)	%	2013 (*)(**)	%
Ricavi da pedaggio	3.678	72,4	3.540	83,9
Ricavi da servizi aeronautici	520	10,2	34	0,8
Altri ricavi	885	17,4	647	15,3
Ricavi totali	**5.083**	**100**	**4.221**	**100**
Margine operativo lordo (Ebitda)	3.169	62,3	2.585	61,2
Risultato operativo (Ebit)	**1.933**	**38,0**	**1.821**	**43,1**
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(671)	(13,2)	(697)	(16,5)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(553)	(10,9)	(415)	(9,8)
Utile da attività operative in esercizio	**709**	**13,9**	**709**	**16,8**
Risultato netto da attività operative cessate	64	1,3	12	0,3
Risultato di competenza di terzi	(33)	(0,6)	(84)	(2,0)
Risultato netto di competenza del gruppo	**740**	**14,6**	**637**	**15,1**
	31.12.2014		31.12.2013	
Cash Flow Operativo (FFO)	2.079		1.663	
Investimenti	1.100		1.247	
Capitale investito	18.791		18.979	
Patrimonio netto	8.263		8.210	
Indebitamento finanziario netto	10.528		10.769	
Indebitamento finanziario netto/Ebitda	3,32		4,17	

(*) I dati 2013 sono stati rideterminati a seguito del completamento delle attività contabili legate alla fusione di Gemina S.p.A.
(**) Il contributo delle società TowerCo ed Ecomouv' (e sue controllate) è stato rappresentato, in conformità alle disposizioni dell'IFRS 5, nei Proventi/(Oneri) da attività operative cessate, in quanto si tratta di attività dismesse e/o in corso di dismissione.

Ricavi

I Ricavi del gruppo Atlantia nel 2014 sono pari a euro 5.083 milioni, in aumento del 20% rispetto al 2013. A parità di perimetro di consolidamento e a cambi costanti, i ricavi totali aumentano di euro 218 milioni (+5%).

I Ricavi da pedaggio nel 2014 sono pari a euro 3.678 milioni e presentano un incremento complessivo di euro 138 milioni (+4%) rispetto al 2013. Escludendo l'effetto negativo determinato dalla variazione sfavorevole dei tassi di cambio (euro 50 milioni), i ricavi da pedaggio si incrementano di euro 188 milioni, principalmente per:

- l'entrata in vigore dal 1°gennaio 2014 degli incrementi tariffari per le concessionarie autostradali italiane (+4,43% per Autostrade per l'Italia), con un effetto positivo di euro 115 milioni;
- l'incremento del traffico sulla rete italiana (+1%), con un beneficio stimabile in euro 28 milioni;
- l'incremento dei ricavi delle concessionarie estere (+ euro 43 milioni), sia per l'incremento del traffico che per variazioni tariffarie intervenute nel 2014.

I Ricavi per servizi aeronautici, pari a euro 520 milioni, si riferiscono al contributo del gruppo Aeroporti di Roma per l'intero esercizio 2014.

Gli Altri ricavi ammontano a euro 885 milioni, rispetto ad euro 647 milioni dell'esercizio 2013. Escludendo l'apporto del gruppo Aeroporti di Roma, principalmente costituito da proventi da subconcessioni commerciali, immobiliari, ricavi da parcheggi e da pubblicità, che nel 2014 è pari a euro 231 milioni (euro 19 milioni nell'esercizio 2013), e al netto dell'effetto negativo dei cambi, gli altri ricavi si incrementano di euro 30 milioni. Tale incremento deriva dalle maggiori royalty una tantum connesse al rinnovo dei contratti di subconcessione in alcune aree di servizio e alle devoluzioni gratuite di alcuni fabbricati pertinenti ai contratti giunti a scadenza, in parte compensate dalle minori royalty correnti.

Si riporta di seguito una suddivisione per i settori operativi dei principali indicatori economico finanziari del gruppo Atlantia nel 2014:

(in milioni di euro)	Attività autostra-dali italiane	Aeroporti di Roma	Attività autostra-dali estere	Altre attività	Totale
Ricavi verso terzi	3.659	751	541	132	5.083
Ebitda	2.261	466	412	30	3.169
Cash Flow Operativo (FFO)	1.417	337	320	5	2.079
Investimenti	774	151	156	18	1.100

Margini operativi

Il Margine operativo lordo (Ebitda) è pari nel 2014 ad euro 3.169 milioni, con un incremento di euro 587 milioni (+23%) rispetto al 2013. A parità di perimetro di consolidamento e a cambi costanti, il Margine operativo lordo si incrementa di euro 187 milioni (+7%).

Il Risultato operativo (Ebit) ammonta a euro 1.933 milioni, con un incremento di euro 112 milioni (+6%) rispetto al 2013. A parità di perimetro di consolidamento e a cambi costanti, il Risultato operativo si decrementa di euro 10 milioni (-1%), in quanto l'effetto positivo derivante dal miglioramento del Margine operativo lordo è controbilanciato negativamente dai maggiori accantonamenti a fondi rettificativi (in particolare, al Fondo di ripristino dei beni in concessione), correlati alla sensibile diminuzione del tasso di attualizzazione utilizzato al 31 dicembre 2014 rispetto a quello al 31 dicembre 2013.

L'Utile dell'esercizio di competenza del gruppo nel 2014 è pari a euro 740 milioni, +16% rispetto al valore del 2013 (euro 637 milioni). Tale importo sconta l'effetto negativo derivante dalla riforma fiscale cilena, che ha determinato un adeguamento delle passività fiscali differite (+ euro 112 milioni), e l'effetto positivo derivante dalla plusvalenza consolidata per la cessione di TowerCo. A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, l'Utile di competenza del gruppo è pari a euro 612 milioni e si decrementa di euro 24 milioni rispetto all'esercizio 2013.

Investimenti

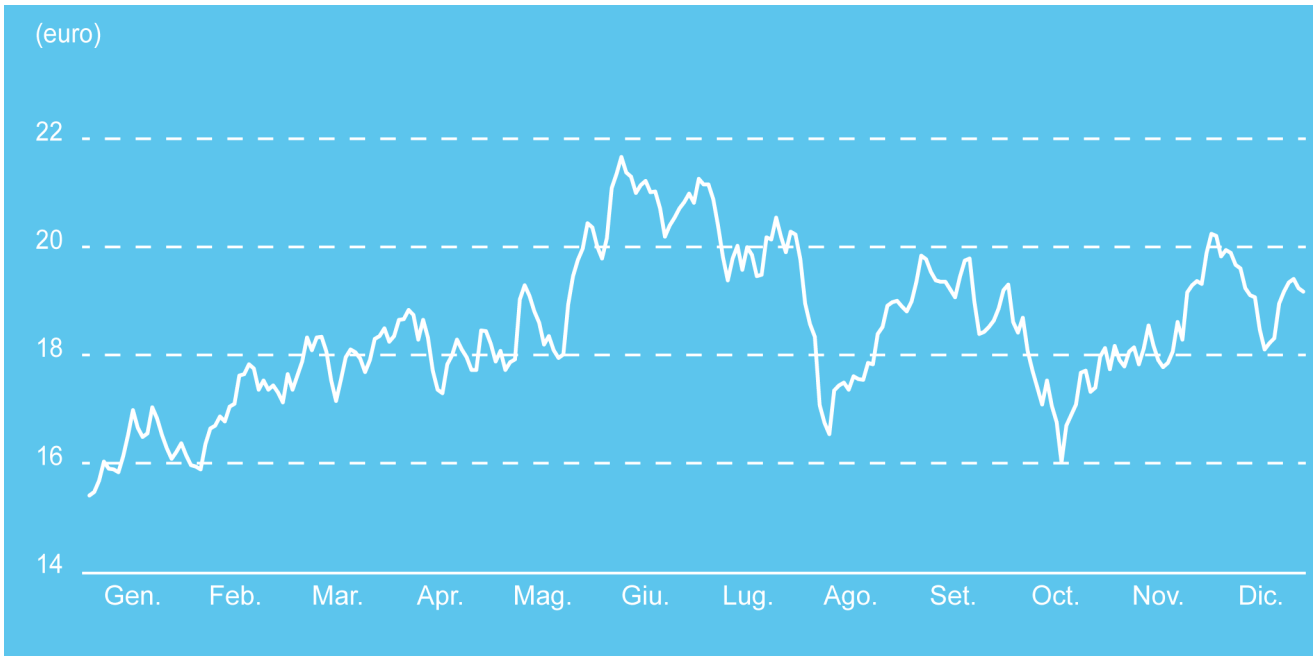
Gli investimenti del gruppo Atlantia nel 2014 ammontano a euro 1.100 milioni, in diminuzione di euro 147 milioni rispetto al 2013 (euro 1.247 milioni).

Indebitamento finanziario netto

La situazione finanziaria del gruppo Atlantia presenta al 31 dicembre 2014 un indebitamento netto complessivo pari a euro 10.528 milioni, in miglioramento di euro 241 milioni rispetto al 31 dicembre 2013.

Andamento del titolo Atlantia in Borsa nel 2014

L'andamento del titolo Atlantia in borsa nel 2014 è stato il seguente, con una performance positiva del 18%:



LA CAPOGRUPPO

Edizione S.r.l.

Le principali risultanze economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2014 e 2013 sono le seguenti:

(in milioni di euro)	2014	2013
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	131,5	89,3
Ricavi e proventi diversi	9,9	10,0
Plusvalenze e proventi da cessione di partecipazioni, al netto delle minusvalenze	-	88,1
Costi di gestione	(15,9)	(15,3)
Ammortamenti e svalutazioni	(4,7)	(9,4)
Oneri finanziari netti	(9,3)	(41,7)
Rettifiche nette di valore delle partecipazioni immobilizzate	455,9	0,3
Altri proventi/(oneri) straordinari netti	-	(0,1)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(0,3)	(0,1)
Risultato dell'esercizio	**567,1**	**121,1**
	31.12.2014	31.12.2013
Partecipazioni immobilizzate	2.885	2.437
Immobili e altre attività nette	175	161
Capitale investito	**3.060**	**2.598**
Patrimonio netto	3.088	2.564
Indebitamento finanziario netto	(28)	34
Fonti di finanziamento	**3.060**	**2.598**

Il conto economico 2014 evidenzia Dividendi e altri proventi da partecipazioni in aumento di euro 42,2 milioni rispetto al precedente esercizio (euro 89,3 milioni). L'incremento è quasi interamente attribuibile all'aumento dei dividendi distribuiti dalla controllata Schematrentaquattro S.p.A.

I ricavi ed i proventi diversi ammontano a complessivi euro 9.9 milioni, di cui euro 8,5 milioni relativi a proventi di locazione degli immobili. L'importo residuo si riferisce prevalentemente a prestazioni di servizi rese a società del Gruppo.

I Costi di gestione sono pari ad euro 15,9 milioni, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 15,3 milioni).

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, ammontano a euro 9,3 milioni (euro 41,7 milioni nel precedente esercizio) e includono oneri non ricorrenti per euro 8,8 milioni, relativi all'estinzione anticipata di alcuni contratti di copertura rischio tasso di interesse a seguito dell'azzeramento dell'indebitamento finanziario.

Le rettifiche nette di valore delle partecipazioni immobilizzate, sono relative al:

- ripristino di valore per euro 400 milioni della partecipazione in Schematrentaquattro S.p.A., a seguito del ripristino in quest'ultima società del valore di carico di Autogrill S.p.A. e World Duty Free S.p.A.;
- ripristino di valore delle azioni Assicurazioni Generali S.p.A., e Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A., rispettivamente per euro 21,9 milioni ed euro 34 milioni, il cui valore è stato allineato alla media dei prezzi ufficiali di borsa di dicembre 2014.

Le Partecipazioni immobilizzate a fine 2014 risultano pari a euro 2.885 milioni, con un incremento di euro 448 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto dei ripristini di valore di alcune partecipate.

Nel corso del 2014 sono state vendute le azioni detenute in RCS MediaGroup S.p.A. per un incasso di euro 7,3 milioni.

L'Indebitamento finanziario netto a fine esercizio evidenzia una cassa netta per euro 28 milioni, in miglioramento di euro 62 milioni rispetto a fine 2013 (debiti netti per euro 34 milioni).

INFORMAZIONI DIVERSE

Alla data di bilancio, la Capogruppo non possiede quote proprie, né le società controllate possiedono azioni o quote della Capogruppo o delle rispettive società controllanti, né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, né hanno mai proceduto ad acquisti e alienazioni di tali azioni o quote.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO

- Il 1° gennaio 2015 è divenuta efficace, a compimento del processo di segmentazione societaria del gruppo Benetton, la scissione parziale di Schematrentanove S.p.A. (già Benetton Group S.p.A.) a favore di due società beneficiarie direttamente controllate dall'unico socio Edizione S.r.l. In particolare mediante tale operazione sono state attribuite:
  - alla beneficiaria Schematrentasette S.r.l. la partecipazione totalitaria in Benetton Group S.r.l., società focalizzata sulla componente "core" (marchi, prodotto, marketing, vendite e retail);
  - alla beneficiaria Schematrentotto S.r.l. la partecipazione totalitaria in Olimpias Group S.r.l., società che gestisce l'attività manifatturiera con piattaforme industriali nell'area del mediterraneo (tessitura, maglieria, filatura, tintoria e confezione).
- Per effetto dell'operazione di scissione Schematrentanove S.p.A. è rimasta titolare delle sole partecipazioni nelle società operanti nel settore immobiliare.

SETTORE RISTORAZIONE AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

- In data 28 febbraio 2015 Autogrill S.p.A. ha trasferito al gruppo World Duty Free le attività travel retail gestite da HMSHost negli aeroporti di Atlanta, Oakland e presso l'Empire State Building. La cessione completa l'operazione, perfezionata e comunicata al mercato in data 6 settembre 2013, mediante la quale la controllata HMSHost Corp. aveva ceduto al gruppo World Duty Free le attività travel retail negli aeroporti degli Stati Uniti. Il prezzo pattuito dalle parti per il trasferimento delle residue attività è stato di Usd 19 milioni.
- In data 12 marzo 2015 Autogrill S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento del valore complessivo di euro 600 milioni. Il nuovo finanziamento è articolato in una linea term amortizing ed una linea revolving, rispettivamente di euro 200 milioni ed euro 400 milioni, entrambe con scadenza a marzo 2020. Il finanziamento sarà utilizzato per rimborsare anticipatamente le revolving credit facilities in scadenza nel luglio 2016 e finanziare l'attività del gruppo.
- In data 1 aprile 2015 il gruppo Autogrill, attraverso la divisione HMSHost International, è entrato nel mercato cinese siglando due accordi per l'apertura, entro il 2015, di 10 punti vendita negli aeroporti internazionali di Pechino e di Sanya. A Pechino le attività saranno gestite in joint venture con Huazhuo1, importante operatore locale nel settore food&beverage aeroportuale. I 6 locali genereranno complessivamente ricavi stimati pari a euro 44 milioni nei 6 anni di durata del contratto. Nello scalo di Sanya, una delle principali mete turistiche del Paese, il gruppo ha siglato una partnership con Cosmos2, player cinese che vanta un'esperienza pluriennale nei settori della ristorazione e del retail, per l'apertura di 4 locali: 2 punti vendita gestiti direttamente da Autogrill e 2 in sub-concessione. Dalle attività nell'aeroporto la società attende ricavi totali pari a euro 6 milioni nel periodo 2015-2020.
- In data 21 aprile 2015 il gruppo Autogrill, attraverso la controllata HMSHost, ha comunicato il rafforzamento nel canale aeroportuale nordamericano aggiudicandosi 4 contratti per la gestione di complessivi 40 punti vendita negli aeroporti di Houston e di Montréal. Le due operazioni genereranno un fatturato cumulato stimato di circa Usd 790 milioni nel periodo di durata complessiva dei contratti.

SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

- Il 30 gennaio 2015 Atlantia ha completato un'offerta di acquisto volontaria della totalità dei titoli asset backed securities denominati "£215,000,000 5.441% Class A4 Notes due 2023" (euro 346,9 milioni al cambio della data di acquisizione) emessi da Romulus Finance S.r.l. Atlantia ha accettato la totalità dei titoli validamente portati in adesione all'Offerta per Gbp 214,725,000, pari al 99,87% dei titoli in circolazione.
- In data 13 febbraio 2015 Atlantia ha annunciato il lancio di un'operazione di riacquisto parziale rivolta ai portatori di alcune Obbligazioni, emesse da Atlantia e garantite da Autostrade per l'Italia, verso un corrispettivo in denaro per un ammontare massimo predeterminato. L'esborso complessivo è stato di euro 1.102.245.344.
- Il 19 febbraio 2015 Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia ha deliberato di autorizzare l'emissione, entro il 31 dicembre 2015, di uno o più nuovi prestiti obbligazionari, non convertibili, per un importo complessivo massimo non superiore a euro 1,5 miliardi, destinati alla quotazione presso uno o più mercati regolamentati e oggetto di offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia.
- In data 25 febbraio 2015 Autostrade per l'Italia, che già deteneva il 24,98% del capitale di Società Autostrada Tirrenica S.p.A. (SAT), ha definito accordi con gli attuali soci di SAT per l'acquisto di un ulteriore 74,95% del capitale della società, in modo da elevare così la propria partecipazione al 99,93%. Il controvalore dell'operazione ammonta complessivamente a circa euro 84 milioni.
- Il 10 marzo 2015 Atlantia S.p.A. ha comunicato di aver completato la cessione di numero 9.741.513 azioni proprie, corrispondenti all'1,18% del proprio capitale sociale, per un valore pari a euro 227,9 milioni. L'operazione è stata effettuata attraverso una procedura di accelerated book building riservata a investitori istituzionali e si è chiusa a un prezzo di vendita di euro 23,40 per azione.

FINANZIARIE DI PARTECIPAZIONE

La Capogruppo

- In data 20 febbraio 2015 Edizione ha venduto la partecipazione del 2,2% e le obbligazioni convertibili OCEANE detenute in Club Méditerranée, aderendo all'OPA sulla società promossa il 22 gennaio 2015 da Gaillon Invest II. L'incasso complessivo è stato di euro 20,2 milioni, con una plusvalenza di euro 12,3 milioni rispetto al valore di bilancio.
- In data 28 marzo 2015, a conclusione di una procedura competitiva, la Società ha sottoscritto, assieme con la controllata Schematrentaquattro S.p.A., accordi vincolanti con Dufry A.G. per l'acquisto da parte di Dufry dell'intera partecipazione detenuta da Schematrentaquattro S.p.A. in World Duty Free S.p.A., pari al 50,1% del capitale sociale della stessa. Il prezzo di vendita è pari a euro 10,25 per azione World Duty Free, per un corrispettivo complessivo per Schematrentaquattro pari a euro 1,3 miliardi. La finalizzazione dell'operazione di vendita del 50,1% del capitale World Duty Free è soggetta all'autorizzazione delle competenti Autorità Antitrust e all'approvazione di un aumento di capitale finalizzato al parziale finanziamento dell'acquisizione (già approvato dall'assemblea di Dufry in data 29 aprile 2015). Si prevede che la chiusura dell'operazione di vendita della partecipazione di Schematrentaquattro S.p.A. in World Duty Free possa avere luogo entro il terzo trimestre 2015.
- In data 10 aprile 2015 Edizione ha sottoscritto un accordo vincolante con China National Tire & Rubber CO. (CNRC) per la vendita della partecipazione dell'1,574% del capitale ordinario di Pirelli posseduta da Edizione e del 3,034% del capitale ordinario di Pirelli detenuto da Schematrentaquattro S.p.A. e attualmente al servizio dell'eventuale conversione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Pirelli. Il prezzo pattuito è di euro 15 per azione ex dividendo 2014, lo stesso prezzo a cui CNRC promuoverà l'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria sul capitale ordinario di Pirelli & C. S.p.A. dopo aver completato l'acquisizione delle azioni Pirelli possedute da Camfin. La cessione delle azioni Pirelli è condizionata al fatto che Camfin abbia effettivamente ceduto a CNRC le sue azioni Pirelli. Edizione può anche decidere di posticipare la cessione a CNRC della sua partecipazione diretta in Pirelli aderendo invece all'OPA. Edizione ha altresì il diritto di risolvere l'accordo nel caso di lancio di una o più offerte pubbliche concorrenti sulle

azioni Pirelli ordinarie, salvo che CNRC annunci un aumento del prezzo dell'OPA almeno allo stesso prezzo dell'ultima offerta concorrente.

Schematrentaquattro S.p.A.

- Alla data del 25 maggio 2015 Schematrentaquattro S.p.A. ha ricevuto delle richieste di conversione del prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Pirelli. Pertanto la partecipazione complessiva detenuta dalla società in Pirelli è passata dal 3,034% di fine 2014 all'1,819% e il valore nominale del prestito obbligazionario convertibile è sceso da euro 200 milioni a euro 119,9 milioni.

Sintonia S.p.A.

- In data 25 marzo 2015 e 8 aprile 2015, rispettivamente, il Consiglio di amministrazione e l'Assemblea di Sintonia hanno approvato il Progetto di scissione parziale non proporzionale di Sintonia, ad esito del quale Edizione deterrà il 100% del capitale di Sintonia che, a sua volta, verrà a detenere il 30,25% del capitale di Atlantia S.p.A. L'efficacia dell'operazione dovrebbe intervenire entro il 21 giugno 2015, data di scadenza del patto parasociale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO

Non si ravvisano nel quadro economico dei paesi di maggior rilievo per Benetton Group S.r.l. segnali di evoluzione della congiuntura particolarmente favorevoli. Per il 2015 è dunque prevedibile un fatturato in lieve calo. Nel corso dell'esercizio troverà compimento il processo di rafforzamento organizzativo della società, anche con l'inserimento di nuovi profili professionali e nuove competenze, al fine di poter meglio affrontare le sfide in un mercato sempre più competitivo e complesso.
Per quanto riguarda Olimpias Group S.r.l, nel corso del 2015 verrà dato avvio al piano di integrazione operativa, nonché alle diverse riorganizzazioni delle partecipate estere al fine di ottimizzare le risorse disponibili e implementare le attività di progettazione e gestione della filiera produttiva. Queste azioni sul piano organizzativo e logistico continueranno anche nel 2016 e nel 2017 e avranno lo scopo di trasformare Olimpias da azienda principalmente basata sulla produzione di filati e tessuti, in una società fortemente integrata anche sulla produzione di abbigliamento in tutte le categorie merceologiche e di genere.

SETTORE RISTORAZIONE AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

Nelle prime 18 settimane il gruppo Autogrill ha registrato vendite in crescita dello 0,3% a cambi omogenei rispetto al periodo di confronto (+11,3% a cambi correnti).
Nel 2015 il gruppo Autogrill si attende ricavi compresi tra euro 4.300 milioni ed euro 4.400 milioni rispetto a euro 3.930 milioni del 2014. L'effetto del diverso cambio utilizzato è di circa euro 335 milioni di maggiori vendite.
La previsione dell'Ebitda per l'esercizio 2015 è stimata in un intervallo compreso tra euro 370 milioni ed euro 380 milioni, con un'incidenza del margine sui ricavi attesa di circa l'8,6%. Nel 2014 il gruppo Autogrill aveva conseguito un Ebitda di euro 316,2 milioni (pari ad un Ebitda margin dell'8%). L'effetto del diverso cambio utilizzato è di circa euro 37 milioni di maggiore Ebitda.
Il gruppo Autogrill prevede, infine, investimenti per circa euro 240 milioni rispetto a euro 196,4 milioni del 2014. L'effetto del diverso cambio utilizzato è di circa euro 14 milioni di maggiori investimenti.

SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

Pur in presenza di un quadro macroeconomico europeo ancora debole, l'andamento del traffico sulla rete autostradale italiana del gruppo Atlantia dimostra negli ultimi mesi segnali di positiva stabilizzazione, mentre

sulla rete delle concessionarie estere si sta riscontrando nel complesso una crescita dei volumi di traffico, con l'eccezione del Brasile per l'andamento dell'economia locale. La contribuzione ai risultati di gruppo delle concessionarie autostradali estere è peraltro soggetta alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute nazionali. Sulla base delle previsioni operative delle compagnie aeree sono previsti incrementi del traffico passeggeri di Aeroporti di Roma. L'effetto delle citate dinamiche nei paesi e settori di attività del gruppo Atlantia, lascia prevedere per l'esercizio in corso un complessivo miglioramento dei risultati operativi consolidati.

FINANZIARIE DI PARTECIPAZIONE

Edizione S.r.l.

Sulla base delle delibere assunte dalle società partecipate, ad oggi è prevedibile per l'esercizio 2015 un flusso di dividendi in crescita rispetto all'esercizio precedente e una sostanziale stabilità dei costi di gestione. L'esercizio beneficerà inoltre delle plusvalenze derivanti dalla vendita delle azioni e obbligazioni Club Med e delle azioni Pirelli & C. S.p.A.

Schematrentaquattro S.p.A.

La vendita a Dufry A.G. dell'intera partecipazione detenuta in World Duty Free S.p.A., pari al 50,1% del capitale sociale della stessa, genererà in capo a Schematrentaquattro S.p.A. un incasso di circa euro 1,3 miliardi e una plusvalenza di circa euro 420 milioni.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013	Note
Attività non correnti			
Attività materiali			1
Terreni e fabbricati	786.651	948.717	
Investimenti immobiliari	114.462	59.245	
Impianti, macchinari e attrezzature	381.180	501.276	
Mobili, arredi e macchine elettroniche	81.897	92.864	
Beni devolvibili	83.057	92.641	
Migliorie su beni di terzi	358.309	339.173	
Altre immobilizzazioni materiali	47.052	51.439	
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	160.470	158.213	
Totale attività materiali	**2.013.078**	**2.243.568**	
Attività immateriali			2
Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	6.188.058	6.758.259	
Diritti concessori immateriali	20.311.687	20.217.858	
Attività immateriali a vita definita	597.379	1.182.808	
Totale attività immateriali	**27.097.124**	**28.158.925**	
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese controllate	390	591	3
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	138.043	146.197	4
Partecipazioni in altre imprese	722.742	712.921	5
Titoli immobilizzati	25.355	25.523	6
Altre attività finanziarie non correnti	1.760.472	2.358.223	7
Altri crediti non correnti	101.949	375.907	8
Attività fiscali differite	2.036.626	2.064.449	9
Totale altre attività non correnti	**4.785.577**	**5.683.811**	
Totale attività non correnti	**33.895.779**	**36.086.304**	
Attività correnti			
Rimanenze	610.878	744.393	10
Crediti commerciali	1.680.068	1.709.013	11
Crediti per imposte	77.899	142.115	12
Altri crediti correnti, ratei e risconti attivi	524.224	465.479	13
Altre attività finanziarie correnti	1.036.532	851.806	14
Altre partecipazioni e titoli	18.275	57.795	15
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.273.326	5.186.456	16
Totale attività correnti	**6.221.202**	**9.157.057**	
Attività destinate alla cessione	2.570.330	18.677	17
TOTALE ATTIVITÀ	**42.687.311**	**45.262.038**	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013	Note
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo			
Capitale sociale	1.500.000	1.500.000	18
Riserva di fair value e di copertura	221.564	194.522	19
Altre riserve e utili indivisi	3.242.732	3.303.998	20
Riserva di traduzione	(60.507)	(231.558)	21
Utile di periodo	136.059	138.684	
Totale	**5.039.849**	**4.905.646**	
Quote di pertinenza di terzi	7.044.578	6.887.329	22
Totale patrimonio netto	**12.084.427**	**11.792.975**	
Passività			
Passività non correnti			
Prestiti obbligazionari	10.938.735	10.747.228	23
Finanziamenti non correnti	3.470.668	5.532.590	24
Altri debiti non correnti	125.722	152.558	25
Debiti verso società di locazione finanziaria	15.109	22.472	26
Altre passività finanziarie non correnti	527.527	522.784	27
Fondi per benefici a dipendenti	339.172	320.295	28
Fondo imposte differite	2.015.119	2.029.874	29
Altri fondi e passività non correnti	1.330.232	1.185.793	30
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	3.783.956	3.728.446	31
Totale passività non correnti	**22.546.240**	**24.242.040**	
Passività correnti			
Debiti commerciali	2.152.326	2.394.991	32
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	972.610	969.673	33
Debiti per imposte	72.883	77.410	34
Altri fondi e passività correnti	627.424	485.721	30
Fondo per impegni da convenzioni correnti	499.119	433.590	31
Quota corrente dei prestiti obbligazionari	162.887	2.483.266	23
Quota corrente dei finanziamenti	637.947	1.566.790	24
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	3.517	3.788	26
Altre passività finanziarie correnti	387.044	630.538	35
Debiti verso banche	586.611	181.256	36
Totale passività correnti	**6.102.368**	**9.227.023**	
Passività destinate alla cessione	1.954.276	-	17
Totale passività	**30.602.884**	**33.469.063**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**42.687.311**	**45.262.038**	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2014	2013	Note
Ricavi	**10.900.064**	**10.177.446**	**37**
Ricavi per servizi di costruzione	534.756	483.291	38
Altri proventi e ricavi operativi	454.088	551.949	39
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	82.837	63.438	
Acquisti e variazione di materie prime e materiali di consumo	(2.887.826)	(2.846.390)	40
Costi del personale	(2.379.701)	(2.274.101)	41
Costi per servizi	(2.078.463)	(1.936.757)	42
Costi per godimento di beni di terzi	(1.238.533)	(1.235.579)	43
Altri oneri operativi	(170.773)	(166.107)	44
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	406.613	384.808	45
Ammortamento di immobilizzazioni materiali	(290.639)	(327.225)	46
Ammortamento di immobilizzazioni immateriali	(858.479)	(682.391)	47
Svalutazioni delle immobilizzazioni	(40.329)	(177.044)	48
Svalutazioni dei crediti	(106.165)	(174.176)	49
Accantonamenti per rischi	(324.393)	(72.689)	50
Risultato operativo	**2.003.057**	**1.768.473**	
Utili/(Perdite) di imprese collegate	(5.260)	9.121	51
Proventi finanziari	382.274	576.782	52
Svalutazioni di partecipazioni e titoli	(49.319)	(39.946)	53
Oneri finanziari	(1.102.974)	(1.167.258)	54
Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie	(23.779)	5.568	55
Utile ante imposte	**1.203.999**	**1.152.740**	
Imposte	(602.506)	(493.748)	56
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	106.031	113.898	57
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e di terzi	**707.524**	**772.890**	
Utile/(Perdita) attribuibile a:			
- Azionisti della società Capogruppo	136.059	138.684	
- Azionisti terzi	571.465	634.206	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2014	2013
Utile/(Perdita) del periodo	**707.524**	**772.890**
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	(25.669)	136.969
Utile/(Perdita) da valutazione al fair value delle attività finanziarie “disponibili per la vendita”	9.192	138.993
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall’euro	42.592	(486.567)
Altre componenti del conto economico complessivo	(53.594)	(12.908)
Effetto fiscale	20.255	(33.462)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	**(7.224)**	**(256.975)**
- di cui attività destinate alla cessione:	44.347	(36.106)
Risultato economico complessivo dell’esercizio attribuibile a:	**700.300**	**515.915**
- Azionisti della società Capogruppo	175.491	183.859
- Azionisti terzi	524.809	332.056

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva di fair value e di copertura	Altre riserve e utili indivisi	Riserva di traduzione	Utile/(Perdita) del periodo	Quote di pertinenza della Capogruppo	Quote di pertinenza degli azionisti terzi	Totale
Saldi al 31.12.2012	**1.500.000**	**(1.366)**	**2.704.888**	**(86.789)**	**262.746**	**4.379.479**	**4.944.960**	**9.324.439**
Riporto a nuovo dell'utile 2012			262.746		(262.746)	-		-
Distribuzione dividendi			(42.800)			(42.800)	(329.851)	(372.651)
Aumenti/(Rimborsi) di capitale						-	14.694	14.694
Operazioni con gli azionisti terzi			264.348			264.348	180.228	444.576
Variazione dell'area di consolidato			117.123			117.123	1.738.500	1.855.623
Altri movimenti			3.637			3.637	6.742	10.379
Risultato economico complessivo del periodo		195.888	(5.944)	(144.769)	138.684	183.859	332.056	515.915
Saldi al 31.12.2013	**1.500.000**	**194.522**	**3.303.998**	**(231.558)**	**138.684**	**4.905.646**	**6.887.329**	**11.792.975**
Riporto a nuovo dell'utile 2013				138.684	(138.684)	-		-
Distribuzione dividendi			(42.800)			(42.800)	(380.654)	(423.454)
Aumenti/(Rimborsi) di capitale						-	5.875	5.875
Operazioni con gli azionisti terzi			329			329	2.767	3.096
Variazione dell'area di consolidato			33			33	1.141	1.174
Altri movimenti			1.151			1.151	3.311	4.462
Risultato economico complessivo del periodo		27.042	(19.979)	32.368	136.059	175.491	524.809	700.300
Saldi al 31.12.2014	**1.500.000**	**221.564**	**3.242.732**	**(60.506)**	**136.059**	**5.039.849**	**7.044.578**	**12.084.427**
Note	18	19	20	21			22	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2014	2013
Attività operativa		
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e degli azionisti terzi	707.524	773.780
Imposte	602.506	521.587
Utile ante imposte	**1.310.030**	**1.295.367**
Rettifiche per:		
– ammortamenti	1.149.118	1.102.934
– (plusvalenze)/minusvalenze/svalutazioni immobilizzazioni immateriali e materiali	(44.048)	(29.712)
– accantonamenti al netto di rilasci a conto economico	421.641	239.813
– (utili)/perdite da società collegate	5.260	(11.162)
– dividendi da società collegate	1.011	1.947
– (plusvalenze)/minusvalenze/svalutazioni altre partecipazioni	44.538	(201.451)
– oneri/(proventi) finanziari netti	739.658	883.480
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	**3.627.208**	**3.281.216**
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di capitale circolante	(85.435)	(108.353)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di attività e passività non correnti	(59.610)	(318.349)
Pagamento imposte	(499.638)	(402.097)
Pagamento T.F.R.	(23.672)	(18.408)
Interessi percepiti/(corrisposti), netti	(809.871)	(800.826)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	**2.148.982**	**1.633.183**
Attività di investimento		
Investimenti operativi	(1.201.637)	(1.240.564)
Disinvestimenti operativi	133.562	342.619
Acquisti di partecipazioni	(32.645)	(48.816)
Acquisti di partecipazioni consolidate	(2.036)	(177.995)
Disponibilità liquide nette apportate da società neoconsolidate	-	208.147
Cessione di partecipazione	94.808	381.078
Gestione di immobilizzazioni finanziarie	168	973
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	**(1.007.780)**	**(534.558)**
Attività finanziaria		
Variazione mezzi propri	(944)	222.212
Accensione finanziamenti a medio e lungo termine	650.434	4.866.655
Rimborso finanziamenti a medio e lungo termine	(4.644.327)	(3.548.716)
Variazioni nette di altre fonti di finanziamento	386.956	(265.912)
Pagamento dividendi e riserve di capitale	(423.454)	(372.651)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	**(4.031.335)**	**901.588**
Incremento (Decremento) netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**(2.890.133)**	**2.000.213**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	5.121.491	3.163.362
Differenze di conversione e altri movimenti	5.823	(42.084)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo delle attività riclassificate come destinate alla cessione	(10.857)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	2.226.324	5.121.491
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	**5.121.491**	**3.163.362**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.186.456	3.222.475
Scoperti di conto corrente	(64.965)	(59.113)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	**2.226.324**	**5.121.491**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.273.326	5.186.456
Scoperti di conto corrente	(47.002)	(64.965)

NOTE ESPLICATIVE

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Edizione S.r.l. è una società costituita nel 1981 che al 31 dicembre 2014 detiene partecipazioni di controllo e non in società operanti nei seguenti settori:

- Tessile e abbigliamento;
- Ristorazione autostradale e aeroportuale;
- Travel retail;
- Infrastrutture e servizi per la mobilità,

che fanno capo rispettivamente a Schematrentanove S.p.A. (già Benetton Group S.p.A.), Autogrill S.p.A., World Duty Free S.p.A. e alla società Sintonia S.p.A. che detiene la partecipazione in Atlantia S.p.A.
Atlantia, a sua volta, controlla le società operative Autostrade per l'Italia S.p.A. e Aeroporti di Roma S.p.A.

Il Gruppo presenta inoltre attività immobiliari e agricole diverse da quelle direttamente detenute dalle società sopra citate.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

L'area di consolidamento include le società controllate per le quali, ai sensi dell'IFRS 10, il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le medesime e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.
Sono incluse nell'area di consolidamento anche le attività economiche oggetto di accordi congiunti, ai sensi dell'IFRS 11 (joint-venture e joint-operation) e le imprese collegate, per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28.

Le società considerate ai fini del processo di consolidamento sono elencate negli allegati alle presenti note.
In particolare, il bilancio consolidato del Gruppo Edizione include i bilanci al 31 dicembre 2014 di Edizione S.r.l. e di tutte le società italiane ed estere nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo o un'influenza dominante.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati o predisposti per l'approvazione da parte delle assemblee dei soci delle singole società, ovvero, per le imprese con data di chiusura dell'esercizio diversa dal 31 dicembre 2014, le situazioni contabili appositamente predisposte riferite alla data di chiusura del bilancio consolidato. Si segnala che HMSHost Corporation (già Autogrill Group Inc.) e le sue controllate, nonché World Duty Free Group North America LLC e le sue controllate, chiudono l'esercizio il venerdì più prossimo al 31 dicembre e lo suddividono in 13 periodi di quattro settimane ciascuno, a loro volta raggruppati in trimestri di 12 settimane, a eccezione dell'ultimo che è di 16. Di conseguenza, le rispettive situazioni contabili incluse nei prospetti contabili sono riferite al periodo 4 gennaio 2014-2 gennaio 2015, mentre quelle di confronto sono relative al periodo 29 dicembre 2012-3 gennaio 2014.

I bilanci delle società controllate sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo. I bilanci di alcune società controllate sono stati rettificati per uniformarli ai principi e criteri adottati dal Gruppo.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dalla data di acquisizione fino alla data di cessione del controllo, con approssimazioni temporali limitate nel caso in cui tali date non coincidano con quelle delle chiusure contabili mensili.

Al riguardo, si evidenzia che i risultati dell'esercizio 2014 non sono perfettamente comparabili con quelli dell'esercizio 2013 per i seguenti effetti significativi:

a. il consolidamento del gruppo Aeroporti di Roma da parte del gruppo Atlantia a partire dalla data di efficacia della fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A. (1° dicembre 2013); il gruppo Aeroporti di Roma contribuisce ai risultati consolidati per 12 mesi nel 2014 e per un mese nel 2013;
b. l'avvenuta cessione nel mese di maggio 2014 del 100% della partecipazione detenuta in TowerCo S.p.A. da parte del gruppo Atlantia; in applicazione dell'IFRS 5 il contributo di TowerCo ai risultati economici consolidati del Gruppo è stato riclassificato in entrambi i periodi a confronto in un'unica voce del conto economico "Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione".

Coerentemente con le disposizioni dell'IFRS 5 sono state riclassificate in un'unica riga del conto economico dell'esercizio 2014 e dell'esercizio 2013 "Risultato delle attività cedute e destinate alla cessione", e in un'unica riga della situazione patrimoniale-finanziaria dell'esercizio 2014 "Attività destinate alla cessione", le attività:
- delle società del gruppo Atlantia legate al progetto Ecomouv', per l'intervenuta cessazione anticipata del contratto con lo Stato francese;
- delle società del gruppo World Duty Free, a seguito della definizione degli accordi relativi alla cessione di tale gruppo.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.
Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si segnala che il bilancio pubblicato nell'esercizio 2013 è stato modificato, oltre che per le riclassifiche del conto economico derivanti dall'applicazione dell'IFRS 5 sopra commentate, per i seguenti effetti:

1. la rilevazione delle variazioni derivanti dal completamento delle attività di identificazione e valutazione dei fair value delle attività e passività del gruppo Aeroporti di Roma, come commentato alla voce 62 Aggregazioni aziendali;
2. le riclassifiche operate su alcune voci della situazione patrimoniale-finanziaria in funzione di una migliore rappresentazione di bilancio.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

a. consolidamento dei bilanci delle società controllate secondo il metodo dell'integrazione globale ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute contro il relativo patrimonio netto;
b. nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione, di cui al punto a. precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività e passività della controllata; l'eventuale eccedenza è iscritta nelle attività alla voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita. Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta a conto economico come provento, dopo aver eventualmente rivisto la determinazione del fair value delle attività/passività acquisite. Le acquisizioni di quote di minoranza di entità già controllate sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto e pertanto la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione e le relative quote di patrimonio netto contabile sono rilevate direttamente nel patrimonio netto;
c. eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e dei ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo.
   Sono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
d. iscrizione della quota di patrimonio netto e del risultato del periodo delle società partecipate di competenza di azionisti di minoranza rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato e del conto economico. La quota di pertinenza degli azionisti di minoranza è determinata sulla base della percentuale da essi detenuta nel fair value delle attività e passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data;
e. la conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere, redatti in valuta funzionale diversa dall'euro, è effettuata applicando alle attività e passività, il cambio in vigore alla data di bilancio e alle poste del conto economico, il cambio medio del periodo. Le differenze cambio derivanti dalla conversione di tali bilanci sono imputate nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulate in una riserva di patrimonio netto.

Si espongono di seguito i tassi di cambio applicati per la conversione in euro dei bilanci delle principali controllate denominati in altre divise:

Valute	Cambio 31.12.2014	Cambio medio 2014
Euro/Dollaro americano	1,214	1,329
Euro/Zloty polacco	4,273	4,184
Euro/Peso cileno	737,297	759,933
Euro/Peso argentino	10,276	10,772
Euro/Real brasiliano	3,221	3,121
Euro/Rupia indiana	76,719	84,041
Euro/Corona ceca	27,735	27,536
Euro/Sterlina inglese	0,779	0,806
Euro/Yen giapponese	145,230	140,306
Euro/Dollaro di Hong Kong	9,417	10,303
Euro/Rublo russo	72,337	50,952
Euro/Won coreano	1.324,800	1.398,140
Euro/Dollaro canadese	1,406	1,466
Euro/Franco svizzero	1,202	1,215

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili internazionali

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, dal 1° gennaio 2005 il Gruppo ha adottato, per l'elaborazione dei propri bilanci annuali consolidati, i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, e le relative interpretazioni (IFRIC e SIC). Con il termine IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).
I risultati economico-finanziari del Gruppo del 2014 e degli esercizi posti a confronto sono stati redatti in conformità ai suddetti principi e interpretazioni.

Applicazione dei principi IFRS

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2014:

Descrizione	Omologato dalla UE alla data del presente bilancio	Data di efficacia prevista del principio
IFRS 10 - Bilancio consolidato	SI	1° gennaio 2014
IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto	SI	1° gennaio 2014
IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità	SI	1° gennaio 2014
IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture	SI	1° gennaio 2014
Modifiche agli IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre attività e IAS 27 Bilancio separato	SI	1° gennaio 2014
Modifiche allo IAS 39 Strumenti Finanziari: novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura	SI	1° gennaio 2014
Modifiche allo IAS 36 Riduzione di valore delle attività: informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie	SI	1° gennaio 2014
Modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - compensazione di attività e passività finanziarie	SI	1° gennaio 2014
Guida alla transizione: modifiche agli IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità	SI	1° gennaio 2014

IFRS 10 – Bilancio Consolidato

L'IFRS 10 sostituisce il SIC-12 - Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato (che è stato rinominato IAS 27 – Bilancio separato e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato). Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, incluse le "entità strutturate". Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove questo sia difficile da accertare.

IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture e il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. La classificazione degli accordi è basata sui diritti e obblighi dell'accordo, piuttosto che sulla sua forma legale.

IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS 12 costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altri veicoli non consolidati.

IAS 28 (2011) – Partecipazioni in società collegate e joint venture

Le modifiche apportate al principio tengono conto dell'introduzione del nuovo IFRS 11 e hanno comportato l'introduzione dell'obbligo di applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in joint venture.

Entità d'investimento (Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27(2011))

Questo documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 10 – Bilancio consolidato: a seguito delle modifiche all'IFRS 10, le entità che si qualificano come entità d'investimento non devono consolidare le proprie entità controllate, o applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali quando ottengono il controllo di un'altra entità, salvo specifiche eccezioni, e devono valutare tali investimenti al fair value rilevato a conto economico nel bilancio separato e, ove redatto, nel bilancio consolidato;
- IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità: l'IFRS 12 è stato modificato er includere gli specifici obblighi informativi applicabili alle entità d'investimento, con riferimento in particolare alle valutazioni e alle assunzioni significative adottate per verificare la propria qualifica come entità d'investimento ed alla specifica informativa nel caso in cui un'entità diventi o cessi di essere un'entità d'investimento;
- IAS 27 (2011) - Bilancio separato: introduzione dell'obbligo per i bilanci separati delle entità d'investimento di valutare al fair value rilevato a conto economico le partecipazioni nelle entità controllate, se a tali partecipazioni si applica il divieto al consolidamento integrale come richiesto dalle modifiche all'IFRS 10, precedentemente commentate. L'opzione di valutare nel bilancio separato le partecipazioni in entità controllate al costo o in accordo allo IAS 39 resta invariata per le entità d'investimento con riferimento alle altre entità controllate che continuano ad essere consolidate integralmente nel bilancio consolidato.

IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione (modifiche)

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (modifiche)

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.

IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio (modifiche)

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12)

Tali modifiche disciplinano in via generale che l'applicazione retroattiva dei principi è limitata al solo esercizio comparativo immediatamente precedente quello di prima applicazione. Nel caso in cui l'entità decida volontariamente di presentare ulteriori periodi comparativi, questi possono essere presentati senza essere rettificati dagli effetti retroattivi dell'IFRS 10 e dell'IFRS 11. Vengono inoltre dettate disposizioni specifiche con riferimento alla prima applicazione dell'IFRS 10, dell'IFRS 11 e dell'IFRS 12.

Tali principi non hanno avuto impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2014:

Descrizione	Omologato dalla UE alla data del presente bilancio	Data di efficaci prevista del principio
Piani a benefici definiti: Contribuzione dei dipendenti (modifiche alla IAS 19)	SI	1° luglio 2014
Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2010-2012)	SI	1° luglio 2014
Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2011-2013)	SI	1° luglio 2014
IFRIC 21 - Tributi	SI	1° gennaio 2014

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili e le relative applicazioni, non ancora in vigore o omologati dall'Unione Europea, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato di Gruppo:

Descrizione	Omologato dalla UE alla data del presente bilancio	Data di efficacia prevista del principio
IFRS 9 Financial Instruments	NO	1° gennaio 2018
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	NO	1° gennaio 2016
IFRS 15 Revenue from contracts with customers	NO	1° gennaio 2017
Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28: Investment Entities: applying the consolidation exception	NO	1° gennaio 2016
Amendments to IAS 1: Disclosure Initiative	NO	1° gennaio 2016
Annual Improvements to IFRSs 2012–2014 Cycle	NO	1° gennaio 2016
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	NO	1° gennaio 2016
Amendments to IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements	NO	1° gennaio 2016
Amendments to IAS 16 and IAS 41: Bearer Plants	NO	1° gennaio 2016
Amendments to IAS 16 and IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation	NO	1° gennaio 2016
Amendments to IFRS 11: Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations	NO	1° gennaio 2016

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

Criteri di valutazione

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di taluni strumenti finanziari. Vengono di seguito esposti i criteri più rilevanti adottati dal Gruppo per la valutazione delle poste di bilancio.

Aggregazioni aziendali

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori direttamente attribuibili all'aggregazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti, a eccezione dei costi per l'emissione di titoli di debito o di titoli obbligazionari.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 (2008) - Aggregazioni aziendali sono iscritte ai loro fair value alla data di acquisizione.
L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.
Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita rispetto al fair value alla data di acquisizione e rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.
Le quote del patrimonio netto degli azionisti di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.
Successivamente all'acquisizione del controllo, acquisti di ulteriori quote dagli azionisti di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo, non danno luogo alla rilevazione rispettivamente dell'avviamento o di plusvalori o minusvalori a conto economico, ma sono considerate come operazioni tra azionisti che hanno effetto solo sul patrimonio netto.
Le cessioni di quote azionarie ad azionisti di minoranza da parte del Gruppo, che determinano la perdita del controllo della partecipata, generano utili o perdite rilevate a conto economico. Gli acquisti di partecipazioni da azionisti di minoranza che determinano l'acquisizione del controllo, si traducono in avviamento, calcolato come sopra descritto.
In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene, compresi gli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Il costo di un bene immobile commerciale acquistato è pari al prezzo di acquisto o all'equivalente del prezzo per contanti comprensivo di ogni altro onere a esso direttamente attribuibile come le consulenze legali, le imposte di registro e gli altri costi dell'operazione. Il costo dei beni costruiti in economia è pari al costo alla data di completamento dei lavori.
In sede di transizione ai principi contabili internazionali, le rivalutazioni delle immobilizzazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi di rivalutazione monetaria sono state mantenute in bilancio solo se conformi alle prescrizioni dell'IFRS 1.

Con riferimento ai beni devolvibili, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo, il costo comprende gli oneri, qualora rispondenti alle previsioni dello IAS 37, che si prevede, su ragionevoli basi di stima, di sostenere alle scadenze contrattuali per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito, atteso il mantenimento della usuale cadenza e consistenza degli interventi di manutenzione.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi,

sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

Le spese incrementative e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti, o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate a incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel conto economico.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata.
I componenti di un'attività materiale di importo significativo e con vita utile differente rispetto a quella del bene cui il componente appartiene sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte, che si modifica nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che la varino in misura apprezzabile. In caso di sostituzione, le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di una attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

Le principali aliquote di ammortamento annue applicate nel 2014, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono le seguenti:

	2014
Fabbricati commerciali e industriali e investimenti immobiliari	2% – 33,3%
Impianti e macchinari	5% – 33,3%
Attrezzature industriali e commerciali	4,4% – 40%
Mobili, arredi, macchine elettroniche e arredamento negozi	10% – 25%
Automezzi	20% – 25%
Altri beni	3% – 50%

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.
I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.
I beni devolvibili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio nel periodo più breve tra la vita utile dei beni e la durata dei piani di ammortamento che si basa sulla durata della concessione.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di decorrenza del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria fra i Debiti verso società di locazione finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, assumendo un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico dell'esercizio. I beni in leasing sono ammortizzati sulla base del piano di ammortamento utilizzato per attività simili. Nel caso di operazioni di vendita con retrolocazione in cui questa si concretizza in un leasing finanziario, qualsiasi plusvalenza derivante dalla vendita con retrolocazione viene differita e attribuita per competenza.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing. I benefici ricevuti o da ricevere, corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla base della durata del contratto.
Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi all'uso: l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico nell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono misurate inizialmente al costo, determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e al netto di sconti commerciali e abbuoni; si considerano inoltre i costi diretti per predisporre l'attività per l'utilizzo, sostenuti sino a quando l'immobilizzazione è nelle condizioni di operare. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende soltanto gli oneri che possono essere direttamente attribuiti o allocati all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di una attività.
I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'avviamento viene rilevato inizialmente iscrivendo tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38, al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle CGU, o gruppi di CGU, che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Per le attività immateriali rappresentate dai diritti concessori, il costo può includere una o più delle seguenti fattispecie:

a. il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie e corrispondenti alle quote coperte sotto forma di contributo, all'ammontare che sarà pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o all'importo minimo dei pedaggi garantito dall'ente concedente; tale costo sarà recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. In particolare si identificano:
    1. i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento/adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo concessorio), al netto della parte coperta da contributo, e hanno come contropartita un "fondo per impegni da convenzioni" di pari importo; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del valore attuale del fair value della parte dei servizi non ancora realizzati alla data;
    2. i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti;
    3. i diritti da opere realizzate dai gestori delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti a carico di tali soggetti, devoluti gratuitamente alla società;

b. i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione di società già titolari di una concessione).

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36.
Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita.
L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a impairment test per identificare eventuali riduzioni di valore (vedi Perdite di valore delle attività non finanziarie).
L'ammortamento, che decorre dal momento in cui l'attività immateriale inizia a produrre i relativi benefici economici, si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Di regola i periodi di ammortamento relativi ai marchi oscillano tra i cinque e 25 anni, i diritti di brevetto, i diritti contrattuali e i diritti concessori sono ammortizzati sulla base della durata del relativo diritto; gli oneri poliennali e commerciali vengono ammortizzati in base alla durata residua dei contratti di locazione salvo i fonds de commerce ammortizzati in 20 anni. Il software e le licenze d'uso di software applicativo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione (impairment test) ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni immateriali non in uso, l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente e, comunque, ogni qualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore.
L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se la differenza tra valore recuperabile e valore contabile è negativa, l'attività o CGU viene svalutata di conseguenza, con rilevazione della perdita nel conto economico dell'esercizio.
Le condizioni e le modalità di un eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36. In ogni caso, il valore contabile dell'attività non viene mai ripristinato oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente, in quanto non ancora operative, di modesto valore o in liquidazione alla data di bilancio, sono valutate al fair value, salvo il caso in cui questo non sia determinabile, nel qual caso viene utilizzato il metodo del costo. La quota di costo eccedente il patrimonio netto della partecipata, alla data di acquisizione, viene trattata in maniera analoga a quanto descritto nei Criteri di consolidamento al punto b. Le variazioni di fair value sono imputate nel conto economico complessivo e,

quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto, a meno che esse non esprimano una perdita di valore durevole della società, nel qual caso sono rilevate nel conto economico.

Sulle base dell'IFRS 11, le partecipazioni in accordi di joint-venture sono rilevate utilizzando il metodo del patrimonio netto; mentre le partecipazioni in accordi di joint-operation sono rilevate con il metodo del consolidamento proporzionale.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, come definita dallo IAS 39, sono valutate al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate in una riserva di patrimonio netto, a meno che esse non esprimano una perdita di valore durevole della società, nel qual caso sono rilevate nel conto economico. Qualora il fair value non possa essere attendibilmente misurato, le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore. In questo caso le perdite durevoli di valore non sono soggette a eventuali ripristini a conto economico.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate inizialmente al costo, che è pari al corrispettivo versato inclusi i costi dell'operazione (quali onorari di consulenti, bolli e pagamenti imposti da organi di controllo).

La classificazione delle attività finanziarie ne determina la valutazione successiva, che è la seguente:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono contabilizzate secondo il criterio del fair value, rilevando nel conto economico utili e perdite afferenti a tali attività;
- investimenti detenuti fino alla scadenza, prestiti attivi e altri crediti finanziari: sono contabilizzati in base al costo ammortizzato, rilevando utili e perdite inerenti a tale tipo di attività a conto economico nel momento in cui l'investimento viene rimosso a scadenza o al manifestarsi di una perdita durevole di valore;
- attività finanziarie disponibili per la vendita: sono contabilizzate in base al criterio del fair value, e gli utili e le perdite derivanti da valutazioni successive sono imputati al conto economico complessivo e accumulati in una apposita riserva del patrimonio netto. Se il fair value di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore.

Se non è più appropriato classificare un investimento come "posseduto sino alla scadenza", in seguito a un cambiamento di volontà o della capacità di mantenimento dello stesso sino alla scadenza, esso deve essere riclassificato come "disponibile per la vendita" e rimisurato al fair value. La differenza tra il suo valore contabile e il fair value è imputata nel conto economico complessivo e accumulati in una riserva di patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria è venduta o diversamente alienata, nel qual caso essa deve essere rilevata a conto economico.

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività. L'eliminazione contabile dal bilancio di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui, assieme all'attività, siano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici a essa collegati o, seppur in assenza del trasferimento sostanziale di tali rischi e benefici, venga meno il controllo da parte del Gruppo sull'attività.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato di regola in base al metodo del costo medio ponderato o del FIFO, e il corrispondente valore di mercato o di realizzo.
Il costo di produzione è comprensivo delle materie prime, dei costi diretti e accessori e di tutti quelli indiretti imputabili allo stesso.
Il valore di presumibile realizzo è calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita. Le scorte obsolete a lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.
I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali claim nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.
Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.
Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente relativi ai contratti di concessione di cui sono titolari l'imprese del Gruppo, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili (questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi a opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dall'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del valore di mercato dei medesimi servizi).

Crediti commerciali

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interessi sono attualizzati impiegando un apposito tasso di mercato.
Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro soluto, per i quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, sono stornate dal bilancio al loro valore nominale. Le commissioni pagate alla società di factoring per il servizio reso sono incluse nei costi per servizi.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine caratterizzati da una elevata liquidità, facilmente convertibili in denaro e soggetti a un rischio irrilevante di variazione del loro valore. Sono iscritti al valore nominale.

Accantonamenti per passività probabili

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dal Gruppo solo quando si è in presenza di un'obbligazione corrente che implica un esborso come risultato di eventi passati, è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'importo contabilizzato come accantonamento è la miglior stima dell'onere per liquidare completamente l'obbligazione, attualizzato sulla base di un tasso ante imposte adeguato. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.
Eventuali accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando il Gruppo abbia formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo abbia comunicato alle parti interessate.
Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dagli stessi contratti, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata come un accantonamento a un fondo.
Il Fondo spese di ripristino e sostituzione beni in concessione riferito al gruppo Atlantia, coerentemente con gli obblighi riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, accoglie, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo e dell'usura dei beni in concessione tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.
Il Fondo per impegni da convenzioni accoglie gli accantonamenti afferenti agli specifici obblighi convenzionali di ampliamento e di adeguamento dell'infrastruttura autostradale, a fronte dei quali il Gruppo non acquisisce benefici economici aggiuntivi. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari), al netto della parte coperta da contributo, in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici aggiuntivi. Il valore attuale della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite ad esempio dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari a estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione e/o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate a incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale.

Debiti commerciali

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla stessa.
Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.
La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si suddividono in tre categorie:

- le passività acquisite con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni del prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine; queste sono contabilizzate in base al fair value, e gli utili e le perdite relativi sono imputati al conto economico;

- le altre passività (scoperti bancari, finanziamenti, obbligazioni, mutui bancari), che vengono contabilizzate inizialmente al loro fair value, che tiene conto degli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo;
- le obbligazioni convertibili, che sono strumenti finanziari composti da una componente di passività e una componente di patrimonio netto. Alla data di emissione, il fair value della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il fair value assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni di società del Gruppo, è inclusa nel patrimonio netto tra le altre riserve.

Operazioni in valuta estera e investimenti netti in gestione estera

Le operazioni effettuate in valuta estera sono contabilizzate al cambio del momento in cui vengono poste in essere. Le differenze cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico. Alla data di bilancio le società del Gruppo hanno provveduto all'adeguamento dei crediti e dei debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura del periodo, rilevando le differenze cambio positive e negative, così determinate, nel conto economico.
Le differenze cambio derivanti da un elemento monetario facente parte di un investimento netto in una gestione estera, sono inizialmente rilevate nel patrimonio netto e riversate a conto economico nel momento in cui vengono rilevati gli utili o le perdite derivanti dalla dismissione dell'investimento stesso.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati solamente con l'intento di gestire e coprire la propria esposizione al rischio delle fluttuazioni dei tassi di cambio delle divise diverse dall'euro e dei tassi di interesse. Coerentemente con i principi contabili, gli strumenti finanziari derivati possono essere considerati di copertura solo quando all'inizio della stessa esiste la designazione formale e la documentazione della relazione tra strumento coperto e di copertura in coerenza con la strategia di gestione del rischio originariamente documentata per quella particolare relazione di copertura. Inoltre, all'inizio della copertura e lungo la sua durata, il Gruppo verifica se lo strumento di copertura utilizzato nella relazione di copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.
Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari derivati sono valutati al loro fair value. Il metodo di contabilizzazione degli utili e perdite relativi a tali strumenti dipende dalla tipologia e dalla sostenibilità della copertura.
Gli strumenti di copertura della variazione del fair value di specifiche attività e passività (fair value hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato e il relativo sottostante sono valutati al fair value e le rispettive variazioni di valore (che tendono in linea generale a controbilanciarsi) sono contabilizzate al conto economico.
Gli strumenti di copertura della variabilità dei flussi finanziari (cash flow hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato è valutato al fair value e le variazioni di valore sono contabilizzate, per la componente di copertura efficace, direttamente nel conto economico complessivo e accumulate in una riserva del patrimonio netto che viene rilasciata a conto economico negli esercizi nei quali si manifestano i flussi finanziari del sottostante; la componente non efficace viene imputata a conto economico.
Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati, rilevati nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulati in una riserva del patrimonio netto, sono rilevati immediatamente a conto economico.
Il patrimonio netto delle controllate estere del Gruppo può essere oggetto di coperture valutarie, al fine di immunizzare gli investimenti effettuati nelle società estere dalla fluttuazione dei tassi di cambio (rischio cambio traslativo). Le differenze cambio emergenti da tali operazioni di copertura del capitale investito sono addebitate o accreditate direttamente nel conto economico complessivo e accumulate a patrimonio netto a rettifica delle differenze di conversione, e vengono imputate a conto economico al momento della cessione o liquidazione della società estera.

Gli strumenti derivati per la gestione dei rischi finanziari che non presentino i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IFRS sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria tra le attività/passività finanziarie e le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dagli amministratori e/o dipendenti e remunerate tramite piani di compensi basati su azioni è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dello strumento (durata, prezzo, condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto di opzione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse.
Il costo di eventuali prestazioni rese da dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al fair value delle passività assunte, con contropartita tra i Fondi per benefici per dipendenti. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le variazioni intercorse.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.
I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.
I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione.
I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale-finanziaria; successivamente sono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti.
Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Benefici ai dipendenti

Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.
A seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera, sono in essere programmi a benefici definiti e/o a contribuzione definita.
I programmi per benefici definiti sono accordi, formalizzati o non formalizzati, in virtù dei quali l'entità fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.
I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi predeterminati a una entità distinta (un fondo) e non ha o avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.
L'ammontare maturato a fine anno è proiettato al futuro per stimare la somma da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) relativo alle società italiane del Gruppo dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato dal 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce T.F.R. e altri fondi relativi al personale, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Gli utili o perdite derivanti dalla variazione delle ipotesi attuariali vengono rilevati interamente nel conto economico complessivo.

Attività e passività in dismissione e attività operative cessate

Le attività non correnti o gruppi di attività e passività significative, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria. Esse sono esposte rispettivamente nella voce Attività destinate alla cessione e Passività destinate alla cessione. I valori non possono essere compensati.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico principio contabile internazionale di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività, e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente alla classificazione nel conto economico, le attività operative cessate o in corso di dismissione sono attività vendute o classificate come possedute per la vendita che soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico consolidato Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi da pedaggio sono rilevati per competenza sulla base dei transiti autostradali; si precisa che, anche per effetto dell'interconnessione della rete autostradale e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime;
- i ricavi delle vendite di beni, al netto di resi e sconti, sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi e i vantaggi significativi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio;
- i ricavi per canoni attivi e royalty sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi derivanti dalle vendite dei negozi in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. La politica del Gruppo in merito ai resi da clienti è alquanto restrittiva, in quanto gli stessi sono previsti solo in casi molto specifici (es. merce difettosa, ritardata spedizione). Al termine di ciascun esercizio il Gruppo provvede, in base al trend storico, a determinare l'ammontare complessivo dei resi previsti nell'esercizio successivo e relativi al fatturato dell'esercizio in corso. Tale importo viene portato in diminuzione dei ricavi dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri per interessi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi da terzi sono contabilizzati quando matura il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito della delibera assembleare della società partecipata.

Contabilizzazione di costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.
I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Proventi e costi derivanti da contratti di locazione

I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

Imposte

Le imposte sul reddito sono state stanziate da ciascuna società consolidata sulla base di una ragionevole previsione di definizione dei redditi fiscalmente imponibili, ai sensi delle norme vigenti nei singoli paesi in cui il Gruppo opera, tenuto conto dei crediti d'imposta spettanti.
A partire dal periodo di imposta 2007, la Capogruppo e alcune delle controllate italiane in possesso dei requisiti, hanno provveduto all'esercizio dell'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale.
La disciplina del Consolidato Fiscale Nazionale, prevista agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R., comporta la determinazione, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), di un unico reddito complessivo globale costituito dalla somma algebrica dei redditi e/o delle perdite della società controllante e delle società controllate interessate dalla procedura e quindi la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile a nuovo a cura della controllante. A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita consolidata.
I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato Fiscale sono regolati da uno specifico Regolamento, approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti, che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.
I debiti relativi all'IRAP, da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria al netto degli acconti versati.
Le imposte anticipate e differite sono stanziate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulle rettifiche di consolidamento, nonché in relazione al differimento di tassazione o deducibilità di ricavi e costi.
Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività.
Le passività per imposte differite passive, salvo specifiche eccezioni, sono sempre rilevate.

Le attività e passività per imposte differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale dell'avviamento o (per operazioni diverse da aggregazioni aziendali) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando la normativa fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.
Si possono compensare le imposte anticipate e differite solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

Rendiconto finanziario

Secondo quanto previsto dallo IAS 7, il rendiconto finanziario, redatto applicando il metodo indiretto, evidenzia la capacità del Gruppo a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve termine, ovvero quando la scadenza originaria è inferiore ai tre mesi.
Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi e costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Nello schema adottato dal Gruppo sono evidenziati separatamente:
- il flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- il flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- il flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Il Gruppo ha utilizzato stime per la valutazione, in particolare, delle attività soggette a impairment test, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici a dipendenti, imposte anticipate e differite, altri accantonamenti e fondi di ristrutturazione, per la valutazione al fair value delle attività e passività finanziarie. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

COMMENTI ALLE VOCI DELLE ATTIVITÀ

(Valori espressi in migliaia di euro)

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2014. Si segnala che i saldi patrimoniali del gruppo World Duty Free al 31 dicembre 2014 sono stati riclassificati nella voce Attività/Passività destinate alla cessione, Nota 17, così come i saldi delle società del gruppo Atlantia connesse al Progetto Ecomouv'. Le variazioni di perimetro hanno riguardato sostanzialmente il deconsolidamento della società TowerCo S.p.A. da parte del gruppo Atlantia

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1 Attività materiali

Il valore lordo, il fondo ammortamento e svalutazione e il relativo valore netto delle attività materiali del Gruppo sono così dettagliati:

	31.12.2014			31.12.2013		
(in migliaia di euro)	Lordo	Fondo amm.to e svalutazione	Netto	Lordo	Fondo amm.to e svalutazione	Netto
Terreni e fabbricati	1.195.372	(408.721)	786.651	1.372.288	(423.571)	948.717
Investimenti immobiliari	145.056	(30.594)	114.462	93.449	(34.204)	59.245
Impianti, macchinari e attrezzature	1.710.634	(1.329.454)	381.180	1.975.858	(1.474.582)	501.276
Mobili, arredi e macchine elettroniche	471.351	(389.454)	81.897	504.789	(411.925)	92.864
Beni devolvibili	392.147	(309.090)	83.057	450.963	(358.322)	92.641
Migliorie su beni di terzi	1.166.353	(808.044)	358.309	1.124.333	(785.160)	339.173
Altre immobilizzazioni materiali	153.529	(106.477)	47.052	156.900	(105.461)	51.439
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	160.470	-	160.470	158.213	-	158.213
Totale	**5.394.912**	**(3.381.834)**	**2.013.078**	**5.836.793**	**(3.593.225)**	**2.243.568**

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2014 e dell'esercizio 2013 nelle attività materiali, esposti al netto dei fondi ammortamento. Si segnala i movimenti includono il contributo delle attività in corso di dismissione del gruppo Atlantia e del gruppo World Duty Free, in quanto la riclassifica nella voce Attività/Passività destinate alla cessione ha avuto ad oggetto esclusivamente i saldi al 31 dicembre 2014 delle voci delle attività materiali riferiti a tali gruppi.

(in migliaia di euro)	Terreni fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti macchinari e attrezzature	Mobili, arredi e macchine elettroniche	Beni devolvibili	Migliorie s beni di terzi	Altre immobiliz-zazioni materiali	Imm. in corso e anticipi per investimenti	Totale
Saldo al 01.01.2013	**1.101.508**	**53.748**	**499.714**	**119.425**	**112.530**	**370.362**	**78.308**	**202.801**	**2.538.396**
Incrementi	27.921	40	91.480	44.588	14.225	19.332	10.888	152.070	360.544
Decrementi	(70.729)	-	(5.665)	(8.048)	-	(12.960)	(18.107)	(1.635)	(117.144)
Ammortamenti	(26.778)	(1.852)	(151.769)	(40.006)	(34.710)	(90.752)	(13.750)	-	(359.617)
Svalutazioni	(47.959)	-	(5.427)	(22.776)	(6.458)	(14.293)	-	(40)	(96.953)
Ripristini di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni di perimetro	-	-	4.020	(37)	-	3.237	1.942	2.996	12.158
Differenze di conversione	(63.532)	(467)	(8.493)	(1.960)	-	(11.398)	(5.464)	(11.233)	(102.547)
Altri movimenti	28.286	7.776	77.416	1.678	7.054	75.645	(2.378)	(186.746)	8.731
Saldo al 31.12.2013	**948.717**	**59.245**	**501.276**	**92.864**	**92.641**	**339.173**	**51.439**	**158.213**	**2.243.568**
Incrementi	6.716	12	86.608	37.174	8.399	24.515	14.856	204.063	382.343
Decrementi	(49.102)	-	(2.895)	(998)	(40)	(1.093)	(1.762)	(6.813)	(62.703)
Ammortamenti	(25.614)	(2.018)	(159.483)	(31.578)	(22.223)	(79.683)	(12.730)	-	(333.329)
Svalutazioni	(1.909)	(556)	(4.787)	(10.499)	(4.304)	(6.816)	(2.824)	(9)	(31.704)
Ripristini di valore	-	-	-	17	-	-	-	-	17
Variazioni di perimetro	(76)	-	(17.437)	(154)	-	570	(83)	(2.367)	(19.547)
Riclassifica attivi-tà destinate alla cessione	(4.183)	(5.636)	(120.162)	(6.000)	-	(12.619)	(2.360)	(30.644)	(181.604)
Differenze di conversione	(25.486)	(28)	14.166	336	-	30.595	(1.730)	9.166	27.019
Altri movimenti	(62.412)	63.443	83.894	735	8.584	63.667	2.246	(171.139)	(10.982)
Saldo al 31.12.2014	**786.651**	**114.462**	**381.180**	**81.897**	**83.057**	**358.309**	**47.052**	**160.470**	**2.013.078**

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2014 sono risultati pari a euro 382.343 e sono attribuibili per euro 184.015 al gruppo Autogrill, per euro 78.906 al World Duty Free, per euro 57.008 al gruppo Atlantia, per euro 47.471 al gruppo Schematrentanove, e per euro 12.160 alla Capogruppo.
Gli investimenti del gruppo Autogrill si sono concentrati prevalentemente nel canale aeroportuale in Nord America, negli scali di Helsinki, Amsterdam, Bali, Roma Fiumicino e nelle aree di servizio della Pennsylvania Turnpike.
Gli investimenti del gruppo World Duty Free hanno riguardato l'ampliamento dei punti vendita presso gli aeroporti spagnoli, nell'aeroporto di Helsinki e gli spazi commerciali nell'aeroporto di Heathrow.
Il gruppo Schematrentanove ha effettuato investimenti in opere di ammodernamento e riqualificazione dei punti vendita destinati allo sviluppo e sostegno della rete commerciale in Italia e Spagna.

I disinvestimenti effettuati nell'esercizio sono pari a euro 62.703 e sono relativi per euro 48.522 al gruppo Schematrentanove prevalentemente per la cessione di un immobile commerciale sito a Parigi.
Le Svalutazioni effettuate nell'esercizio sono pari a euro 31.704 e, per euro 17.195, sono state rilevate dal gruppo Schematrentanove, per l'adeguamento al valore recuperabile di alcune immobilizzazioni a uso commerciale. La residua parte delle svalutazioni è attribuibile prevalentemente al gruppo Autogrill (euro 10.134) e al gruppo Atlantia (euro 2.820)

Le Differenze di conversione, positive per euro 27.019, sono riconducibili prevalentemente al gruppo Autogrill (positive per euro 51.503) e al gruppo Schematrentanove (negative per euro 24.346).

I Beni devolvibili sono attività materiali da devolvere all'ente concedente alla scadenza della concessione o subconcessione, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo degli stessi. Tali beni risultano in capo esclusivamente al gruppo Autogrill.

Le Migliorie su beni di terzi sono relative ai costi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà e agli oneri sostenuti per realizzare o per adeguare immobili e aziende condotti in locazione o in concessione.

Le voci esposte nella tabella che segue includono, secondo la rappresentazione con il metodo finanziario, il valore contrattuale di immobili, impianti e macchinari detenuti in locazione finanziaria:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Terreni e fabbricati	8.399	17.766
Impianti, macchinari e attrezzature	2.685	849
Beni devolvibili	5.108	12.788
Migliorie su beni di terzi	519	59
Altri beni	3.539	1.918
Fondo ammortamento	(10.165)	(23.692)
Totale	**10.085**	**9.688**

La quota capitale residua al 31 dicembre 2014 dei canoni da pagare è esposta nelle passività non correnti nella voce Debiti verso società di locazione finanziaria, per la quota a lungo termine (euro 15.109); la quota a breve termine è invece esposta nelle passività correnti nella voce Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria (euro 3.517). Si rimanda ai dettagli della Nota 26.

Si segnala che il fair value degli immobili designati come Investimenti immobiliari è superiore al valore di bilancio degli stessi.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2014 le attività materiali di Aeroporti di Roma S.p.A. e di ADR Mobility S.p.A., nonché gli eventuali crediti derivanti dalla loro cessione, sono gravate da garanzia di privilegio speciale in ragione di un'emissione obbligazionaria del gruppo Aeroporti di Roma.
Inoltre, alcune proprietà immobiliari del gruppo Schematrentanove sono state identificate con Relavent Properties a garanzia della nuova linea di credito sottoscritta da Schematrentanove S.p.A.; in caso di cessione di tali proprietà si dovrà utilizzare il 60% dell'ammontare incassato per rimborsare una quota del finanziamento.

2 Attività immateriali

I movimenti intervenuti nelle principali voci delle attività immateriali nel corso dell'esercizio 2014 e dell'esercizio 2013 sono di seguito rappresentati.
Come indicato per le attività materiali, i movimenti includono il contributo delle attività in corso di dismissione del gruppo Atlantia e del gruppo World Duty Free, in quanto la riclassifica nella voce Attività/Passività destinate alla cessione, Nota 17, ha avuto ad oggetto esclusivamente i saldi al 31 dicembre 2014 delle voci delle attività immateriali riferiti a tali gruppi.

(in migliaia di euro)	Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	Diritti concessori immateriali	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Oneri poliennali commerciali	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo al 01.01.2013	**6.828.385**	**16.655.953**	**5.135**	**677.420**	**131.045**	**76.025**	**24.373.963**
Incrementi	7.653	-	602	14.389	11.135	30.537	64.316
Incrementi per opere realizzate	-	422.587	-	-	-	-	422.587
Variazione per aggiornamento valore attuale impegni	-	(316.482)	-	-	-	-	(316.482)
Decrementi	(1.722)	(10.602)	(2)	-	(5.388)	(436)	(18.150)
Ammortamenti	-	(612.131)	(1.362)	(82.055)	(15.814)	(31.955)	(743.317)
Svalutazioni	(40.595)	-	-	(2.459)	(37.451)	(155)	(80.660)
Variazioni di perimetro	-	4.685.564	710	14.456	-	407.664	5.108.394
Differenze di conversione	(35.463)	(572.415)	(408)	(13.609)	(534)	(690)	(623.119)
Altri movimenti	1	(34.616)	18	6.494	(141)	(363)	(28.607)
Saldo al 31.12.2013	**6.758.259**	**20.217.858**	**4.693**	**614.636**	**82.852**	**480.627**	**28.158.925**
Incrementi	-	2.595	512	32.846	1.111	44.719	81.783
Incrementi per opere realizzate	-	424.369	-	-	-	-	424.369
Variazione per aggiornamento valore attuale impegni	-	457.757	-	-	-	-	457.757
Decrementi	-	(5.294)	-	(205)	(1.281)	(213)	(6.993)
Ammortamenti	-	(760.131)	(1.780)	(86.224)	(8.848)	(67.624)	(924.607)
Svalutazioni	-	-	(369)	(155)	(9.691)	(65)	(10.280)
Ripristini di valore	-	12.018	-	-	83	-	12.101
Variazioni di perimetro	-	-	(25)	(7)	-	(152)	(184)
Riclassifica attività destinate alla cessione	(667.493)	-	(6)	(520.791)	-	(6.871)	(1.195.161)
Differenze di conversione	97.341	(26.075)	226	28.595	161	1.370	101.618
Altri movimenti	(49)	(11.410)	13	1.544	(95)	7.793	(2.204)
Saldo al 31.12.2014	**6.188.058**	**20.311.687**	**3.264**	**70.239**	**64.292**	**459.584**	**27.097.124**

Il saldo della voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita al 31 dicembre 2014 è composto da avviamenti riferibili essenzialmente al gruppo Atlantia (euro 5.381.980) e al gruppo Autogrill (euro 758.495).

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita sono assoggettati annualmente a test di verifica della loro recuperabilità.
Nell'esercizio in corso non si sono rilevate svalutazioni. Nell'esercizio precedente la svalutazione di euro 40.595 si riferiva interamente agli avviamenti relativi alle business combination realizzate dal gruppo Schematrentanove.
Le differenze di conversione sono state generate per euro 55.307 dal gruppo Autogrill e per euro 42.002 dal gruppo World Duty Free.

I Diritti concessori immateriali sono integralmente riferiti al gruppo Atlantia e sono riconducibili alle categorie di seguito riportate:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Diritti acquisiti	6.543.078	6.780.858
Opere senza benefici economici aggiuntivi	8.824.429	8.727.507
Opere con benefici economici aggiuntivi	4.868.704	4.665.625
Opere a carico dei subconcessionari	75.476	43.868
Totale	**20.311.687**	**20.217.858**

I Diritti acquisiti sono iscritti a fronte dell'esborso monetario sostenuto per l'ottenimento di concessioni dal concedente o da terzi: essi si riferiscono, in particolare, al fair value dei diritti concessori iscritti a seguito delle acquisizioni di Aeroporti di Roma e delle concessionarie autostradali cilene e brasiliane.
I diritti relativi a Opere senza benefici economici aggiuntivi sono maturati a fronte dell'impegno da parte delle società concessionarie del gruppo Atlantia alla realizzazione di servizi di costruzione per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi; i diritti relativi a Opere con benefici economici aggiuntivi sono maturati a fronte di servizi di costruzione resi dalle concessionarie del gruppo Atlantia per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti; infine i diritti su Opere a carico dei subconcessionari sono iscritti a fronte di investimenti realizzati dai gestori delle aree di servizio e devoluti gratuitamente alle concessionarie del gruppo Atlantia.

Le principali variazioni di tale voce rispetto all'esercizio precedente riguardano: l'incremento di euro 424.369 che corrisponde al valore degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2014 su opere con benefici economici aggiuntivi; l'incremento di euro 457.757, che trova analoga contropartita nel Fondo per impegni da convenzioni (Nota 31), e che rileva l'aggiornamento della stima del valore attuale dei servizi di costruzione che saranno resi in futuro sulle opere senza benefici economici aggiuntiv;i e infine, l'ammortamento di euro 760.131.
Nell'esercizio 2014 il ripristino di valore dei diritti concessori è attribuibile alla concessionaria autostradale polacca del gruppo Atlantia.
Le differenze di conversione sono attribuibili all'effetto negativo derivante dal deprezzamento del peso cileno e del real brasiliano.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2014 è attribuibile al gruppo Autogrill per euro 43.796 mentre l'importo residuo della voce è composto prevalentemente da licenze e marchi in capo al gruppo Atlantia e dal valore dei marchi facenti capo al gruppo Schematrentanove.
Il saldo della voce al 31 dicembre 2013 includeva il valore di attività immateriali del gruppo World Duty Free rappresentate da Diritti contrattuali (euro 397.272) e dal marchio World Duty Free (euro 90.241).

La voce Oneri poliennali commerciali è costituita dagli oneri connessi alle acquisizioni di attività commerciali (key money) da parte del gruppo Schematrentanove che vengono ammortizzate in base alla durata dei relativi contratti di locazione.
L'attività di impairment test ha rilevato perdite di valore legate ai negozi (key money) per euro 9.691.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali si riferisce per euro 368.149 al valore delle Relazioni commerciali contrattuali, individuato nel processo di valutazione al fair value delle attività e passività acquisite del gruppo Aeroporti di Roma nel 2013. Si rimanda alla Nota 62 Aggregazioni aziendali.
Il saldo della voce include inoltre i costi relativi all'acquisto e alla realizzazione di software, che si riferiscono per euro 22.057 al gruppo Schematrentanove, per euro 9.183 al gruppo Autogrill e per euro 9.581 al gruppo Atlantia.
La voce comprende inoltre i costi relativi alle immobilizzazioni in corso e acconti per euro 29.717.

Procedura di impairment sulle attività materiali e immateriali

Sulla base delle indicazioni dello IAS 36, il Gruppo ha provveduto a:

- verificare l'esistenza o meno di un'indicazione di possibile perdita di valore delle attività materiali e delle attività immateriali a vita utile definita;
- confrontare il valore recuperabile e il valore contabile delle attività immateriali a vita utile non definita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso; ciò, indipendentemente dal manifestarsi di fenomeni che indicassero il possibile venir meno del valore contabile iscritto a bilancio.

Lo scenario prospettico di riferimento utilizzato dal gruppo Schematrentanove per l'effettuazione dell'impairment test è stato il nuovo piano industriale 2015-2017 che è andato ad integrare il programma di rifocalizzazione 2014-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione della società nel 2013.
Il gruppo Schematrentanove, come lo scorso esercizio, è stato suddiviso in tre macroaree operative per le quali sono state effettuate delle valutazioni specifiche in funzione dell'evoluzione strategica prevista dal piano per ciascuna di esse.
Le tre macroaree operative e le svalutazioni operate sono descritte nel seguito:

a. attività di natura commerciale: le svalutazioni hanno avuto a oggetto:
   - negozi (sia in gestione diretta sia gestiti da partner): ogni singolo negozio è stato classificato all'interno di due categorie: "negozi in discontinuità" che saranno chiusi o ceduti a terzi e "negozi in continuità" che resteranno operativi almeno nel prossimo triennio. Ogni negozio viene considerato una CGU per la quale si procede a determinare il valore attuale dei flussi di cassa netti prospettici generati (cosiddetto valore d'uso). Quando il valore d'uso è inferiore al valore contabile della CGU, le attività della stessa sono oggetto di svalutazione. Le classi di immobilizzazioni oggetto di maggiori svalutazioni sono mobili e arredi, oneri poliennali commerciali e migliorie su beni di terzi prevalentemente in Italia, Francia e Germania. Relativamente ai "fonds de commerce", qualora vi sia un'indicazione di una possibile svalutazione, il valore recuperabile degli stessi è determinato tramite perizia;
   - avviamenti generati tramite business combination per i quali i flussi di cassa delle attività oggetto di acquisizione non sono risultati sufficienti a coprire il valore delle immobilizzazioni degli stessi.

   Le attività relative al settore commerciale sono state sottoposte a verifica per perdita di valore anche a livello aggregato (corporate), al fine di sottoporre ad impairment test i valori che non sono direttamente associabili alle singole CGU punti vendita: da tale verifica non sono emerse ulteriori perdite di valore.
b. attività di natura immobiliare: le CGU del settore immobiliare sono coincidenti con i paesi in cui insistono le proprietà immobiliari utilizzate a fini commerciali. L'impairment è stato effettuato ponendo a confronto il valore netto contabile con il valore recuperabile delle attività relative alla singola CGU. Quest'ultimo è stato assunto pari al maggiore tra il valore di mercato, determinato mediante perizie di stima e, quando non disponibili, come valutazione dell'immobile sulla base di affitti e rendite di mercato, e il valore d'uso, ottenuto attraverso la valutazione degli affitti contrattualizzati all'interno del gruppo e sulla base di rendimenti di mercato. Dall'impairment test non sono emersi indicatori possibili di svalutazione.
c. attività di natura industriale: le immobilizzazioni presso i poli industriali in Italia e all'estero (Tunisia, Croazia, Romania, Serbia e Ungheria) destinate alla produzione di capi di abbigliamento e tessuti sono state identificate come unica CGU oggetto di valutazione. Sono stati determinati dei flussi di cassa netti prospettici generati dalla CGU nel suo insieme ma, ai fini dell'attualizzazione, è stato considerato il tasso specifico del paese in cui ciascun polo opera. Da tale analisi non sono emerse svalutazioni.

Sono state anche svalutate alcune attività facenti capo al gruppo Autogrill. L'impairment test, ad eccezione dell'avviamento, è effettuato a livello di singolo contratto o punto vendita, considerando i flussi di cassa prospettici e senza incorporare ipotesi di maggiore efficienza, attualizzati al costo medio del capitale che riflette il costo del denaro e del rischio specifico dell'attività attribuibile a ogni paese.
Per quanto riguarda l'impairment test effettuato sull'avviamento, le CGU sono identificate sulla base dei settori operativi, secondo una logica geografica/gestionale coerentemente con il livello minimo a cui l'avviamento viene monitorato a livello gestionale interno. La recuperabilità del valore dell'avviamento allocato a ciascuna CGU è

verificata tramite una stima del valore in uso delle stesse, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi determinati sulla base del budget 2015 e delle previsioni di piano 2016-2019, attualizzati a un tasso differenziato per area geografica, e che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione.
Sulla base delle assunzioni fatte, si è riscontrata per l'esercizio in corso l'integrale recuperabilità dell'avviamento allocato alle singole CGU.

Con riferimento al gruppo Atlantia, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU. Anche le società controllate non titolari di concessioni autostradali sono identificate come singole CGU.
Per valutare la recuperabilità del valore degli avviamenti e dei diritti concessori immateriali sono stati utilizzati i piani pluriennali elaborati dalle rispettive società che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, costi e ricavi, per tutto il periodo di durata delle relative concessioni, adottando come base i piani economico-finanziari allegati agli schemi di convenzione sottoscritti con il concedente.
Nell'esercizio è stato ripristinato il valore dei Diritti Concessori in capo a una concessionaria polacca.
Per quanto riguarda gli avviamenti del gruppo, essi sono per la quasi totalità allocati a un'unica società concessionaria (Autostrade per l'Italia S.p.A.); gli impairment test effettuati dimostrano la integrale recuperabilità del loro valore.

Con riferimento al gruppo World Duty Free, il management procede alla verifica dell'esistenza di possibili perdite di valore come di seguito: i) il valore recuperabile è calcolato per ciascuna CGU, sebbene in caso di immobili, impianti e macchinari, dove possibile, esso è calcolato per singolo asset; ii) il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso.
Sulla base della struttura organizzativa e delle attività del gruppo, le CGU corrispondono sostanzialmente alle aree geografiche. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Per la determinazione del tasso di attualizzazione si è fatto riferimento al Capital Assets Pricing Model basato, per quanto possibile, su indicatori e parametri osservabili sul mercato.
I flussi finanziari attesi sono stati determinati al 31 dicembre 2014 sulla base del budget 2015 e di previsioni di piano 2016-2019. Annualmente, il management predispone un piano quinquennale, per mercato e per attività, per ogni CGU.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici (WACC) varia in funzione del costo del denaro e del rischio specifico del settore di attività attribuibile a ogni paese. Il tasso di crescita nominale (g rate) dei flussi attesi non esplicitati nei piani finanziari varia da un minimo dell'1% a un massimo del 3%. Il periodo di previsione esplicita non supera i cinque anni, a eccezione delle CGU del gruppo Atlantia, per le quali si considerano i flussi elaborati sulla base dei piani economico-finanziari elaborati per tutto il periodo di durata delle relative concessioni.

I risultati dell'attività di impairment test del 2014 vengono riassunti nella seguente tabella che dettaglia, per settore e per tipologia di attività, le svalutazioni effettuate durante l'esercizio e iscritte a conto economico:

(in migliaia di euro)	Tessile e abbigliamento	Ristorazione autostradale e aeroportuale	Travel retail	Infrastrutture e servizi per la mobilità	Totale
Attività materiali					
Terreni e fabbricati	1.071	837	556	-	2.464
Impianti, macchinari e attrezzature	922	2.861	688	13	4.484
Mobili, arredi e macchine elettroniche	10.385	-	311	-	10.696
Migliorie su beni di terzi	4.736	2.080	-	-	6.816
Altri beni	81	4.356	-	2.807	7.244
Totale attività materiali	**17.195**	**10.134**	**1.555**	**2.820**	**31.704**
Attività immateriali					
Attività immateriali a vita non definita	-	-	-	-	-
Attività immateriali a vita definita	10.239	-	-	41	10.280
Totale attività immateriali	**10.239**	**-**	**-**	**41**	**10.280**
Totale	**27.434**	**10.134**	**1.555**	**2.861**	**41.984**

3 Partecipazioni in imprese controllate

La voce si riferisce alle partecipazioni in imprese controllate non rilevanti ai fini del consolidamento.

4 Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Le principali partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono esposte nella tabella seguente:

	31.12.2014		31.12.2013	
(in migliaia di euro)	Percentuale di possesso	Valor di bilancio	Percentuale di possesso	Valore di bilancio
Eurostazioni S.p.A.	32,71%	49.220	32,71%	49.220
Società Autostrada Tirrenica p.A.	24,98%	28.268	24,98%	28.268
Rodovias do Tietê S.A.	50,00%	30.443	50,00%	33.898
Pune Solapur Expressways Private Ltd.	50,00%	11.192	50,00%	10.146
Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	46,59%	5.622	46,60%	5.794
Altre minori	-	13.298	-	18.871
Totale		**138.043**		**146.197**

La variazione di valore della partecipazione in Rodovias do Tietê deriva per euro 4 milioni da apporti di capitale e per euro 8 milioni dall'effetto negativo della sua valutazione con il metodo del patrimonio netto.
Le variazioni di valore delle altre partecipazioni sono imputabili alla loro valutazione con il metodo del patrimonio netto.

5 Partecipazioni in altre imprese

Trattandosi di partecipazioni classificabili in base allo IAS 39 come "disponibili per la vendita" sono contabilizzate in base al criterio del fair value, le cui variazioni positive e negative, salvo le perdite da impairment che sono contabilizzate a conto economico, sono imputate in una riserva di patrimonio netto. Se il fair value di queste attività non può essere misurato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore. Per le partecipazioni in società quotate, il fair value è stato considerato pari alla media delle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2014.
Le Partecipazioni in altre imprese sono di seguito dettagliate:

	31.12.2014		31.12.2013	
	Percentuale di possesso	Valore di bilancio	Percentuale di possesso	Valor di bilancio
(in migliaia di euro)				
Assicurazioni Generali S.p.A.	0,94%	249.105	0,94%	242.726
Pirelli & C. S.p.A.	4,61%	243.840	4,61%	251.926
Mediobanca S.p.A.	2,16%	129.035	2,16%	114.231
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	13,67%	34.544	13,67%	34.544
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	5,96%	27.223	8,68%	29.925
Club Méditerranée S.A.	2,22%	17.417	2,22%	12.291
RCS MediaGroup S.p.A.	-	-	1,07%	5.923
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	1,93%	7.212	1,93%	7.742
Tangenziale Esterna S.p.A.	1,25%	4.527	1,25%	3.515
Il Sole 24 Ore S.p.A.	2,00%	1.638	2,00%	1.586
Altre minori	-	8.201	-	8.512
Totale		**722.742**		**712.921**

La movimentazione delle Partecipazioni in altre imprese nel corso dell'esercizio è di seguito dettagliata:

(in migliaia di euro)	Fair value al 31.12.2013	Incrementi/ decrementi	Svalutazioni	Adeguamenti al fair value	Fair value al 31.12.2014
Assicurazioni Generali S.p.A.	242.726	-	-	6.379	249.105
Pirelli & C. S.p.A.	251.926	-	-	(8.086)	243.840
Mediobanca S.p.A.	114.231	-	-	14.804	129.035
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	34.544	-	-	-	34.544
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	29.925	27.223	(29.925)	-	27.223
Club Méditerranée S.A.	12.291	-	-	5.126	17.417
RCS MediaGroup S.p.A.	5.923	(7.251)	-	1.328	-
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	7.742	(530)	-	-	7.212
Tangenziale Esterna S.p.A.	3.515	1.012	-	-	4.527
Il Sole 24 Ore S.p.A.	1.586	-	-	52	1.638
Altre minori	8.512	(311)	-	-	8.201
Totale	**712.921**	**20.143**	**(29.925)**	**19.603**	**722.742**

Il valore della partecipazione in Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (già Alitalia - Compagnia Aerea Italiana) al 31 dicembre 2014 è pari al capitale apportato da Atlantia a seguito dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea della società alla fine del mese di luglio 2014, conformemente agli accordi con il nuovo socio Etihad Arways. Al 30 giugno 2014 la partecipazione risultava integralmente svalutata.

In data 20 febbraio 2015 la Capogruppo ha ceduto la partecipazione del 2,2% e le obbligazioni convertibili OCEANE detenute in Club Méditerranée, aderendo all'OPA sulla società promossa il 22 gennaio 2015 da Gaillon Invest II. Il fair value della partecipazione al 31 dicembre 2014 è allineato al prezzo dell'OPA.

Nel mese di marzo 2014, la Capogruppo ha completato la cessione sul mercato della quota residua dell'1,07% detenuta nel capitale di RCS MediaGroup S.p.A. La cessione è avvenuta a un prezzo medio di euro 1,60 per azione con un incasso di euro 7,3 milioni e una minusvalenza di euro 24,4 milioni, già rilevata come svalutazione della partecipazione nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

6 Titoli immobilizzati

Il saldo si riferisce a investimenti in fondi chiusi di investimento facenti capo alla controllata Schemaquattordici S.p.A., per euro 2.487, e alla Capogruppo, per euro 19.693. Tali fondi sono valutati al fair value al 31 dicembre 2014.
La Capogruppo detiene anche n.107.456 obbligazioni convertibili Club Méditerranée che nel mese di febbraio 2015 sono state conferite all'OPA promossa da Gallion Invest II. Il fair value delle obbligazioni convertibili al 31 dicembre 2014 è allineato al prezzo di OPA.

7 Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2014 comprende i seguenti ammontari:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Diritti concessori finanziari non correnti	704.347	1.296.694
Depositi vincolati convertibili	291.189	332.745
Attività finanziarie per contributi su opere autostradali	215.023	247.481
Finanziamenti erogati da società del Gruppo	448.106	347.566
Deposito AENA	-	22.230
Crediti finanziari verso enti concedenti	56.042	50.133
Altre attività finanziarie e crediti verso terzi	45.765	61.374
Totale	**1.760.472**	**2.358.223**

I Diritti concessori finanziari non correnti sono riferiti al gruppo Atlantia e includono:

- il valore attuale del livello minimo di fatturato garantito dall'ente concedente cileno in virtù delle concessioni sottoscritte da alcune società concessionarie cilene del Gruppo (euro 609.851);
- il valore delle attività finanziarie attribuibili agli investimenti della concessionaria cilena Costanera Norte (euro 94.496).

La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dalla diminuzione dei diritti finanziari connessi al progetto di pedaggiamento satellitare dei mezzi pesanti in Francia (Progetto Ecomouv'), il cui valore al 31 dicembre 2013 era pari a euro 652.051. A seguito della cessazione anticipata di tale progetto e sulla base dei successivi accordi con lo Stato francese, una parte dei diritti concessori finanziari (euro 390.790) è stata compensata con una corrispondente porzione dei finanziamenti a medio e lungo termine della società Ecomouv', per effetto dell'accollo degli stessi da parte dello Stato francese, mentre la restante parte è stata riclassificata tra le Attività destinate alla cessione, Nota 17.

I Depositi vincolati convertibili rappresentano la quota non corrente delle erogazioni effettuate da istituti bancari per la realizzazione di nuove opere e saranno svincolati, e quindi resi disponibili per il gruppo Atlantia, in funzione dell'avanzamento dei lavori. La variazione rispetto all'esercizio precedente deriva dalla riduzione del saldo di un conto corrente vincolato a garanzia del debito relativo ai finanziamenti bancari di Aeroporti di Roma e alle obbligazioni Romulus Finance, a seguito dell'avvenuto rimborso anticipato e volontario di tali debiti.

Le Attività finanziarie per contributi su opere autostradali accolgono i crediti dovuti dagli enti concedenti o da altri enti pubblici, per contributi maturati sui servizi di costruzione di opere autostradali effettuati nel corso dell'esercizio dalle società del gruppo Atlantia.

I Finanziamenti erogati da società del Gruppo si riferiscono al credito della controllata Atlantia Bertin Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos (società di progetto per la costruzione e gestione dell'anello autostradale a sud-est di San Paolo) per supportarne il programma di investimenti. Della variazione rispetto all'esercizio precedente, euro 52.754 si riferiscono a nuove erogazioni ed euro 46.883 a capitalizzazione di interessi.

Al 31 dicembre 2013, la voce Deposito AENA era riferito alla valutazione al costo ammortizzato del deposito pagato dal gruppo World Duty Free nel mese di febbraio 2013 ad AENA (ente concedente spagnolo), a seguito dell'aggiudicazione, nel mese di dicembre 2012, delle gare relative alle concessioni duty free e duty paid per la gestione fino al 2020 delle attività di retail aeroportuale in 26 aeroporti in Spagna. In esecuzione dei contratti sottoscritti con AENA, World Duty Free, nel mese di febbraio 2013, aveva corrisposto anche euro 278 milioni oltre a IVA a titolo di pagamento anticipato dei canoni concessori da corrispondersi nel corso della durata della concessione. La quota non corrente del valore attuale di tali crediti (euro 252.632) era iscritta tra gli Altri crediti non correnti, Nota 8, mentre la quota corrente (euro 18.921) era iscritta tra gli Altri crediti correnti, Nota 13.

La voce Crediti finanziari verso enti concedenti è interamente riferito al credito a medio a lungo termine di Vespucio Sur, società del gruppo Atlantia, verso l'ente concedente al fine di compensare i mancati incassi in termini di pedaggi dovuti al ritardato inizio della concessione, rispetto alla data contrattualmente prevista.

Al 31 dicembre 2014, le Altre attività finanziarie e crediti verso terzi includono crediti verso terzi euro 32.690 e Ratei e risconti attivi pluriennali per euro 13.075.
Nel saldo dell'esercizio precedente erano inclusi i crediti per obbligazioni convertibili emesse da Alitalia (euro 14.177) che nell'esercizio 2014 sono stati interamente svalutati e il fair value dei derivati di cash flow hedge e fair value hedge (euro 11.735).

Di seguito è riportata la suddivisione per scadenza delle Altre attività finanziarie non correnti:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Da 1 a 5 anni	779.865	1.379.848
Oltre 5 anni	980.607	978.375
Totale	**1.760.472**	**2.358.223**

8 Altri crediti non correnti

Il saldo della voce, euro 101.949, accoglie prevalentemente l'apporto:

- del gruppo Schematrentanove per crediti commerciali verso clienti (euro 28.512), depositi cauzionali (euro 24.703), crediti per imposte sul valore aggiunto (euro 2.575) e crediti per la cessione di immobilizzazioni (euro 1.228);
- del gruppo Autogrill per canoni di concessione corrisposti in via anticipata (euro 12.113) e per depositi cauzionali (euro 7.862);
- del gruppo Atlantia per crediti verso enti concedenti (euro 5.772) e per depositi cauzionali (euro 5.131).

Al 31 dicembre 2013 il saldo includeva il contributo del gruppo World Duty Free (euro 264.241) riferito sostanzialmente ai canoni di locazione e concessione corrisposti anticipatamente alle società di gestione degli aeroporti presso cui il gruppo svolge la sua attività, di cui euro 252.632 verso AENA, come commentato alla Nota 8.

È iscritto in questa voce anche il contributo, dell'importo originario di euro 6 milioni, anticipato dalla Capogruppo al Comune di Venezia a titolo di beneficio pubblico. Tale contributo è stato depositato in un conto vincolato e indisponibile del Comune di Venezia e, sulla base degli accordi sottoscritti con quest'ultimo, al mancato verificarsi di talune condizioni, è prevista la facoltà per la Capogruppo di chiederne l'immediata restituzione per l'intero importo maggiorato di interessi. Nell'esercizio 2014 è stato autorizzato un parziale svincolo a favore del Comune di Venezia per un ammontare complessivo di euro 3 milioni.

9 Attività fiscali differite

Nel prospetto che segue è evidenziata la natura e la composizione delle attività fiscali differite nette:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Effetto fiscale su avviamenti da operazioni infragruppo deducibili	666.281	776.325
Effetto fiscale dell'applicazione dell'IFRIC 12	519.690	540.415
Effetto fiscale su accantonamenti e costi che diverranno deducibili in esercizi futuri	693.147	569.462
Effetto fiscale su diversa base ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali e relative svalutazioni	192.559	208.566
Beneficio su perdite riportabili a nuovo a fini fiscali	156.889	189.800
Effetto fiscale sullo storno dei profitti intersocietari	4.520	8.950
Altre imposte anticipate	435.139	310.435
Totale attività fiscali differite	**2.668.225**	**2.603.953**
Imposte differite compensabili	(631.599)	(539.504)
Attività fiscali differite nette	**2.036.626**	**2.064.449**

Al fine di una migliore comprensione, si procede ad analizzare la natura delle attività fiscali in capo ai gruppi Atlantia, Schematrentanove e Autogrill.

Gruppo Atlantia

Il saldo al 31 dicembre 2014, pari a euro 1.817.627, si compone principalmente delle residue imposte anticipate (euro 666.281) rilevate in occasione del conferimento del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia e la corrispondente contabilizzazione di un avviamento deducibile in capo a quest'ultima, e delle imposte anticipate (euro 519.690) rilevate a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 da parte di Autostrade per l'Italia, da rilasciare lungo la durata della concessione.

Gruppo Schematrentanove

Il saldo della voce, euro 163.318, è composto prevalentemente da imposte anticipate sulla diversa base ammortizzabile delle immobilizzazioni, valutate in base alle prospettive di recuperabilità futura dei benefici fiscali e dalle imposte rilevate su costi, accantonamenti e ricavi deducibili in esercizi futuri.
Si segnala che il beneficio fiscale potenziale connesso a perdite riportabili a nuovo nelle società del gruppo, pari a euro 281 milioni al 31 dicembre 2014, è stato rettificato quasi integralmente in quanto, a oggi, non è probabile la loro integrale recuperabilità.

Gruppo Autogrill

Le imposte differite attive del gruppo Autogrill, euro 35.883, si riferiscono:

- per euro 6.833 (euro 11.845 al 31 dicembre 2013) alle unità francesi operative nel settore Food & beverage e riguardano, per la maggior parte, il differente periodo di ammortamento fiscale delle immobilizzazioni;
- per euro 6.544 (euro 5.059 al 31 dicembre 2013), alle società belga, in cui le imposte differite riguardano attività connesse a perdite fiscali riportabili a nuovo.

Il valore delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2014, su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate, ammonta a euro 120.333. Il corrispondente beneficio fiscale non rilevato ammonta a euro 35.088.

ATTIVITÀ CORRENTI

10 Rimanenze

Le rimanenze sono ripartite in:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	240.520	384.750
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	37.817	43.973
Prodotti finiti	312.425	286.700
Lavori in corso su ordinazione	20.090	26.754
Acconti	26	2.216
Totale	**610.878**	**744.393**

Il valore delle rimanenze è esposto al netto del relativo fondo svalutazione, che risulta pari a euro 53.645 (euro 52.060 al 31 dicembre 2013), di cui euro 45.114 di pertinenza del gruppo Schematrentanove.
Al 31 dicembre 2013 il contributo del gruppo World Duty Free alla voce in esame era pari a euro 154.411.

11 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2014 i crediti commerciali verso terzi, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano a:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti commerciali	2.081.812	2.128.320
Fondo svalutazione crediti	(401.744)	(419.307)
Totale	**1.680.068**	**1.709.013**

I Crediti commerciali includono l'apporto del gruppo Schematrentanove, euro 424.867 (euro 484.911 al 31 dicembre 2013) e del gruppo Atlantia, euro 1.240.403 (euro 1.201.505 al 31 dicembre 2013).
Rispetto all'esercizio precedete, il gruppo Schematrentanove ha registrato una riduzione dell'ammortare dei crediti commerciali sia per il minor fatturato del canale indiretto delle ultime collezioni Primavera/Estate e Autunno/Inverno 2014 che per l'effetto dei maggiori accantonamenti al Fondo svalutazione crediti a fronte del rischio di recuperabilità degli stessi.
La variazione dei crediti commerciali riferibile al gruppo Atlantia deriva sostanzialmente dalla diminuzione di circa euro 41.295 del Fondo svalutazione crediti, che per euro 27.684 è attribuibile all'utilizzo di tale fondo da parte della controllata Aeroporti di Roma, per effetto degli accordi transattivi perfezionati con i clienti.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è di seguito riepilogata:

(in migliaia di euro)	01.01.2014	Incrementi	Utilizzi	Rilasci a conto economico	Riclassifica IFRS5	Differenze d conversione a altri mov.	31.12.2014
Fondo svalutazione crediti	419.307	94.002	(56.430)	(2.403)	(2.115)	(50.617)	401.744

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in essere crediti ceduti tramite contratti di factoring pro soluto.

12 Crediti per imposte

Nella voce sono compresi:

- i crediti verso l'Erario per imposte sul reddito per euro 16.084 (euro 52.956 al 31 dicembre 2013); la riduzione della voce rispetto all'esercizio 2013 è attribuibile sia al mancato apporto del gruppo World Duty Free, il cui saldo al 31 dicembre 2013 ammontava a euro 13.019, sia ai minori crediti rilevati in capo al gruppo Atlantia;
- altri crediti verso l'Erario per imposte da rimborsare per euro 61.815 (euro 89.159 al 31 dicembre 2013): la voce include, in particolare, i crediti relativi al rimborso da deduzione IRAP da IRES. La variazione rispetto all'esercizio precedente è attribuibile per euro 12 milioni all'avvenuto rimborso da parte dell'Erario di un credito a una controllata italiana.

13 Altri crediti correnti, ratei e risconti attivi

Il dettaglio della voce è esposto nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Altri crediti		
Anticipi a fornitori	141.042	105.734
Crediti per imposte valore aggiunto	70.357	91.531
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	33.325	34.801
Anticipi a dipendenti e agenti	6.044	7.453
Crediti verso enti previdenziali	5.799	4.898
Crediti verso amministrazioni pubbliche	26.075	10.184
Altri crediti	167.396	89.407
Totale altri crediti	**450.038**	**344.008**
Ratei e risconti attivi		
Canoni anticipati di concessione e locazione	23.040	45.061
Canoni per locazioni, concessioni e leasing operativi	13.063	13.305
Altri ratei e risconti attivi	38.083	63.105
Totale ratei e risconti attivi	**74.186**	**121.471**
Totale Altri crediti, ratei e risconti attivi	**524.224**	**465.479**

La voce Anticipi a fornitori si riferisce per euro 66.749 al gruppo Autogrill e riguarda crediti per contributi promozionali e per premi da fornitori in attesa di liquidazione, nonché anticipi a fornitori per servizi; per euro 63.244, al gruppo Atlantia, per anticipi corrisposti alle ditte appaltatrici per i lavori sia in ambito autostradale che aeroportuale; per euro 11.352 al gruppo Schematrentanove.

La riduzione dei Crediti per imposte sul valore aggiunto è imputabile per circa euro 16 milioni al gruppo Atlantia

I Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni sono relativi al recupero dei danni causati al patrimonio autostradale.

La voce Altri crediti si compone principalmente del contributo:

- del gruppo Autogrill, euro 48.380 (euro 31.722 al 31 dicembre 2013), per crediti verso subconcessionari, anticipi a concedenti per investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti o di subconcessionari e crediti verso società emittenti carte di credito;

- del gruppo Schematrentanove, euro 37.616 (euro 19.105 al 31 dicembre 2013), che include altri crediti verso l'Erario, crediti per polizze assicurative, depositi cauzionali a breve termine. La voce include anche un credito di euro 11 milioni per l'indennizzo che una controllata francese riceverà nel 2015 a fronte della cessione di un immobile a Parigi e un credito di euro 7,5 milioni verso lo stato serbo a titolo di contributo per gli investimenti pianificati dal gruppo Schematrentanove nel polo produttivo presso la città di Niš (Serbia). La quota del contributo non di competenza, che verrà riversato ai cooperanti del gruppo Schematrentanove, è stata riscontata e iscritta tra le passività a breve termine;
- per il residuo, sostanzialmente del gruppo Atlantia che, rispetto all'esercizio 2013 registra un incremento di euro 67 milioni per effetto essenzialmente di somme anticipate ad alcuni fornitori sulla base di un accordo relativo a riserve iscritte nell'ambito di adeguamento della tratta di attraversamento appenninico dell'A1. Tali anticipi potranno essere oggetto di riconoscimento definitivo a seguito di una possibile transazione o di giudizio civile ad esito dell'accertamento preventivo in corso.

La voce è esposta al netto del fondo svalutazione altri crediti, pari a euro 35.061, che per euro 30.930 è riconducibile al gruppo Atlantia. Tale fondo è prevalentemente relativo ai crediti di Stalexport Autostrady verso società partecipate, a oggi in stato di insolvenza; la società polacca ha infatti provveduto, in qualità di garante, al rimborso alle autorità locali dei finanziamenti ottenuti dalle stesse società.

La voce Altri ratei e risconti attivi si riferisce a ratei e risconti per canoni di manutenzione, polizze assicurative, costi per pubblicità e sponsorizzazioni.
Al 31 dicembre 2013 tale voce includeva, per euro 28.207, la parte corrente dei canoni di locazione e concessione pagati anticipatamente dal gruppo World Duty Free alle società di gestione degli aeroporti presso cui il gruppo opera (di cui euro 18.921 verso AENA, Nota 8).

14 Altre attività finanziarie correnti

La voce è dettagliata come segue:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Diritti concessori finanziari correnti	428.933	413.067
Depositi vincolati convertibili	250.018	191.739
Attività finanziarie per contributi su opere autostradali	79.847	18.951
Crediti finanziari verso imprese del Gruppo	116.667	123.910
Crediti finanziari correnti verso terzi	56.189	52.116
Derivati attivi: fair value hedge	16.250	4.239
Derivati attivi: cash flow hedge	30.888	8.456
Ratei attivi finanziari su derivati	48.455	21.681
Altri ratei e risconti attivi finanziari	9.285	17.647
Totale	**1.036.532**	**851.806**

Per quanto riguarda i Diritti concessori finanziari correnti, i Depositi vincolati convertibili e le Attività finanziarie per contributi su opere autostradali, si tratta della parte corrente delle attività finanziarie relative al gruppo Atlantia che sono state commentate alla Nota 8 Altre attività finanziarie non correnti, alla quale si rimanda.

Il saldo dei Diritti concessori finanziari correnti è principalmente composto al diritto di subentro di Autostrade Meridionali S.p.A. (euro 401.716), dovuto dal concessionario che subentrerà al termine della concessione di cui la società è titolare, a fronte degli investimenti realizzati dalla stessa negli ultimi anni di durata della concessione e non ancora ammortizzati.

La voce inoltre include la quota corrente del valore attuale del diritto concessorio finanziario per il livello minimo di fatturato garantito dall'ente concedente, come previsto dalle concessioni sottoscritte da alcune società concessionarie cilene del gruppo Atlantia (euro 27.217).

La variazione dei Depositi vincolati convertibili è riconducibile all'aumento del saldo attivo dei conti di progetto delle società estere.

Le Attività finanziarie per contributi su opere autostradali si riferiscono alle somme dovute dai concedenti o da altri enti pubblici a titolo di contributo maturato sugli investimenti e manutenzioni su attività in concessione.

I Crediti finanziari verso imprese del Gruppo sono relativi, per euro 116.667, alla rinegoziazione e alla successiva proroga del finanziamento concesso dal gruppo Atlantia alla società collegata Società Autostrada Tirrenica con scadenza a giugno 2015.

L'importo dei Crediti finanziari correnti verso terzi è relativo, per euro 19.601, alle somme erogate agli azionisti di minoranza di alcune società controllate nordamericane del gruppo Autogrill e per euro 13.798, al credito di una controllata del gruppo Atlantia verso il gruppo Toto, rilevato nel 2011 a seguito della cessione del 58% della partecipazione in Strada dei Parchi, con scadenza originaria nel mese di luglio 2014, successivamente posticipata al mese di maggio 2015.

La voce Derivati attivi: fair value hedge include i differenziali su operazioni di copertura rischio tasso del gruppo Schematrentanove.

La voce Derivati attivi: cash flow hedge si riferisce quasi interamente alla valutazione al fair value di operazioni di copertura del rischio cambio effettuate dal gruppo Schematrentanove.

La voce Ratei attivi finanziari su derivati è composta da ratei attivi su operazioni derivate prevalentemente del gruppo Atlantia (euro 47.596).

15 Altre partecipazioni e titoli

La voce accoglie il fair value delle attività finanziarie classificate in base alla categoria dello IAS 39 come "disponibili per la vendita", il cui valore è stato allineato alla media delle quotazioni di borsa di dicembre 2014.
La variazione rispetto all'esercizio precedente deriva sostanzialmente dalla cessione della partecipazione del 2% in Brunello Cucinelli S.p.A. da parte del gruppo Schematrentanove ad un prezzo di euro 29,6 milioni con il realizzo di una plusvalenza di euro 19 milioni.

16 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce può essere così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Depositi a termine	578.151	2.070.642
Conti correnti bancari attivi	1.586.178	2.985.842
Denaro e valori in cassa	90.225	98.773
Assegni	18.772	31.199
Totale	**2.273.326**	**5.186.456**

I Depositi a termine sono riferibili prevalentemente al gruppo Atlantia.

I Conti correnti bancari attivi sono relativi a disponibilità liquide presso primari istituti bancari. I tassi medi sulle giacenze monetarie attive sono allineati al rendimento di mercato per le diverse valute.

La voce Denaro e valori in cassa comprende sia la fisiologica dotazione di contanti presso i punti di vendita sia le somme in corso di accreditamento, e possono variare in relazione alla cadenza delle operazioni di versamento.
Gli Assegni sono relativi agli incassi da clienti avvenuti negli ultimi giorni dell'anno.

La variazione complessiva della voce rispetto all'esercizio precedente è attribuibile per circa euro 2,5 miliardi all'avvenuto rimborso dei prestiti obbligazionari in capo al gruppo Atlantia.

17 Attività e passività destinate alla cessione

Al 31 dicembre 2014 e 2013, il saldo della voce è così composto:

(in migliaia di euro)	Gruppo Atlantia (Ecomouv')	Gruppo World Duty Free	Altre attività	31.12.2014
Attività destinate alla cessione				
Attività materiali	1.570	1.375.194	5.544	1.382.308
Partecipazioni	16.510	-	-	16.510
Attività finanziarie	297.532	103.752	-	401.284
Attività per imposte anticipate	2.829	11.025	-	13.854
Attività commerciali	157.616	233.377	-	390.993
Altre attività	63.297	302.084	-	365.381
Totale attività destinate alla vendita	**539.354**	**2.025.432**	**5.544**	**2.570.330**

(in migliaia di euro)	Gruppo Atlantia (Ecomouv')	Gruppo World Duty Free	Altre attività	31.12.2014
Passività destinate alla cessione				
Passività finanziarie	287.046	1.037.901	-	1.324.947
Passività commerciali	71.833	289.429	-	361.262
Altre passività	64.362	203.705	-	268.067
Totale passività destinate alla vendita	**423.241**	**1.531.035**	**-**	**1.954.276**

Al 31 dicembre 2013 il saldo includeva principalmente la partecipazione di minoranza detenuta dal gruppo Atlantia in Lusoponte (euro 12.239) e i crediti verso la stessa società (euro 1.643), nonché il residuo 2% della partecipazione in Strada dei Parchi (euro 4.271), oggetto di una opzione di acquisto e vendita con il gruppo Toto, come stabilito dagli accordi di cessione perfezionati del 2011.

Nella tabella seguente si riportano i flussi finanziari netti complessivi delle attività nette in dismissione, suddivisi per il gruppo Atlantia e il gruppo World Duty Free.

(in migliaia di euro)	2014		2013	
	Gruppo Atlantia	Gruppo World Duty Free	Gruppo Atlantia	Gruppo World Duty Free
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(203.113)	163.111	34.810	(96.052)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	429.308	(63.034)	(283.046)	(151.738)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	(210.592)	(76.974)	266.639	253.319

COMMENTI ALLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori espressi in migliaia di euro)

Si segnala che i saldi patrimoniali del gruppo World Duty Free al 31 dicembre 2014 sono stati riclassificati nella voce Attività/Passività destinate alla cessione, Nota 17, così come i saldi delle società del gruppo Atlantia connesse al Progetto Ecomouv'. Le variazioni di perimetro hanno riguardato sostanzialmente il deconsolidamento della società TowerCo S.p.A. da parte del gruppo Atlantia.

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo

L'Assemblea dei Soci di Edizione S.r.l. ha deliberato in data 19 giugno 2014 la distribuzione di un dividendo per complessivi euro 42,8 milioni; tale dividendo è stato pagato nel corso dell'esercizio.

18 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale di Edizione S.r.l. è pari a euro 1.500 milioni, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in quote.

19 Riserva di fair value e di copertura

Tale voce accoglie le variazioni derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita", esposte nell'attivo non corrente e corrente, e le variazioni della componente di copertura efficace degli strumenti derivati di cash flow hedge.

20 Altre riserve e utili indivisi

La voce, che al 31 dicembre 2014 ammonta a euro 3.242.732 (euro 3.303.998 al 31 dicembre 2013), comprende:

- euro 15.448 relativi alla riserva legale della Capogruppo;
- euro 1.005.566 relativi alle altre riserve della Capogruppo;
- euro 2.221.718 generati dall'eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni, nonché dalle rettifiche di consolidamento.

21 Riserva di traduzione

La riserva è generata dall'inclusione dei bilanci, espressi in valuta funzionale diversa dall'euro, di società consolidate con il metodo dell'integrazione globale e con il metodo proporzionale.

Nel prospetto che segue si riporta la composizione delle altre componenti del conto economico complessivo e del relativo effetto fiscale:

(in migliaia di euro)	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	(46.260)	10.857	(35.403)
Trasferimenti a conto economico degli utili/(perdite) da valutazione al fair value degli strumenti di cash flow hedge	20.591	(6.741)	13.850
Utili/(perdite) da valutazione al fair value delle attività finanziarie "disponibili per la vendita"	33.781	(2.425)	31.356
Trasferimenti a conto economico degli utili/(perdite) da valutazione al fair value delle attività finanziarie "disponibili per la vendita"	(24.589)	339	(24.250)
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	(11.950)	5.951	(5.999)
Trasferimenti a conto economico degli Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	54.542	-	54.542
Altre componenti del conto economico complessivo	(53.594)	12.274	(41.320)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	**(27.479)**	**20.255**	**(7.224)**

Il Prospetto di raccordo al 31 dicembre 2014 tra il patrimonio netto e il Risultato netto di conto economico di Edizione S.r.l. e i corrispondenti valori consolidati, al netto della quota di competenza dei terzi, è sotto rappresentato:

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato netto
Come da bilancio di esercizio di Edizione S.r.l. redatto secondo i principi contabili italiani	**3.088.094**	**567.079**
Rettifiche IFRS sul bilancio di esercizio di Edizione S.r.l.	114.496	(55.102)
Come da bilancio separato di Edizione S.r.l. redatto secondo gli IFRS	**3.202.590**	**511.977**
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle società controllate consolidate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	986.831	870.936
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo dalle società controllate consolidate	-	(399.429)
Allocazione alle immobilizzazioni del maggior valore pagato per l'acquisizione di partecipazioni rispetto al patrimonio netto alla data di acquisto, al netto del relativo ammortamento	1.014.164	-
Eliminazione delle plusvalenze derivanti da transazioni infragruppo	(121.419)	(826.479)
Adeguamento al valore del patrimonio netto delle società collegate	(1.102)	-
Effetto netto di altre scritture di consolidamento	(41.216)	(20.946)
Come da bilancio consolidato di Gruppo	**5.039.848**	**136.059**

22 Quote di pertinenza di terzi

Al 31 dicembre 2014 e 2013, le quote di patrimonio netto attribuibili agli Azionisti di minoranza nelle società consolidate sono riferibili a:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Gruppo Atlantia	5.246.915	5.209.874
Sintonia S.p.A.	1.297.997	1.219.514
Gruppo Autogrill	260.091	235.373
Gruppo World Duty Free	246.617	213.221
Gruppo Schematrentanove	19.531	17.491
Schemaquattordici S.p.A.	1.243	3.196
Altre società e scritture di consolidamento	(27.816)	(11.340)
Totale	**7.044.578**	**6.887.329**

L'aumento della patrimonio di pertinenza dei terzi è riconducibile al miglioramento dei risultati economici delle società controllate non totalitarie.

COMMENTI ALLE VOCI DELLE PASSIVITÀ

(Valori espressi in migliaia di euro)

PASSIVITÀ NON CORRENTI

23 Prestiti obbligazionari

I Prestiti obbligazionari ammontano a euro 10.938.735 per la quota non corrente (euro 10.747.228 al 31.12.2013) e a euro 162.887 per la quota corrente (euro 2.483.266 al 31.12.2013).

Di seguito si riporta il dettaglio dei Prestiti obbligazionari per ciascun gruppo, distinto tra quota corrente e quota non corrente:

	31.12.2014		31.12.2013	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Gruppo Atlantia	162.887	10.330.706	2.483.266	10.191.219
Gruppo Autogrill	-	415.800	-	367.706
Schematrentaquattro S.p.A.	-	192.229	-	188.303
Totale	**162.887**	**10.938.735**	**2.483.266**	**10.747.228**

Con riferimento al gruppo Atlantia, la variazione del saldo della quota corrente rispetto all'esercizio precedente, riflette principalmente i rimborsi effettuati nell'esercizio e relativi a un prestito obbligazionario di Atlantia di importo nominale pari a euro 2.094.200 e alle tranche A2 e A3, complessivamente pari a euro 375.000, dell'emissione obbligazionaria "Romulus" di Aeroporti di Roma.

24 Finanziamenti

La voce è composta dai debiti finanziari a medio e lungo termine verso istituti di credito e dai debiti verso altri finanziatori.
La tabella seguente evidenzia la quota corrente e la quota non corrente dei Finanziamenti per ciascun gruppo:

	31.12.2014		31.12.2013	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Gruppo Atlantia	406.808	3.134.406	682.341	3.758.474
Gruppo Autogrill	-	330.842	-	362.561
Gruppo World Duty Free	-	-	50.000	982.519
Gruppo Schematrentanove	221.070	2.681	54.606	320.569
Edizione S.r.l.	-	-	597	103.492
Sintonia S.p.A.	-	-	770.005	-
Altre società	10.069	2.739	9.241	4.975
Totale	**637.947**	**3.470.668**	**1.566.790**	**5.532.590**

I debiti finanziari a medio e lungo termine verso istituti di credito ammontano a euro 3.412.152 per la quota non corrente (euro 5.388.726 al 31 dicembre 2013) e a euro 574.619 per la quota corrente (euro 1.558.676 al 31 dicembre 2013).
Senza considerare il contributo del gruppo World Duty Free (euro 983 milioni), i cui debiti finanziari sono stati riclassificati alla voce Passività destinate alla cessione (Nota 17), il saldo della quota non corrente si riduce nell'esercizio essenzialmente a seguito della riclassifica nella quota corrente di alcuni finanziamenti del gruppo

Atlantia (euro 545 milioni) e del gruppo Schematrentanove (euro 220 milioni), nonché per il rimborso anticipato di linee di credito della Capogruppo (euro 110 milioni) e del gruppo Schematrentanove (euro 99 milioni).

Il dettaglio per scadenza della quota non corrente dei debiti finanziari a medio e lungo termine verso banche è di seguito dettagliato:

Anno	31.12.2014
2016	525.672
2017	229.048
2018	194.067
2019	202.820
2020 e oltre	2.260.545
Totale	**3.412.152**

I debiti verso altri finanziatori ammontano a euro 58.516 per la quota non corrente (euro 143.864 al 31 dicembre 2013) e a euro 63.328 per la quota corrente (euro 8.114 al 31 dicembre 2013).

25 Altri debiti non correnti

La voce può essere così suddivisa:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Ratei e risconti passivi	63.674	61.119
Debiti verso istituti previdenziali	11.175	9.173
Debiti verso il personale	12.055	12.560
Debiti verso enti concedenti	24.640	31.025
Altri debiti verso terzi	14.178	38.681
Totale	**125.722**	**152.558**

La voce Ratei e risconti passivi è relativa a risconti passivi per investimenti da realizzare per obblighi convenzionali (euro 23.012) e ad altri risconti passivi non commerciali (euro 40.662) del gruppo Atlantia.

I Debiti verso istituti previdenziali sono essenzialmente riferibili al gruppo Autogrill e sono relativi all'accantonamento al debito per piani a contribuzione definita.

I Debiti verso il personale sono relativi principalmente ai gruppi Autogrill e Atlantia e includono la quota non corrente dei debiti per piani di incentivazione pluriennale del personale.

Gli Altri debiti verso terzi includono i depositi cauzionali passivi (euro 6.245) del gruppo Schematrentanove.
Il saldo di questa voce, al 31 dicembre 2013 comprendeva anche il debito rappresentante la valorizzazione delle put option detenute dai soci di minoranza di controllate del gruppo Schematrentanove, riclassificato tra le passività correnti.

26 Debiti verso società di locazione finanziaria

Il Gruppo ha acquisito in locazione finanziaria immobili, macchinari e altri beni.
I debiti verso società di locazione finanziaria sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione.

Vengono di seguito esposti i debiti verso società di locazione finanziaria sulla base della loro scadenza:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Entro 1 anno	3.517	3.788
Da 1 a 5 anni	6.497	7.836
Oltre 5 anni	8.612	14.636
Totale	**18.626**	**26.260**

La quota scadente oltre un anno ammonta a euro 15.109 e la quota scadente entro un anno, esposta fra le passività correnti, è pari a euro 3.517.

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti alla società di locazione finanziaria e il loro valore attuale (quota capitale) è la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Pagamenti minimi dovuti	22.386	35.587
Oneri finanziari futuri	(3.760)	(9.327)
Valore attuale dei debiti di locazione finanziaria	**18.626**	**26.260**

27 Altre passività finanziarie non correnti

Il saldo della voce al 31 dicembre 2014 è prevalentemente riferibile al gruppo Atlantia e accoglie il valore di mercato negativo dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2014, classificati di cash flow hedge o di fair value hedge in relazione al rischio coperto:

a. euro 401.088 si riferiscono al fair value dei Cross Currency Interest Rate Swap, a copertura del rischio di variazione del tasso di cambio e di interesse dei prestiti obbligazionari a medio-lungo termine, sottoscritti in sterline inglesi da Atlantia e Aeroporti di Roma rispettivamente per nominali 500 milioni di sterline inglesi ed 215 milioni di sterline inglesi nonché il derivato sottoscritto da Atlantia per nominali 20 miliardi di yen. Il saldo complessivo registra un decremento netto di circa euro 20 milioni, composto dall'effetto generatosi dall'andamento dell'euro rispetto alla sterlina e allo yen (euro 57 milioni) compensato dall'effetto generatosi per la riduzione della curva dei tassi di interesse (euro 37 milioni);
b. euro 104.021 si riferiscono al fair value dei contratti di Interest Rate Swap sottoscritti da alcune società del gruppo Atlantia a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie non correnti già iscritte o considerate, prospetticamente, altamente probabili; la variazione di circa euro 41 milioni rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla riduzione della curva dei tassi di interesse;
c. euro 9.800 si riferiscono al fair value dei contratti derivati di tipo IPCA x CDI Swap, classificati di fair value hedge, stipulati da Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas, con l'obiettivo di trasformare il tasso reale IPCA in tasso nominale variabile CDI di alcuni prestiti obbligazionari emessi nel corso del 2013.

28 Fondi per benefici a dipendenti

Tale voce accoglie i fondi per piani a benefici successivi al rapporto di lavoro relativi a dipendenti del Gruppo, tra i quali il Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) delle società italiane, euro 296.895.

Dal 31 dicembre 2007, le valutazioni attuariali inerenti al T.F.R. riflettono le modifiche apportate alla regolamentazione dello stesso dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi decreti e regolamenti (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007. In base a tali modifiche:

- le quote di T.F.R. maturande dal 1° gennaio 2007, sia in caso di opzione per forme di previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, sono assimilabili ai versamenti contributivi a piani a contributi definiti e conseguentemente contabilizzate;

- il T.F.R. maturato sino al 31 dicembre 2006 rimane invece assimilabile ai piani a benefici definiti e contabilizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19 per tale tipologia di piani.

La movimentazione del valore attuale dell'obbligazione per benefici successivi al rapporto di lavoro nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(in migliaia di euro)	
Valore attuale dell'obbligazione al 01.01.2014	**320.295**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	10.316
Oneri/(Proventi) finanziari	7.712
Perdite/(Utili) attuariali	29.980
Contributi versati dal Gruppo e dai dipendenti	(6.510)
Benefici liquidati	(23.672)
Differenze di conversione	2.946
IFRS5	(21.810)
Altri movimenti	19.915
Valore attuale dell'obbligazione al 31.12.2014	**339.172**

Il saldo al 31 dicembre 2014 è relativo per euro 189.701 al fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane del gruppo Atlantia. Il contributo del gruppo Autogrill ammonta a euro 101.836, di cui euro 66.046 riferiti al fondo T.F.R. relativo al personale italiano. L'importo relativo al gruppo Schematrentanove ammonta a euro 43.878, di cui euro 37.884 relativi al fondo T.F.R. del personale italiano.

Si segnala che alcune società del gruppo Autogrill iscrivono nel proprio bilancio anche il fair value di attività finanziarie al servizio del piano a benefici definiti, rappresentate da strumenti di capitale, obbligazioni, valori mobiliari e immobiliari, e strumenti di debito emessi da terzi. Tali attività sono esposte a decurtazione della relativa obbligazione e al 31 dicembre 2014 ammontano a euro 77.263.

Si espone nel seguito una tabella riepilogativa delle principali ipotesi finanziarie e attuariali utilizzate per il calcolo della passività verso i dipendenti:

	31.12.2014
Tasso di attualizzazione	0,2% - 2,4%
Tasso di inflazione	1,5% - 2%
Tasso atteso degli incrementi salariali	0,8% - 2,5%

L'ampiezza dei valori di alcune delle ipotesi utilizzate è legata alle differenti caratteristiche dei paesi in cui operano le società del Gruppo.

29 Fondo imposte differite

Il saldo della voce include, in particolare, le imposte differite passive del gruppo Atlantia, euro 1.971.818, e del gruppo Autogrill, euro 37.418, e corrisponde alla quota non compensabile con le imposte differite attive. Sono costituite, prevalentemente, da differenze temporanee imponibili generate dalle acquisizioni effettuate dalle società del Gruppo.
Al 31 dicembre 2013 il contributo del gruppo World Duty Free alla voce in esame ammontava a euro 63.939.

30 Altri fondi e passività non correnti e correnti

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nei fondi rischi nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	Fondo rischi	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo per altri oneri	Fondo spese di ripristino beni in concessione	Fondo rinnovo per infrastrutture aeroportuali	**Totale quota non corrente**	Fondo rischi	Fondo per altri oneri	Fondo spese di ripristino beni in concessione	Fondo rinnovo per infrastrutture aeroportuali	**Totale quota corrente**
	Quota non corrente						Quota corrente				
Saldo al 01.01.2014	**89.268**	**19.407**	**37.012**	**859.722**	**180.384**	**1.185.793**	**98.388**	**26.594**	**253.609**	**107.130**	**485.721**
Accantonamenti	2.109	1.203	18.513	575.225	105.158	**702.208**	37.354	38.747	-	-	**76.101**
Utilizzi	(10.084)	(4.507)	(1.902)	-	-	**(16.493)**	(19.861)	(3.221)	-	-	**(23.082)**
Rilasci a conto economico	(2.288)	(90)	(2.961)	-	-	**(5.339)**	(8.400)	(2.877)	(359.029)	(85.927)	**(456.233)**
IFRS5	(755)	-	(10.644)	-	-	**(11.399)**	(2.231)	(17.591)	-	-	**(19.822)**
Altri movimenti e differenze di conversione	9.040	(304)	1.094	(405.633)	(128.735)	**(524.538)**	(11.842)	2.966	435.301	138.314	**564.739**
Saldo al 31.12.2014	**87.290**	**15.709**	**41.112**	**1.029.314**	**156.807**	**1.330.232**	**93.408**	**44.618**	**329.881**	**159.517**	**627.424**

Per una migliore comprensione, la movimentazione dei fondi rischi e oneri è di seguito commentata considerando anche la relativa componente corrente.

Al 31 dicembre 2014 il Fondo rischi è complessivamente pari a euro 180.698.
Il contributo del gruppo Atlantia è pari a euro 137.491 (di cui euro 78.477 relativi alla quota corrente) e si riferisce alla stima degli oneri da sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere, incluse le riserve di appaltatori di lavori di manutenzione.
Il contributo del gruppo Autogrill è di euro 34.387 (di cui euro 9.120 relativi alla quota corrente) ed è prevalentemente costituito da:

- fondo di autoassicurazione, euro 27.842, iscritto a fronte delle franchigie sui danni a terzi stabilite nei programmi assicurativi;
- fondo vertenze verso terzi, euro 3.977, stanziato a fronte del rischio di soccombenza in contenziosi che interessano le società del gruppo Autogrill, tenendo conto delle valutazioni dei consulenti legali che assistono il gruppo.

Il contributo del gruppo Schematentranove è pari a euro 7.229 (di cui euro 5.811 relativi alla quota corrente) e riguarda fondi stanziati a fronte di contenziosi legali.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela riflette l'apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti del gruppo Schematrentanove nei casi previsti dalla legge.

Il Fondo per altri oneri, complessivamente pari a euro 85.730, è riferibile al gruppo Autogrill, euro 11.102 (di cui euro 2.756 quota corrente), al gruppo Schematrentanove, euro 58.361 (di cui euro 37.300 quota corrente), al gruppo Atlantia, euro 16.265 (di cui euro 4.561 quota corrente).
Con riferimento al gruppo Autogrill, nel saldo al 31 dicembre 2014 sono compresi:

- fondo ripristino beni di terzi, euro 6.117, che rappresenta la passività di prevedibile sostenimento per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito dei beni in uso in virtù di locazioni;
- fondo per contratti onerosi, euro 2.101, riferito ad accantonamenti per contratti in perdita relativi a unità commerciali con redditività insufficiente a coprire i canoni contrattuali;
- fondo rischi per imposte, euro 2.884, che accoglie principalmente gli accantonamenti per contenziosi in corso sulle imposte dirette e indirette delle controllate statunitensi.

L'ammontare relativo al gruppo Schematrentanove include una passività di euro 3.806 in merito alla controversia fiscale relativa al residuale rilievo sull'indeducibilità di taluni costi per provvigioni corrisposte nel 2003 ad agenti residenti in paesi a fiscalità privilegiata, oltre che un probabile contenzioso con l'amministrazione fiscale tunisina relativa alle modalità di tassazione di alcuni proventi finanziari.
Sono inoltre inclusi nel saldo gli accantonamenti a fronte del piano di riorganizzazione aziendale e gli oneri previsti per la chiusura di alcuni negozi in gestione diretta.

Il Fondo spese di ripristino beni in concessione, complessivamente pari a euro 1.359.195 si riferisce interamente al gruppo Atlantia e accoglie la stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle concessionarie autostradali con gli enti concedenti.

Il Fondo rinnovo per infrastrutture aeroportuali, complessivamente pari a euro 316.324, è attribuibile alle società del gruppo Aeroporti di Roma e accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni a fronte delle obbligazioni contrattuali previste dalla concessione di Aeroporti di Roma.

31 Fondo per impegni da convenzioni non correnti e correnti

Tale fondo accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione/miglioramento delle infrastrutture autostradali che alcune concessionarie del gruppo Atlantia, in particolare Autostrade per l'Italia, si sono impegnate a realizzare in opere per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale fondo è annualmente incrementato per riflettere le variazioni del valore attuale degli impegni di investimento e gli effetti finanziari e di revisione delle stime a finire, e si decrementa in funzione dell'ammontare delle opere senza benefici aggiuntivi effettivamente realizzate nell'esercizio, al netto dei contributi spettanti.

Il prospetto seguente evidenzia le consistenze a inizio e fine 2014 e le movimentazioni intervenute nell'esercizio con separata indicazione della quota non corrente e di quella corrente.

L'incremento del fondo è originato essenzialmente dall'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

a. aggiornamento della stima del valore attuale dei servizi di costruzione che saranno resi in futuro (incremento di euro 457.757), con corrispondente incremento dei diritti concessori iscritti nelle attività immateriali. Tale variazione deriva dalla riduzione della curva dei tassi di interesse correnti e prospettici presi a riferimento a fine 2014 per l'attualizzazione;
b. accantonamento della componente finanziaria (euro 72.108), rilevato nel 2014 in contropartita agli oneri di attualizzazione finanziaria del conto economico;
c. utilizzo a fronte degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi realizzati nell'esercizio (euro 406.613, al netto dei contributi pari a euro 34.582).

(in migliaia di euro)	Saldo al 01.01.2014	Di cui non corrente	Di cui corrente	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Accantonamenti finanziari	Decrementi per opere realizzate	Contributi maturati su opere realizzate	Differenze di conversione	Saldo al 31.12.2014	Di cui non corrente	Di cui corrente
Fondo per impegni da convenzioni	4.162.036	3.728.446	433.590	457.757	72.108	(441.195)	34.582	(2.213)	4.283.075	3.783.956	499.119

PASSIVITÀ CORRENTI

32 Debiti commerciali

La voce rappresenta i debiti del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi e include anche i debiti per pedaggi in corso di regolazione e i debiti per rapporti di interconnessione del gruppo Atlantia, rispettivamente pari a euro 93.331 e a euro 525.344.
Al 31 dicembre 2013 il contributo del gruppo World Duty Free era pari a euro 235.495.

33 Debiti diversi, ratei e risconti passivi

Il dettaglio della voce è di seguito esposto:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Altri debiti		
Debiti verso il personale	178.125	173.477
Altri debiti verso l'Erario	127.447	115.954
Debiti per acquisto di immobilizzazioni	96.816	91.228
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	98.426	99.961
Debiti verso ente concedente per canoni	99.826	90.308
Depositi cauzionali degli utenti correntisti	56.121	59.312
Debiti verso ditte espropriate	43.608	37.742
Debiti verso l'Erario per IVA	40.490	57.396
Debiti verso amministrazioni pubbliche	17.268	27.899
Debiti per piani di incentivazione pluriennale del personale	24.763	25.935
Altri debiti verso terzi	111.951	94.242
Totale altri debiti	**894.841**	**873.454**
Ratei e risconti passivi		
Canoni di locazione	18.484	15.931
Altri	59.285	80.288
Totale ratei e risconti passivi	**77.769**	**96.219**
Totale Altri debiti, ratei e risconti passivi	**972.610**	**969.673**

I Debiti verso il personale si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 dicembre 2014.

La variazione degli Altri debiti verso l'Erario è riferibile alla controllata Aeroporti di Roma e deriva dalla nuova imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori (IRESA), obbligati a pagarla alle società di gestione aeroportuale le quali devono provvedere al periodico versamento alla Regione.

I Debiti per acquisto di immobilizzazioni includono le acquisizioni di immobilizzazioni relative alla rete commerciale, al comparto produttivo e all'Information Technology del gruppo Schematrentanove (euro 14.473) e i debiti connessi alla dinamica degli investimenti del gruppo Autogrill (euro 82.481).

I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono debiti maturati verso questi istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti.

I Debiti verso ente concedente per canoni, i Debiti verso ditte espropriate, i Depositi cauzionali degli utenti correntisti e i Debiti verso amministrazioni pubbliche sono dovuti dalle società del gruppo Atlantia. Questi ultimi diminuiscono per effetto del pagamento dei corrispettivi dovuti per gli anni 2013 e 2014 per il servizio di antiincendio in capo ad Aeroporti di Roma.

Negli Altri debiti verso terzi sono compresi i debiti verso Amministratori e Sindaci, i debiti verso società di assicurazione, il debito rappresentante la valorizzazione delle put option detenute dai soci di minoranza di società controllate dal gruppo Schematrentanove.

I Ratei e risconti passivi si riferiscono prevalentemente a premi di assicurazione, a canoni di locazione e utenze di competenza dell'esercizio successivo e ricomprendono, per euro 12.217, il risconto passivo relativo al contributo ricevuto dallo stato serbo per la realizzazione del nuovo polo produttivo nella città di Niš (Serbia) da parte del gruppo Schematrentanove.

Al 31 dicembre 2013 il contributo del gruppo World Duty Free alla voce in esame ammonta a euro 88.945.

34 Debiti per imposte

I Debiti per imposte correnti rappresenta i debiti del Gruppo per le imposte correnti dell'esercizio ed è esposto al netto degli acconti, dei crediti e delle ritenute subite.

35 Altre passività finanziarie correnti

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Ratei e risconti passivi finanziari	359.471	382.656
Derivati passivi: cash flow hedge	6.071	44.752
Derivati passivi: fair value hedge	6.829	23.007
Debiti finanziari verso società del Gruppo	112	13.635
Debiti finanziari verso altri	14.561	166.488
Totale	**387.044**	**630.538**

La voce Ratei e risconti passivi finanziari accoglie principalmente il valore dei ratei e risconti passivi su prestiti obbligazionari e su finanziamenti (euro 316.757) e dei ratei passivi su operazioni derivate (euro 42.713).

La voce Derivati passivi: cash flow hedge include la valutazione al fair value dei contratti derivati a fronte di operazioni di copertura del rischio tasso e del rischio cambio.
La variazione rispetto all'esercizio precedente deriva dalla chiusura dei contratti di copertura della controllata Sintonia S.p.A. e della Capogruppo, il cui fair value al 31 dicembre 2013 era rispettivamente pari a euro 31.344 e a euro 8.883.

La voce Derivati passivi: fair value hedge accoglie i differenziali su operazioni in valuta a termine che derivano dall'adeguamento al mercato delle operazioni in essere al 31 dicembre 2014 e riguardano operazioni a copertura del rischio cambio. Il saldo al 31 dicembre 2014 è riferito quasi esclusivamente al gruppo Schematrentanove (euro 4.752).

Al 31 dicembre 2013, i Debiti finanziari verso società del Gruppo si riferivano, per euro 13.508, a rapporti di conto corrente passivi nei confronti di Società Autostrada Tirrenica p.A., società collegata del gruppo Atlantia.

Il saldo dei Debiti finanziari verso altri al 31 dicembre 2014 include il debito per dividendi della controllata Sintonia verso un socio, liquidato nei primi mesi del 2015. Al 31 dicembre 2013 il saldo era riferito per la maggior parte al debito verso i soci terzi di Atlantia per l'acconto sui dividendi 2013, la cui cedola è stata staccata il 23 dicembre 2013 e il cui pagamento è avvenuto nei primi giorni di gennaio 2014.

36 Debiti verso banche

Il saldo della voce è così dettagliato:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Finanziamenti correnti verso istituti di credito	539.609	116.291
Scoperti di conto corrente	47.002	64.965
Totale	**586.611**	**181.256**

Il contributo del gruppo Atlantia è di euro 245.092 mentre il contributo del gruppo Schematrentanove è pari a euro 41.864 ed è riferito sostanzialmente agli utilizzi di linee di credito a revoca.
Il contributo del gruppo Autogrill, euro 136.610, è costituito da scoperti di conto corrente (euro 40.427) e da altri debiti bancari non assistiti da garanzia reale (euro 96.183).
La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente deriva dalla sottoscrizione di un nuovo finanziamento a breve termine da parte di una controllata del gruppo Atlantia (euro 245 milioni) e dalla riclassifica a breve termine del finanziamento in capo alla controllata Sintonia (euro 160 milioni).

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in migliaia di euro)

Si segnala che il contributo delle società del gruppo Atlantia connesse al Progetto Ecomouv', di TowerCo e del gruppo World Duty Free è stato rappresentato, in conformità alle disposizioni dell'IFRS 5, in un'unica riga del conto economico, Risultato delle Attività cessate e destinate alla cessione, Nota 57, sia nell'esercizio 2014 che nell'esercizio di confronto.

37 Ricavi

La ripartizione dei ricavi per natura è la seguente:

(in migliaia di euro)	2014	2013
Vendite nette	6.123.555	6.189.329
Pedaggi	3.677.628	3.539.300
Ricavi per servizi aeronautici	519.979	34.236
Royalty	256.513	190.463
Ricavi diversi	322.389	224.118
Totale	**10.900.064**	**10.177.446**

La variazione delle Vendite nette ha interessato prevalentemente il gruppo Autogrill, con una flessione di euro 84 milioni, e il gruppo Schematrentanove, che invece ha riportato un incremento dei ricavi di circa euro 35 milioni. I ricavi delle vendite del gruppo Autogrill includevano nell'esercizio 2013 le vendite dei primi nove mesi del settore Retail US, ceduto nel settembre 2013 al gruppo World Duty Free, il cui contributo ai risultati consolidati, in entrambi gli esercizi, è stato rappresentato nella voce Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione, Nota 57.

I Pedaggi sono pari a euro 3.678 milioni e presentano un incremento complessivo di euro 138 milioni rispetto al 2013. Escludendo l'effetto negativo dei tassi di cambio (euro 50 milioni), i ricavi da pedaggio si incrementano di euro 188 milioni per effetto sostanzialmente dell'applicazione degli incrementi tariffari dal 1°gennaio 2014 per le concessionarie italiane del Gruppo (euro 115 milioni), dell'incremento dell'1% del traffico sulla rete italiana (euro 28 milioni) e dei maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie estere del Gruppo (euro 43 milioni).

I Ricavi per servizi aeronautici accolgono il contributo per l'intero esercizio 2014 delle società del gruppo Aeroporti di Roma (nel 2013 il dato era riferito al mese di dicembre).

Le Royalty sono riferite per la maggior parte al gruppo Atlantia e includono i ricavi generati per canoni corrisposti dai subconcessionari autostradali e aeroportuali. L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva dal contributo per l'intero esercizio 2014 del gruppo Aeroporti di Roma.

I Ricavi diversi includono i ricavi derivanti da canoni Telepass e Viacard, generati dal gruppo Atlantia (euro 127.466), altri ricavi derivanti dalla gestione aeroportuale e i ricavi da prestazioni di servizi quali lavorazioni e prestazioni diverse, tra cui la realizzazione di campagne pubblicitarie. Anche per questa voce l'incremento è attribuibile al diverso contributo del gruppo Aeroporti di Roma nei due periodi a confronto (12 mesi nel 2014 e un mese nel 2013).

La ripartizione dei ricavi per settore di attività è la seguente:

(in migliaia di euro)	2014	2013
Ristorazione autostradale e aeroportuale	4.461.423	4.545.919
Infrastrutture e servizi per la mobilità	4.762.407	3.986.234
Tessile e abbigliamento	1.632.900	1.601.865
Altri settori	43.334	43.428
Totale	**10.900.064**	**10.177.446**

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(in migliaia di euro)	2014	2013
Italia	6.459.314	5.755.795
Resto d'Europa	1.660.477	1.575.519
Americhe	2.416.190	2.513.307
Resto del mondo	364.083	332.825
Totale	**10.900.064**	**10.177.446**

Si vedano i commenti riportati nella Relazione sulla Gestione.

38 Ricavi per servizi di costruzione

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	2014	2013
Opere con benefici economici aggiuntivi	446.269	422.607
Contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	34.582	22.548
Ricavi per investimenti in diritti concessori finanziari	49.651	38.136
Opere a carico dei subconcessionari	4.254	-
Totale	**534.756**	**483.291**

La voce accoglie il valore dei servizi di costruzione aventi a oggetto investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi, resi nell'esercizio dalle società del gruppo Atlantia. Con riferimento a tale tipologia di ricavi, si ricorda che, coerentemente con il modello contabile previsto dall'IFRIC 12, il gruppo Atlantia contabilizza come ricavo di costruzione il corrispettivo spettante per l'attività di costruzione effettuata, che valorizza al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, rappresentati dai costi operativi e dagli oneri finanziari.

In particolare, rispetto all'esercizio 2013, si rileva il differente contributo del gruppo Aeroporti di Roma, euro 70.887 nel 2014 rispetto a euro 2.290 dell'esercizio precedente.

Si segnala che nel corso del 2014 il gruppo Atlantia ha sviluppato ulteriori servizi di costruzione, pari a euro 406.613, aventi a oggetto opere senza benefici economici aggiuntivi, a fronte dei quali è stato utilizzato il Fondo per impegni da convenzioni (Nota 31). Per tale tipologia di attività, infatti, l'IFRIC 12 prevede l'iscrizione tra i Ricavi per servizi di costruzione solo dei contributi maturati su tali opere (euro 34.582), mentre l'ammontare degli investimenti realizzati, al netto di tali contributi, è iscritto nella Nota 45 Utilizzo fondo per impegni da convenzioni e ammonta a euro 441.195.

39 Altri proventi e ricavi operativi

Il dettaglio della voce è rappresentato nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	2014	2013
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	87.764	216.959
Fitti attivi	74.776	81.916
Contributi promozionali da fornitori	47.609	51.527
Recupero costi da terzi	52.438	52.094
Commissioni su vendite prodotti ad aggio	23.417	24.484
Rilascio fondi	19.022	10.950
Canoni di affiliazione	2.661	2.662
Ripristini di valore di immobilizzazioni	12.118	-
Altri proventi operativi	134.283	111.357
Totale	**454.088**	**551.949**

Le Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni sono riconducibili per euro 83.368 al gruppo Schematrentanove e sono generate sostanzialmente dalla cessione di un immobile a Parigi. Nell'esercizio di confronto le plusvalenze attribuibili al gruppo Schematrentanove ammontavano a euro 213.573, e derivano dalla cessione di due immobili commerciali siti a Roma e a Tokyo.

I Fitti attivi comprendono prevalentemente i proventi da locazione di immobili commerciali destinati alla vendita di prodotti relativi ai marchi Benetton, euro 61.575, i canoni di locazione d'azienda del gruppo Autogrill, euro 7.867, e i canoni di locazione di immobili classificati tra gli Investimenti immobiliari, euro 2.384.

La voce Recupero costi da terzi è riconducibile per euro 44.975 al gruppo Atlantia e si riferisce a rimborsi e indennizzi a favore delle società del gruppo.

I Ripristini di valore si riferiscono ai Diritti concessori in capo al gruppo Atlantia.

Tra gli Altri proventi operativi sono compresi i corrispettivi derivanti dalla sublocazione di porzioni di unità commerciali, le sopravvenienze attive, i contributi in conto esercizio e altri ricavi.

40 Acquisti di materie prime e materiali di consumo

La variazione della voce rispetto all'esercizio 2013, euro 41.436, è riconducibile per euro 112.138 al gruppo Atlantia per i maggiori costi di materiale da costruzione, materie prime e materiali da costruzione per i lavori realizzati in particolare in Brasile e in Italia.
Il decremento riconducibile al gruppo Autogrill (euro 60.740) è connesso alla flessione dei ricavi delle vendite.
Il decremento riconducibile al gruppo Schematrentanove ammonta a euro 16.328.

41 Costi del personale

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	2014	2013
Salari e stipendi	1.777.300	1.716.399
Oneri sociali	431.020	410.709
Compensi agli Amministratori	16.468	14.362
Accantonamento per benefici ai dipendenti	10.105	2.735
Altri costi del personale	144.808	129.896
Totale	**2.379.701**	**2.274.101**

Gli Altri costi del personale sono riferiti per euro 106.518 al gruppo Autogrill, relativi a incentivi a lungo termine, assicurazioni mediche e benefit e, per euro 33.943, al gruppo Atlantia e includono incentivi al personale, incentivi all'esodo e costi per il personale distaccato.
Si evidenzia, di seguito, il numero medio dei dipendenti suddiviso per settore di attività ed espresso in personale equivalente a tempo pieno:

FTE	2014	2013
Ristorazione autostradale e aeroportuale	40.128	41.646
Infrastrutture e servizi per la mobilità	13.661	11.428
Tessile e abbigliamento	9.429	9.114
Altri settori	529	537
Totale	**63.747**	**62.725**

42 Costi per servizi

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	2014	2013
Edili e simili	638.689	617.814
Costi di manutenzione	284.873	190.035
Costi per utenze energetiche e idriche	159.568	166.783
Lavorazioni esterne	127.554	126.200
Consulenze amministrative, legali e fiscali	106.649	113.686
Distribuzione e trasporti	101.711	109.452
Pulizie e disinfestazioni	72.633	61.041
Pubblicità e promozionali	72.003	65.354
Provvigioni	68.715	75.136
Spese e commissioni bancarie	45.688	45.008
Prestazioni professionali tecniche	37.561	40.429
Assicurazioni	35.132	32.116
Spese viaggio	33.460	35.340
Spese postali e telefoniche	31.495	32.977
Servizi di vigilanza e sicurezza	23.961	19.613
Compensi ai Sindaci	2.313	2.568
Servizi diversi	236.458	203.205
Totale	**2.078.463**	**1.936.757**

Le voci Edili e simili e Prestazioni professionali tecniche sono riferite al gruppo Atlantia e includono le prestazioni edili e professionali destinate ai servizi di costruzione di opere autostradali.

L'incremento dei Costi di manutenzione è riconducibile ai maggiori interventi realizzati in ambito autostradale.

La voce Lavorazioni esterne è di pertinenza del gruppo Schematrentanove e riflette sostanzialmente la stabilizzazione dei volumi di vendita.

Nei Servizi diversi sono inclusi altri costi per servizi vari, tra i quali pubbliche relazioni, consulenze grafiche e progettuali, selezione e formazione del personale, lavoro interinale, spese per trasporto valori e controlli sanitari.

43 Costi per godimento di beni di terzi

La voce, pari a euro 1.238.533, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente (euro 1.235.579), accoglie prevalentemente i canoni concessori corrisposti dal gruppo Autogrill a terzi e quelli corrisposti dal gruppo Atlantia agli enti concedenti.

44 Altri oneri operativi

La voce si può così dettagliare:

(in migliaia di euro)	2014	2013
Imposte indirette e tasse	60.327	56.051
Contributi e liberalità	32.938	31.027
Risarcimento danni e penalità	18.426	27.419
Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	3.387	8.917
Differenze versamenti cassa	1.689	1.584
Altri oneri	54.006	41.109
Totale	**170.773**	**166.107**

Le Imposte indirette e tasse sono riferite per euro 20.823 al gruppo Autogrill, per euro 20.089 al gruppo Atlantia e per euro 16.028 al gruppo Schematrentanove.

La voce Contributi e liberalità è imputabile al gruppo Atlantia per euro 30.943, e si riferisce agli oneri di adeguamento di infrastrutture di competenza di altri enti, situate in prossimità di quelle autostradali.

Gli Altri oneri includono costi di diversa natura quali indennizzi a terzi, sopravvenienze passive e altri oneri operativi.

45 Utilizzo fondo per impegni da convenzioni

L'ammontare dell'utilizzo del fondo impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi è pari alla valorizzazione delle attività di costruzione effettuate nell'esercizio aventi per oggetto tale tipologia di opere e va a rettificare indirettamente i costi, classificati per natura, sostenuti nel 2014 per l'attività di costruzione dalle concessionarie del gruppo Atlantia.

L'importo è esposto al netto dei contributi maturati su opere senza benefici economici aggiuntivi, euro 34.582, esposti alla Nota 42 Ricavi per servizi di costruzione.

46 Ammortamento di immobilizzazioni materiali

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2014	2013
Ammortamento fabbricati	25.033	26.265
Ammortamento investimenti immobiliari	1.642	1.480
Ammortamento impianti, macchinari e attrezzature	122.766	123.338
Ammortamento mobili, arredi e macchine elettroniche	30.371	38.646
Ammortamento beni devolvibili	22.223	34.710
Ammortamento migliorie su beni di terzi	76.151	89.302
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	12.453	13.484
Totale	**290.639**	**327.225**

47 Ammortamento di immobilizzazioni immateriali

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2014	2013
Ammortamento diritti concessori	760.131	614.038
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.780	1.356
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.692	19.950
Ammortamento oneri poliennali commerciali	8.848	15.814
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	66.028	31.233
Totale	**858.479**	**682.391**

L'incremento della voce Ammortamento diritti concessori è riconducile all'ammortamento effettuato per l'intero esercizio 2014 sui plusvalori allocati ai Diritti concessori immateriali e alle Relazioni commerciali contrattuali (incluse nella voce Altre immobilizzazioni immateriali) dal gruppo Atlantia a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale realizzata con il gruppo Aeroporti di Roma (ammortamento del solo mese di dicembre nell'esercizio 2013).

48 Svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce, pari a euro 40.329, si riferisce per euro 10.197 a svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e per euro 30.132 a svalutazioni di immobilizzazioni materiali. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nella Nota 2 con riferimento alla procedura di impairment.

49 Svalutazioni dei crediti

Tale voce, pari a euro 106.165, è riferita per euro 93.591 alla svalutazione di crediti commerciali e per euro 12.574 alla svalutazione di altri crediti. Le svalutazioni dei crediti commerciali sono state operate prevalentemente dal gruppo Schematrentanove (euro 79.503), mentre le svalutazioni degli altri crediti sono state operate dal gruppo Atlantia e si riferiscono, per euro 6.539, alla svalutazione dei crediti commerciali della controllata Electronic Transaction Consultants.
Alla Nota 11 Crediti commerciali è esposta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti commerciali, a cui si rimanda.

50 Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi riguardano gli stanziamenti effettuati nell'esercizio 2014 al Fondo rischi, euro 37.496, al Fondo indennità suppletiva di clientela, euro 1.203, e al Fondo per altri oneri, euro 50.267.
Tale voce include anche l'accantonamento operativo netto al Fondo spese di ripristino dei beni in concessione di competenza delle concessionarie autostradali del gruppo Atlantia, euro 216.196 e l'accantonamento operativo netto del Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali del gruppo Aeroporti di Roma (euro 19.231).

L'incremento degli accantonamenti rispetto all'esercizio precedente deriva dall'effetto attualizzazione del Fondo spese di ripristino dei beni in concessione e Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali del gruppo Atlantia, in quanto la diminuzione del tasso di attualizzazione utilizzato al 31 dicembre 2014, rispetto a quello utilizzato al 31 dicembre 2013, ha comportato un aumento del valore attuale dei fondi e quindi la necessità di rilevare accantonamenti integrativi.

51 Utili/(Perdite) di imprese collegate

La voce include principalmente l'effetto economico positivo della valutazione con il metodo del patrimonio netto di alcune società collegate del gruppo Autogrill (euro 2.977) e l'effetto economico negativo rilevato da alcune società collegate del gruppo Atlantia (euro 9.169).
Sono altresì inclusi i dividendi distribuiti dalla collegata Eurostazioni S.p.A. (euro 1.011).
Si rimanda anche a quanto commentato alla Nota 4 Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto.

52 Proventi finanziari

Tale voce è così composta:

(in migliaia di euro)	2014	2013
Proventi da riespressione al fair value di partecipazioni	-	237.751
Interessi attivi bancari	53.926	91.473
Proventi finanziari da attualizzazione	56.359	63.316
Proventi finanziari su derivati	79.992	67.817
Proventi finanziari portati a incremento delle attività finanziarie	48.582	37.911
Dividendi da altre imprese	16.619	10.313
Plusvalenze da alienazione di partecipazioni	18.958	3.546
Proventi da valutazione strumenti finanziari al costo ammortizzato	9.871	9.491
Interessi attivi verso società del Gruppo	7.528	5.305
Proventi finanziari da titoli non correnti	6.937	2.966
Proventi finanziari connessi agli accordi con gruppo Bertin	50.067	-
Altri proventi finanziari	33.435	46.893
Totale	**382.274**	**576.782**

Nell'esercizio 2013, la voce Proventi da riespressione al fair value di partecipazioni si riferisce alla rivalutazione al fair value dell'interessenza già detenuta nell'allora società collegata Gemina S.p.A. per effetto dell'assunzione del controllo da parte del gruppo Atlantia a partire dal 1° dicembre 2013.

Gli Interessi attivi bancari sono principalmente riferiti al gruppo Atlantia e si riducono, rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle minori disponibilità liquide del gruppo a seguito del rimborso dei prestiti obbligazioni venuti a scadenza.

I Proventi finanziari da attualizzazione rappresentano l'effetto dell'attualizzazione dei diritti concessori finanziari e delle attività finanziarie per contributi del gruppo Atlantia.

I Proventi finanziari su derivati sono relativi per euro 73.017 alle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse del gruppo Atlantia, per euro 6.010 a quelle di copertura del rischio cambio del gruppo Schematrentanove.

I Proventi finanziari portati direttamente a incremento delle attività finanziarie si riferiscono al gruppo Atlantia e sono connessi prevalentemente al credito verso Infra Bertin Empreendimentos (società di progetto per la costruzione e gestione dell'anello autostradale a sud-est di San Paolo) per supportarne il programma di investimenti, come commentato alla Nota 8.

I Dividendi da altre imprese sono stati incassati nel corso dell'esercizio da Pirelli & C. S.p.A., euro 7 milioni, Assicurazioni Generali S.p.A., euro 6,6 milioni e Mediobanca S.p.A., euro 2,8 milioni.

La voce Plusvalenze da alienazione di partecipazioni si riferisce interamente alla cessione della partecipazione in Brunello Cucinelli da parte di Schematrentanove.

I Proventi finanziari da titoli non correnti sono principalmente relativi alle distribuzioni effettuate da fondi di investimento alla controllata Schemaquattordici S.p.A. e alla Capogruppo.

Gli Interessi attivi verso società del Gruppo sono maturati sul finanziamento concesso alla collegata Società Autostrada Tirrenica.

La voce Proventi finanziari connessi agli accordi con il gruppo Bertin è relativo alla rilevazione di un aggiustamento del prezzo pagato dal gruppo Atlantia al gruppo Bertin, nell'ambito dell'acquisizione delle concessionaria brasiliane Triangulo do Sol, Rodovias da Colinas e Rodovias do Tietê e connesso ai ricavi da pedaggio effettivi sul triennio 2012-2014 rilevati delle concessionarie. L'ammontare totale dell'earn out è di euro 54.473, di cui euro 4.406 rilevati come differenza cambio.

Gli Altri proventi includono interessi attivi su crediti non finanziari, riferiti prevalentemente agli interessi legali di mora maturati su crediti commerciali scaduti.

53 Svalutazioni di partecipazioni e titoli

L'importo è relativo essenzialmente alle rettifiche apportate per perdite da impairment riferite a partecipazioni classificate nella categoria dello IAS 39 come "disponibili alla vendita", commentate alla Nota 5 Partecipazioni in altre imprese, cui si rimanda.
Nell'esercizio 2014 le svalutazioni si riferiscono alla partecipazione detenuta in Alitalia-Compagnia Aerea Italiana S.p.A., euro 29,9 milioni, al prestito obbligazionario convertibile in azioni Alitalia, euro 14,2 milioni, entrambi detenuti dal gruppo Atlantia, e per il residuo da svalutazioni operate dalla controllata Schemaquattordici.
Nell'esercizio 2013 le svalutazioni si riferiscono alla partecipazione in RCS MediaGroup S.p.A. (euro 24,4 milioni), e alla partecipazione detenuta in Alitalia-Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (euro 13,7 milioni).

54 Oneri finanziari

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2014	2013
Interessi su prestiti obbligazionari	597.542	603.780
Interessi su finanziamenti verso banche	170.593	233.773
Oneri finanziari su derivati	156.663	185.816
Oneri finanziari da attualizzazione	119.781	100.302
Oneri finanziari portati a incremento delle passività finanziarie	21.548	11.576
Svalutazioni per interessi di mora su crediti correnti	13.543	10.920
Interessi passivi su finanziamenti di terzi	149	588
Spese e commissioni bancarie	12.837	18.114
Altri oneri finanziari	10.318	2.389
Totale	**1.102.974**	**1.167.258**

Gli Interessi su prestiti obbligazionari sono generati dalle emissioni in capo ai gruppi Atlantia e Autogrill.

Gli Interessi su finanziamenti verso banche includono anche gli effetti della valutazione al costo ammortizzato dei finanziamenti (euro 5.013).

La voce Oneri finanziari su derivati include sostanzialmente i differenziali negativi maturati su operazioni a copertura del rischio tasso, euro 152.041, che per euro 115.812 si riferiscono a operazioni di copertura effettuate dal gruppo Atlantia.
La variazione rispetto all'esercizio precedente deriva, per euro 17.697, dall'onere non ricorrente sostenuto per l'estinzione anticipata di alcuni contratti di copertura della Capogruppo per un nozionale complessivo di euro 225 milioni.

L'importo degli Oneri finanziari da attualizzazione rappresenta l'impatto derivante dall'attualizzazione del Fondo per impegni da convenzioni, del Fondo spese di ripristino dei beni in concessione e del Fondo rinnovo per infrastrutture aeroportuali del gruppo Atlantia. La variazione della voce rispetto all'esercizio precedete è legata sostanzialmente all'andamento della curva dei tassi di interesse.

55 Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie

La voce accoglie il saldo netto delle differenze cambio attive e passive generatesi nel corso dell'esercizio e il risultato delle operazioni di copertura valutaria, attribuibili principalmente al gruppo Schematrentanove e al gruppo Atlantia.

56 Imposte

Il saldo include le imposte correnti, anticipate e differite così dettagliate:

(in migliaia di euro)	2014	2013
Imposte correnti	546.992	415.465
Imposte anticipate e differite	55.514	78.283
Totale	**602.506**	**493.748**

La ripartizione del carico fiscale fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2014	2013
Gruppo Atlantia	552.594	414.555
Gruppo Autogrill	37.862	27.844
Gruppo Schematrentanove	22.326	24.727
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	(10.276)	26.622
Totale	**602.506**	**493.748**

Con riferimento al gruppo Atlantia, si segnala che l'incremento del carico fiscale è essenzialmente riferibile alle variazione delle aliquote fiscali in relazione all'approvazione della riforma tributaria da parte del parlamento cileno nel mese di settembre 2014, che ha previsto un incremento progressivo delle aliquote fiscali applicabili al reddito di impresa. Conseguente sono state rivalutate le imposte differite nette riconducibili alle società cilene. L'impatto rilevato dal gruppo Atlantia è di circa euro 112 milioni.

La ripartizione delle imposte correnti fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2014	2013
Gruppo Atlantia	460.893	342.611
Gruppo Autogrill	42.303	29.340
Gruppo Schematrentanove	42.942	18.804
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	854	24.710
Totale	**546.992**	**415.465**

Il maggiore carico fiscale dell'esercizio 2014 deriva dai maggiori redditi imponibili delle società del Gruppo.

La ripartizione delle imposte anticipate e differite fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2014	2013
Gruppo Atlantia	91.701	71.944
Gruppo Autogrill	(3.424)	(1.496)
Gruppo Schematrentanove	(20.616)	5.923
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	(12.147)	1.912
Totale	**55.514**	**78.283**

Per quanto riguarda il gruppo Atlantia, l'effetto della rivalutazione delle imposte differite a seguito della riforma fiscale cilena è stato compensato dalla rilevazione di maggiori imposte anticipate sull'incremento degli accantonamenti al fondo ripristino delle infrastrutture autostradali.

57 Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione

Nella tabella seguente è riportata la composizione del Risultato delle attività destinato alla cessione per l'esercizio 2014 e per il 2013:

(in migliaia di euro)	Gruppo Atlantia (TowerCo ed Ecomouv')	Gruppo World Duty Free	2014
Proventi operativi	214.636	2.439.607	2.654.243
Oneri operativi	(178.159)	(2.309.666)	(2.487.825)
Proventi finanziari	12.891	22.142	35.033
Oneri finanziari	(50.953)	(55.095)	(106.048)
Oneri fiscali	(6.953)	(55.492)	(62.445)
Contributo al risultato netto di attività operative cessate	**(8.538)**	**41.496**	**32.958**
Plusvalenza (Minusvalenza) di cessione, al netto dell'effetto fiscale	69.718	-	69.718
Altri proventi (oneri) netti di attività operative cessate	3.355	-	3.355
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	**64.535**	**41.496**	**106.031**

(in migliaia di euro)	Gruppo Atlantia (TowerCo ed Ecomouv')	Gruppo World Duty Free	2013
Proventi operativi	578.615	2.105.576	2.684.191
Oneri operativi	(542.883)	(1.942.014)	(2.484.897)
Proventi finanziari	24.823	12.842	37.665
Oneri finanziari	(43.130)	(45.060)	(88.190)
Oneri fiscali	(6.347)	(20.469)	(26.816)
Contributo al risultato netto di attività operative cessate	**11.078**	**110.875**	**121.953**
Plusvalenza (Minusvalenza) di cessione, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-
Altri proventi (oneri) netti di attività operative cessate	899	(8.954)	(8.055)
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	**11.977**	**101.921**	**113.898**

Nell'esercizio precedente la voce includeva, marginalmente, anche ai dividendi percepiti dalla società portoghese Lusoponte del gruppo Atlantia.

ALTRE INFORMAZIONI

58 Posizione finanziaria netta consolidata

Le voci che compongono l'indebitamento finanziario netto consolidato sono le seguenti:

(in milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**2.322**	**5.186**
Diritti concessori finanziari correnti	429	413
Depositi vincolati correnti	250	196
Altre attività finanziarie correnti	368	267
Totale attività finanziarie correnti	**1.047**	**876**
Diritti concessori finanziari non correnti	704	1.297
Depositi vincolati non correnti	291	337
Altre attività finanziarie non correnti	770	729
Totale attività finanziarie non correnti	**1.766**	**2.363**
Debiti verso banche	(587)	(181)
Quota corrente dei finanziamenti	(638)	(1.567)
Quota corrente dei prestiti obbligazionari	(163)	(2.483)
Altre passività finanziarie correnti	(429)	(634)
Totale passività finanziarie correnti	**(1.816)**	**(4.866)**
Finanziamenti non correnti	(3.471)	(5.533)
Prestiti obbligazionari	(10.939)	(10.747)
Altre passività finanziarie non correnti	(543)	(545)
Totale passività finanziarie non correnti	**(14.952)**	**(16.825)**
Indebitamento finanziario netto	**(11.633)**	**(13.265)**

59 Gestione dei rischi finanziari

Premessa

Le società finanziarie di partecipazioni (Edizione, Sintonia e Schematrentaquattro) e i principali subgruppi compresi nel Gruppo Edizione, quali Schematrentanove, Autogrill e Atlantia, pongono da sempre particolare attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi finanziari connessi alla loro operatività, e in particolare a:

- rischi finanziari di mercato, principalmente relativi ai cambi, ai prezzi di alcune commodity e ai tassi d'interesse;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari;
- rischio di credito, collegato ai rapporti sia commerciali che finanziari.

Data la natura eterogenea dei business presenti all'interno del Gruppo e la conseguente diversa esposizione ai rischi finanziari delle società che vi appartengono, non vi è una gestione accentrata di tali rischi e delle operazioni di copertura.
Ciascun subgruppo, coerentemente con gli obiettivi, le strategie e i rischi propri, ha definito i principi generali e le linee guida sulla gestione finanziaria e dei rischi finanziari.
Per una migliore individuazione dei rischi finanziari e della gestione degli stessi all'interno del Gruppo, si effettua pertanto l'analisi a livello di subgruppo.

Si segnala che, con riferimento alla gerarchia del fair value entro la quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è dato il fair value nell'informativa di bilancio, il livello prevalente è 2 per gli strumenti derivati e 1 per i titoli quotati in borsa. Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

RISCHI FINANZIARI DI MERCATO

Rischio di cambio, rischio di tasso d'interesse, rischio di prezzo delle commodity e delle attività finanziarie

Il Gruppo è soggetto a diversi rischi finanziari di mercato come il rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e a diversi tassi di interesse. Inoltre il Gruppo è esposto a rischi di mercato in termini di prezzo delle commodity utilizzate nello svolgimento della propria attività operativa e al rischio di variazione del prezzo di alcune attività finanziarie.
L'esposizione del Gruppo al rischio di cambio deriva sia dalla distribuzione geografica delle diverse attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.
L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali che finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.
L'esposizione del Gruppo al rischio di variazione del prezzo delle commodity deriva dal rischio di variazione dei prezzi di alcune materie prime utilizzate.

Edizione S.r.l.

Rischio di tasso d'interesse

La gestione del rischio di tasso d'interesse, effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con la best practice di mercato, persegue i seguenti obiettivi:
i. ottenere una stabilizzazione del costo dell'indebitamento finanziario medio previsto nel medio termine; e
ii. aumentare la prevedibilità degli esborsi finanziari futuri connessi a tale indebitamento.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, Edizione fa ricorso a strumenti finanziari derivati di tipo Interest Rate Swap, classificati come cash flow hedge.
Il fair value di tali strumenti è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati sono sottoposti a un test per verificare il grado di efficacia della copertura, che deve attestarsi in un intervallo tra l'80% e il 125%. Nel caso in cui l'efficacia dello strumento sia stata uguale o superiore al 100%, le variazioni di fair value sono portate totalmente in una riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura). Nel caso in cui l'efficacia sia inferiore al 100%, la quota inefficace della copertura è imputata a conto economico. Nel caso di overhedging, la parte di nozionale eccedente viene valutata al fair value con contropartita il conto economico.
La Riserva di copertura accoglie la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura efficaci in essere a quella data, al netto del relativo effetto fiscale e della componente già maturata a quella data.

Nel febbraio 2014 sono stati chiusi anticipatamente tutti i contratti di copertura ancora in essere per un nozionale complessivo di euro 125 milioni a seguito dell'azzeramento dell'indebitamento finanziario netto verso terzi.

Pertanto, al 31 dicembre 2014 Edizione non aveva in essere alcun contratto derivato.

Rischio di prezzo

Edizione è esposta al rischio di variazione del prezzo di mercato delle attività finanziarie e in particolare riguardo agli investimenti effettuati, con un'ottica di medio-lungo termine, nel capitale di società quotate in mercati regolamentati e classificate in base allo IAS 39 nella categoria partecipazioni "disponibili per la vendita".

Sensitivity analysis rischio di prezzo

Per quanto riguarda l'analisi di sensitività sul rischio prezzo, si è ipotizzato uno shock di 500 bps sul corso di borsa delle partecipazioni disponibili per la vendita.
In base alle analisi effettuate, una variazione di ±5% del prezzo di borsa al 31 dicembre 2014 avrebbe determinato un impatto sul patrimonio netto rispettivamente pari a ± euro 23.278 (± euro 23.383 nel 2013).

Sintonia S.p.A.

Rischio di tasso d'interesse

La gestione del rischio tasso di interesse, effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con la best practice di mercato, persegue i seguenti obiettivi:

i. ottenere una stabilizzazione del costo dell'indebitamento finanziario; e
ii. aumentare la prevedibilità degli esborsi finanziari futuri connessi a tale indebitamento.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, Sintonia S.p.A. fa ricorso a strumenti finanziari derivati di tipo Interest Rate Swap, classificati come cash flow hedge.
Il fair value di tali strumenti è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.
Gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoposti a un test per verificare il grado di efficacia della copertura, che deve attestarsi in un intervallo tra l'80% e il 125%.
Nel caso in cui l'efficacia dello strumento sia stata uguale o superiore al 100%, le variazioni di fair value sono state portate in una riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura). Nel caso in cui l'efficacia sia stata inferiore al 100% o i derivati non abbiano superato il test, la quota inefficace della copertura o l'intero fair value sono stati imputati a conto economico. Nel caso di overhedging, la parte di nozionale eccedente viene valutata al fair value con contropartita il conto economico.
La Riserva di copertura accoglie la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura efficaci in essere a quella data, al netto della componente già maturata a quella data.

Al 31 dicembre 2014 Sintonia non aveva in essere alcun contratto derivato.

Schematrentaquattro S.p.A.

Rischio di tasso d'interesse

Schematrentaquattro S.p.A. non è esposta al rischio tasso di interesse in quanto l'intero indebitamento in essere è a tasso fisso.

Rischio di prezzo

Schematrentaquattro S.p.A. è esposta al rischio di variazione del prezzo di mercato delle attività finanziarie nel capitale di società quotate in mercati regolamentati e classificate in base allo IAS 39 nella categoria partecipazioni "disponibili per la vendita".
Si segnala che non risultano strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 della gerarchia del fair value e che nel 2014 non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Sensitivity analysis rischio di prezzo

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto del periodo in esame nel caso di variazioni dei prezzi di borsa delle attività finanziarie facenti capo a Schematrentaquattro.
Per quanto riguarda l'analisi di sensitività sul rischio prezzo, si è ipotizzato uno shock di 500 bps sul corso di borsa delle partecipazioni disponibili per la vendita.
In base alle analisi effettuate, una variazione di ±5% del prezzo di borsa al 31 dicembre 2014 avrebbe determinato un impatto sul patrimonio netto rispettivamente pari a ± euro 8.028 (± euro 8.295 nel 2013).

Gruppo Schematrentanove

Rischio di tasso d'interesse

Sulla base di quanto previsto dalla policy finanziaria, il gruppo Schematrentanove può utilizzare strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio tasso.
Al 31 dicembre 2014 non vi sono in essere operazioni di copertura rischio tasso.
La quasi totalità della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti e/o depositi a tasso variabile e pertanto il loro fair value è prossimo al valore rilevato in bilancio.

I potenziali effetti (ante imposte) a conto economico di una ipotetica variazione in aumento del 10% dei tassi di interesse, applicata alla posizione debitoria onerosa media (o remunerata nel caso di posizione creditoria) del gruppo Schematrentanove, al 31 dicembre 2014 risulterebbero pari a circa euro 2 milioni di maggiori oneri finanziari. Analoga variazione, ma di segno contrario, in caso di diminuzione dei tassi del 10%.

Rischio di cambio

È politica del gruppo Schematrentanove gestire il rischio cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali currency forward, currency swap, currency spot e currency option per ridurre o coprire l'esposizione a rischio. In base alla tipologia di rischio, la durata massima delle operazioni di copertura può variare da un minimo di due anni a un massimo di cinque anni. La policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.
Il fair value al 31 dicembre 2014 degli strumenti di copertura su cambi in essere è positivo per euro 39.667 (negativo per euro 16.696 al 31 dicembre 2013).

Al 31 dicembre 2014 il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico di un ipotetico aumento del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, non è significativo (inferiore al milione di euro). Nel caso di una ipotetica diminuzione del 10% dei tassi di cambio, l'effetto potenziale (ante imposte) a conto economico è negativo per un milione di euro.
I potenziali effetti (ante imposte) a patrimonio netto risulterebbero invece, rispettivamente, negativi per euro 55 milioni e positivi per euro 74 milioni.

Rischio di prezzo

Il gruppo Schematrentanove è esposto alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, in particolare lana e cotone, che possono influire negativamente sui margini aziendali. L'esposizione al rischio è rappresentata dalle quantità di materia prima acquistata (diretta) o dalla quantità di materia prima presente nei prodotti acquistati (filati, tessuti, prodotti finiti). Sulla base della policy finanziaria, il gruppo Schematrentanove utilizza strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio materie prime.

Nel corso del 2014 sono state acquistate opzioni call sul cotone, il cui fair value al 31 dicembre 2014 è pari a circa mille euro.

Gruppo Autogrill

Rischio di tasso d'interesse

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari e della loro volatilità. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura dell'indebitamento, la quale, a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari. Laddove non sia possibile ottenere il profilo di rischio desiderato sul mercato dei capitali, ovvero bancario, questo è ottenuto attraverso l'uso di strumenti derivati con importi e scadenze in linea con quelli delle passività a cui si riferiscono. Gli strumenti derivati utilizzati sono principalmente Interest Rate Swap.
Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione al rischio di tasso di interesse a fronte di debito parametrato a tasso variabile (per cui un rialzo dei tassi d'interesse porterebbe a un aumento degli oneri finanziari) o fisso (per cui un ribasso dei tassi d'interesse non porterebbe a una naturale riduzione degli oneri finanziari).
Al 31 dicembre 2014 la percentuale del debito a tasso fisso sul totale del portafoglio di debito netto (al netto cioè dell'attivo finanziario, generalmente a tasso variabile) risulta pari al 64%. La percentuale di tasso fisso è più elevata sul debito denominato in dollari statunitensi (84%) che su quello denominato in euro (38%).
Al 31 dicembre 2014, l'indebitamento lordo in dollari statunitensi ammonta a Usd 621 milioni e per Usd 504,8 milioni è rappresentato da prestiti obbligazionari. A parziale copertura del rischio di tasso di interesse sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap (da tasso fisso a tasso variabile) per Usd 100 milioni, designati come fair value hedge, il cui fair value al 31 dicembre 2014 è positivo per euro 365 (euro 7.677 al 31 dicembre 2013).
In applicazione della policy sopra descritta, gli strumenti finanziari di gestione del rischio di fluttuazione del tasso di interesse sono contabilizzati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri (cash flow hedge) nei bilanci delle società del gruppo Autogrill, interessate dal rischio in oggetto e quindi rilevati nelle attività o passività finanziarie con contropartita specifica voce del conto economico complessivo. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, con riferimento agli strumenti risultati efficaci è stata rilevata la variazione positiva di fair value pari a euro 5.048 e il fair value al 31 dicembre 2014 è negativo per euro 3.888 (euro 8.972 al 31 dicembre 2013).

Un'ipotetica variazione sfavorevole dell'1% nel livello dei tassi di interesse applicabili alle attività e passività e agli strumenti derivati di copertura del rischio tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2014 comporterebbe maggiori oneri finanziari netti di euro 2.811.

Rischio di cambio

Il gruppo Autogrill opera in paesi con valute funzionali diverse dall'euro. In tali paesi la politica di approvvigionamento prevede che gli acquisti delle materie prime e degli altri costi operativi siano effettuati nelle medesime valute, minimizzando in tal modo il rischio di cambio. Permane un rischio di cambio sui finanziamenti infragruppo quando concessi a controllate con valute diverse dall'euro. In tali circostanze, l'obiettivo della gestione del rischio di cambio è assicurare una parziale neutralizzazione del rischio di cambio sui debiti/crediti in valuta che derivano dalle operazioni di finanziamento, non denominate in euro.
Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione significativa al rischio di cambio a fronte del rischio di traslazione (cioè il rischio di conversione in euro nel bilancio della capogruppo o di sue controllate di partecipazioni denominate in valuta diversa dall'euro) o a fronte di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto. Le operazioni poste in essere sono rilevate al loro fair value tra le attività e passività finanziarie.
Nel caso di strumenti finanziari di copertura di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto, la fluttuazione del fair value è addebitata nel conto economico così come la corrispondente variazione del controvalore delle

relative attività e passività coperte. Il fair value di tali strumenti in essere al 31 dicembre 2014 è positivo per euro 416 (negativo per euro 14 al 31 dicembre 2013).
Nel caso di strumenti finanziari a copertura del rischio di traslazione e, quindi, designati come "hedge of net investment", la componente efficace del fair value è rilevata nel conto economico complessivo. Il fair value di tali strumenti in essere al 31 dicembre 2014 è negativo per euro 685 (negativo per euro 299 al 31 dicembre 2013).

Un apprezzamento e un deprezzamento dell'euro del 10% rispetto alle valute Usd, Cad e Chf, avrebbe comportato, al 31 dicembre 2014, una variazione del patrimonio netto negativa per euro 32.315 e positiva per euro 39.495 rispettivamente e del risultato d'esercizio negativa per euro 5.563 e positiva per euro 6.799 rispettivamente.

Gruppo Atlantia

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare in generale una duplice manifestazione:

a. rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati a un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile sono stati posti in essere contratti derivati di Interest Rate Swap, classificati di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. A seguito dell'esito dei test di efficacia le variazioni di fair value sono state interamente rilevate nel conto economico complessivo, non evidenziandosi quote di inefficacia da imputare a conto economico. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;
b. rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2014 risultano in essere operazioni classificabili di fair value hedge in base allo IAS 39, riferite ai derivati IPCA x CDI Swap stipulati dalle società brasiliane Triangulo do Sol e Colinas con l'obiettivo di trasformare talune emissioni obbligazionarie a tasso reale IPCA del 2013 in tasso variabile CDI. Per tali strumenti le variazioni di fair value sono state rilevate a conto economico e risultano neutralizzate dalla variazione del fair value delle passività sottostanti coperte.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero risulta espresso per l'89% a tasso fisso.

In relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione dello 0,10% dei tassi di mercato avrebbe comportato al 31 dicembre 2014 un impatto negativo nel conto economico pari a euro 2.211 e nel conto economico complessivo pari a euro 10.416, al lordo del relativo effetto fiscale.

Rischio di cambio

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del gruppo Atlantia è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa da quella di bilancio. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso ai prestiti obbligazionari in sterline di Atlantia e di Aeroporti di Roma e al prestito obbligazionario in yen di Atlantia, sono stati sottoscritti contratti di Cross Currency Swap per nozionale e scadenza uguali a quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono definibili di cash flow hedge, senza aver rilevato alcuna quota di inefficacia sulla base dei test effettuati.
L'indebitamento del gruppo è espresso per il 20% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta locale del paese in cui opera la società del gruppo detentrice della posizione debitoria (circa il 12%), l'indebitamento finanziario netto del gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Al 31 dicembre 2014 il fair value dei derivati di copertura in essere su rischio di cambio è negativo per euro 527.041, di cui euro 9.900 relativi alle coperture di fair value hedge (euro 490.403 al 31 dicembre 2013).

Per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a euro 12.269 e nel conto economico complessivo pari a euro 248.240, riconducibili rispettivamente alla variazione del risultato netto delle società estere del gruppo e alla variazione delle riserve da conversione.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie all'operatività del Gruppo e al rimborso delle passività assunte.
I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Edizione S.r.l.

Edizione ritiene, attraverso la generazione di flussi di cassa e la disponibilità di linee di credito non a revoca, di avere accesso a fonti di finanziamento per ammontari e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.
Al 31 dicembre 2014 Edizione dispone di depositi bancari a vista per euro 31,7 milioni nonché di linee di credito non a revoca disponibili e non utilizzate per euro 375 milioni.

La tabella riportata di seguito riepiloga la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2014.

(in migliaia di euro)

Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Term Loan MB, ISP, UCI (euro 375 milioni)	-	-	-	-
Conti correnti bancari e intersocietari	(4.625)	(4.625)	-	-
Totale	**(4.625)**	**(4.625)**	**-**	**-**

La tabella riportata di seguito riepiloga la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2013.

(in migliaia di euro)

Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Term Loan MB, ISP, UCI (euro 375 milioni)	(118.883)	(2.807)	(116.076)	-
Conti correnti bancari e intersocietari	(3.350)	(3.350)	-	-
Totale	**(122.233)**	**(6.157)**	**(116.076)**	**-**

(in migliaia di euro)

Passività finanziarie derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Derivati su tassi	(8.923)	(4.563)	(4.359)	-
Totale	**(8.923)**	**(4.563)**	**(4.359)**	**-**

Sintonia S.p.A.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza.

Sintonia S.p.A. ritiene, attraverso la generazione di flussi di cassa e la disponibilità di linee di credito non a revoca, di avere accesso a fonti di finanziamento per importi e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

Al 31 dicembre 2014 Sintonia dispone di depositi bancari a vista per euro 27 milioni.

La tabella riportata di seguito riepiloga la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2014.

(in migliaia di euro)

Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Linea pool (euro 400 milioni)	(160.614)	(160.614)	-	-
Totale	**(160.614)**	**(160.614)**	**-**	**-**

La tabella riportata di seguito riepiloga la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2013.

Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Linea RBS (euro 1.200 milioni)	(774.415)	(774.415)	-	-
Totale	**(774.415)**	**(774.415)**	**-**	**-**

(in migliaia di euro)

Passività finanziarie derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Derivati su tassi	(32.004)	(32.004)	-	-
Totale	**(32.004)**	**(32.004)**	**-**	**-**

Schematrentaquattro S.p.A.

Schematrentaquattro S.p.A. ritiene di non essere soggetta al rischio liquidità in quanto l'unica passività in essere può essere interamente rimborsata a scadenza con titoli azionari detenuti.

Gruppo Schematrentanove

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali del gruppo Schematrentanove nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità.

La gestione delle linee di credito è coordinata da Schematrentanove S.p.A. (già Benetton Group S.p.A.); a decorrere dal 1° dicembre 2014 tale funzione è stata svolta da Benetton Group S.r.l. che vi ha provveduto secondo criteri di efficienza sulla base delle esigenze delle società del gruppo.

Al 31 dicembre 2014 la totalità delle linee di credito committed è in capo a Schematrentanove S.p.A. A tale data il gruppo Schematrentanove dispone di linee di credito non utilizzate, committed per euro 270 milioni e uncommitted per euro 365 milioni.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al gruppo Schematrentanove di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Viene di seguito esposta l'analisi delle scadenze per le passività finanziarie del gruppo Schematrentanove, rispettivamente al 31 dicembre 2014 e 2013; si evidenzia che i valori esposti sono inclusivi dei flussi derivanti da oneri finanziari futuri.

(in migliaia di euro)	31.12.2014	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1–2 anni	Scadenza 2–3 anni	Scadenza 3–4 anni	Scadenza 4–5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività non correnti							
Finanziamenti a medio e lungo termine	2.705	137	1.086	1.187	295	-	-
Altri debiti a medio e lungo termine	6.567	2.007	763	1.495	1.004	319	979
Debiti verso società di locazione finanziaria	1.447	-	205	205	193	153	691
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	374.559	374.559	-	-	-	-	-
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	90.170	76.583	3.806	3.804	3.704	450	1.823
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	230	230	-	-	-	-	-
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	221.210	221.210	-	-	-	-	-
Debiti finanziari e verso banche	56.218	56.211	7	-	-	-	-

(in migliaia di euro)	31.12.2013	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1–2 anni	Scadenza 2–3 anni	Scadenza 3–4 anni	Scadenza 4–5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività non correnti							
Finanziamenti a medio e lungo termine	330.440	-	265.803	37.925	26.202	510	-
Altri debiti a medio e lungo termine	30.127	2.068	23.813	9	15	1.528	2.694
Debiti verso società di locazione finanziaria	1.668	-	227	203	203	191	844
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	359.413	359.379	1	33	-	-	-
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	65.450	49.117	4.089	4.083	3.936	2.210	2.015
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	389	389	-	-	-	-	-
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	57.489	57.489	-	-	-	-	-
Debiti finanziari e verso banche	65.251	65.215	29	7	-	-	-

Gruppo Autogrill

L'approccio del gruppo Autogrill nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.
Gli elementi che determinano la situazione di liquidità del gruppo Autogrill sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, le caratteristiche del debito, la liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni dei mercati finanziari.

Al 31 dicembre 2014 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

	31.12.2014							
(in migliaia di euro)		Flussi finanziari contrattuali						
Passività finanziarie non derivate	Valore contabile	Totale	1–3 mesi	3–6 mesi	6 mesi–1 anno	1–2 anni	2–5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	40.427	40.427	40.427	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	429.464	429.464	96.183	-	-	333.281	-	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	6.296	6.296	207	161	329	861	810	3.929
Debiti verso altri finanziatori	289	289	-	-	-	-	-	289
Obbligazioni	418.006	418.006	-	-	-	-	129.358	288.649
Debiti commerciali	406.698	406.698	399.061	7.390	223	13	10	-
Fornitori per investimenti	82.481	82.481	80.475	2.000	-	-	6	-
Totale	**1.383.662**	**1.383.662**	**1.383.662**	**9.551**	**552**	**334.155**	**130.184**	**292.867**

	31.12.2014							
(in migliaia di euro)		Flussi finanziari contrattuali						
Passività finanziarie derivate	Valore contabile	Totale	1–3 mesi	3–6 mesi	6 mesi–1 anno	1–2 anni	2–5 anni	Oltre 5 anni
Contratti a termine su cambi	1.043	1.043	1.043	-	-	-	-	-
Interest Rate Swap di copertura	4.321	4.321	-	3.888	-	-	-	433
Totale	**5.364**	**5.364**	**1.043**	**3.888**	**-**	**-**	**-**	**433**

Al 31 dicembre 2013 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

		31.12.2013						
(in migliaia di euro)		Flussi finanziari contrattuali						
Passività finanziarie non derivate	Valore contabile	Totale	1–3 mesi	3–6 mesi	6 mesi–1 anno	1–2 anni	2–5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	41.937	41.937	41.937	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	443.360	443.360	76.819	-	-	-	366.541	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	11.042	11.042	255	247	391	1.700	558	7.892
Debiti verso altri finanziatori	283	283	-	-	-	-	-	283
Obbligazioni	369.911	369.911	-	-	-	-	116.122	253.789
Debiti commerciali	396.204	396.204	388.609	664	6.557	227	144	4
Fornitori per investimenti	56.402	56.402	55.154	1.242	-	-	6	-
Totale	**1.319.139**	**1.319.139**	**562.774**	**2.153**	**6.948**	**1.927**	**483.371**	**261.968**

		31.12.2013						
(in migliaia di euro)		Flussi finanziari contrattuali						
Passività finanziarie derivate	Valore contabile	Totale	1–3 mesi	3–6 mesi	6 mesi–1 anno	1–2 anni	2–5 anni	Oltre 5 anni
Contratti a termine su cambi	336	336	336	-	-	-	-	-
Interest Rate Swap di copertura	8.972	8.972	1.197	-	-	7.775	-	-
Totale	**9.308**	**1.533**	**1.533**	**-**	**-**	**7.775**	**-**	**-**

Per quanto riguarda l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una rilevante concentrazione dei fornitori, i primi 10 dei quali rappresentano il 26,11% del totale e il primo fornitore il 7,97% (Autostrade per l'Italia S.p.A.), peraltro società del Gruppo Edizione.

I regolamenti dei prestiti obbligazionari prevedono la determinazione degli indicatori economico-finanziari da rispettare determinati unicamente sul perimetro societario facente capo a HMSHost Corporation e non sono garantiti da Autogrill S.p.A. Tali prestiti obbligazionari prevedono anche limitazioni alla distribuzione di dividendi da parte di HMSHost Corporation alla controllante Autogrill S.p.A. nel caso in cui il Leverage ratio del gruppo facente capo a HMSHost stessa sia superiore a determinati valori.

I contratti di finanziamento e i prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2014 prevedono il rispetto di definiti parametri economico-finanziari e specificamente di un Leverage Ratio (Indebitamento Finanziario rapportato all'Ebitda) e di un Interest Cover Ratio (Ebitda rapportato agli Oneri finanziari netti). La misurazione dei parametri economico-finanziari è effettuata con criteri e su perimetri differenti in funzione dei finanziamenti e dei beneficiari. In particolare Autogrill S.p.A. ha finanziamenti in essere per i quali il perimetro su cui vengono calcolati i suddetti parametri corrisponde a quello del gruppo Autogrill.

La durata media ponderata dei finanziamenti bancari e dei prestiti obbligazionari, comprensiva delle linee inutilizzate, è di circa tre anni e quattro mesi, rispetto ai circa quattro anni e due mesi del 31 dicembre 2013.

Gruppo Atlantia

Il gruppo Atlantia ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2014 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è iscritto in bilancio per euro 1.959 milioni, mentre a tale data il gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in euro 5.650 milioni, composta da:

a. euro 1.954 milioni riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente i 90 giorni e inclusive delle disponibilità liquide di Ecomouv' (euro 48.631 milioni iscritti tra le attività destinate alla vendita);
b. euro 541 milioni riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito di talune società cilene;
c. euro 3.155 milioni riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate. In particolare il gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata, calcolata a partire dalla scadenza del periodo di utilizzo, di circa 6 anni e di un periodo di utilizzo medio ponderato pari a circa 1,3 anni.

La tabella seguente evidenzia la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2014:

(in migliaia di euro)	Passività finanziarie					
31.12.2014	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate [1]:						
Totale prestiti obbligazionari (A)	**10.493.593**	**(13.815.143)**	**(675.641)**	**(2.082.053)**	**(4.401.347)**	**(6.656.101)**
Finanziamenti a medio-lungo termine [2]						
Debiti verso istituti di credito	3.495.168	(4.418.940)	(460.848)	(229.456)	(880.435)	(2.848.201)
Debiti verso altri finanziatori	161.710	(83.460)	(31.293)	-	(46.909)	(5.258)
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	**3.656.878**	**(4.502.400)**	**(492.141)**	**(229.456)**	**(927.344)**	**(2.853.459)**
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	**14.150.471**	**(18.317.543)**	**(1.167.782)**	**(2.311.509)**	**(5.328.691)**	**(9.509.560)**
Derivati [3][4]						
Interest Rate Swap [5]	115.119	(308.420)	(45.813)	(37.486)	(112.251)	(112.870)
IPCA x CDI Swap [5]	9.800	61.384	(6.753)	(4.400)	10.994	61.543
Cross Currency Swap	401.088	(364.367)	(15.776)	(16.025)	(47.411)	(285.155)
Totale derivati	**526.007**	**(611.403)**	**(68.342)**	**(57.911)**	**(148.668)**	**(336.482)**

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.
(2) La voce include le passività delle società francesi classificate tra le passività connesse ad attività cessate.
(3) I flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte in essere al 31 dicembre 2014.
(4) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.
(5) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) e degli IPCA x CDI Swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino alla scadenza del contratto.

La tabella seguente evidenzia la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2013:

(in migliaia di euro)	Passività finanziarie					
31.12.2013	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate [1]:						
Totale prestiti obbligazionari (A)	**12.674.485**	**(16.373.635)**	**(3.088.467)**	**(639.628)**	**(4.958.370)**	**(7.687.170)**
Debiti verso istituti di credito	4.292.416	(5.426.822)	(758.680)	(449.130)	(990.870)	(3.228.142)
Debiti verso altri finanziatori	121.769	(105.786)	(38.935)	(9.518)	(10.191)	(47.142)
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	**4.414.185**	**(5.532.608)**	**(797.615)**	**(458.648)**	**(1.001.061)**	**(3.275.284)**
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	**17.088.670**	**(21.906.243)**	**(3.886.082)**	**(1.098.276)**	**(5.959.431)**	**(10.962.454)**
Derivati [2] [3]:						
Interest Rate Swap [4]	(58.157)	(237.072)	(35.859)	(26.266)	(62.867)	(112.080)
IPCA x CDI Swap [4]	(11.299)	(27.742)	(10.110)	(7.460)	7.780	(17.952)
Cross Currency Swap	(421.017)	(446.972)	(25.695)	(25.575)	(77.032)	(318.670)
Totale derivati	**(490.473)**	**(711.786)**	**(71.664)**	**(59.301)**	**(132.119)**	**(448.702)**

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.
(2) I flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte in essere al 31 dicembre 2013.
(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.
(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli Interest Rate Swap (IRS) e degli IPCA x CDI Swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio di incorrere delle perdite a seguito del mancato incasso di un credito connesso sia ai normali rapporti commerciali sia agli investimenti finanziari del gruppo. Il rischio di credito comprende sia il rischio diretto di insolvenza e il rischio di deterioramento del merito creditizio della controparte, sia i rischi di concentrazione dei crediti.
Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta la massima esposizione del gruppo al rischio di credito, oltre al valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Gruppo Schematrentanove

Il gruppo Schematrentanove presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività che hanno generato il credito stesso.
Le vendite ai clienti del canale retail sono regolate a mezzo contanti o mediante carte di credito e altre carte di debito. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.
Il rischio credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti stessi ad adempiere alle proprie obbligazioni.
Il gruppo Schematrentanove utilizza strumenti finanziari a fini di investimento della liquidità e di copertura dei rischi finanziari. Tali strumenti devono avere un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore ad A– di S&P (o equivalente) e/o di breve termine non inferiore ad A-2 di S&P (o equivalente) e devono essere

emessi o sottoscritti da emittenti o controparti aventi sede in (o sottoposti a ordinamenti di) paesi che hanno approvato piani di supporto al sistema bancario.
Al fine di ridurre il rischio di concentrazione, l'esposizione in capo a un singolo emittente o controparte non deve superare nel caso di investimenti di liquidità (a eccezione dei depositi bancari di durata inferiore alle due settimane), il 10% degli investimenti di liquidità di gruppo con un massimo di euro 20 milioni per emittente e/o controparte con rating inferiore ad AA ("A" nel caso di emittenti sovrani). Nell'attività di copertura dei rischi finanziari il limite massimo di concentrazione per controparte è pari al 20% del controvalore totale delle operazioni in essere.
Premesso che le attività disponibili per la vendita (di livello gerarchico 1 secondo i criteri di valutazione previsti l'IFRS 7) e le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritti per il loro fair value, si segnala che, al 31 dicembre 2014, il gruppo Schematrentanove non evidenzia posizioni verso debitori sovrani che presentino significativi rischi di rimborso.

Gruppo Autogrill

L'esposizione al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Il modello di business del gruppo Autogrill, incentrato sul rapporto con il consumatore finale, determina una scarsa rilevanza della voce crediti commerciali e quindi del relativo livello di rischio, sul totale delle attività finanziarie in quanto i corrispettivi delle vendite sono generalmente regolati per cassa.
Nella maggior parte dei casi, i crediti commerciali del gruppo Autogrill sono relativi a convenzioni per servizi di ristorazione e a rapporti di affiliazione commerciale.
Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi o investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti, pertanto presentano un limitato rischio di credito.
Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure locali che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici.
Si rileva infine che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito: i primi 10 clienti rappresentano il 19,2% del totale crediti commerciali e il primo cliente, Tamoil Italia S.p.A., il 2,71%.

Gruppo Atlantia

Il gruppo Atlantia gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito come previsto dalla policy finanziaria.
Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale, in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito. Non sono previsti accordi di marginazione che prevedano lo scambio di cash collateral in caso di superamento di una soglia predefinita di fair value.
Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

60 Rapporti con parti correlate

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori patrimoniali al 31 dicembre 2014 ed economici per l'esercizio 2014 delle transazioni con parti correlate. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono compiuti a condizioni di mercato e sono improntati alla massima trasparenza.

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Ricavi per vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società controllate non consolidate	540	132	2.735	244	37	-	-
Società collegate e a controllo congiunto	134.720	11.158	15.186	-	2.102	8.206	-
Totale	**135.260**	**11.290**	**17.921**	**244**	**37**	**8.206**	**-**

I valori esposti alla voce Società collegate e a controllo congiunto includono crediti finanziari per euro 110.000 e debiti finanziari per euro 13.508 nei confronti di Società Autostrada Tirrenica p.A., di cui alla Nota [16] Altre attività finanziarie correnti e alla Nota [39] Altre passività finanziarie correnti.

61 Informativa sulle interessenze di soci terzi in imprese consolidate

Le imprese consolidate ritenute rilevanti per il Gruppo con una percentuale di possesso detenuta da soci terzi ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 sono le seguenti:

- Atlantia S.p.A. e le società controllate dalla stessa;
- Autogrill S.p.A. e le società controllate dalla stessa;
- Sintonia S.p.A.

I dati economico-finanziari presentati nella tabella seguente includono pertanto i saldi delle suddette società e delle rispettive controllate, estratti, ove non diversamente indicato, dai bilanci consolidati delle stesse società

	gruppo Atlantia		gruppo Autogrill	
(in milioni di euro)	2014	2013	2014	2013
Ricavi	5.083	4.244	4.570	4.674
Utile (Perdita) dell'esercizio	773	721	37	90
Utile (Perdita) dell'esercizio di competenza di soci terzi	**(33)**	**(84)**	**12**	**12**
Attività non correnti	29.114	29.625	1.780	1.678
Attività correnti	5.063	6.788	552	527
Passività non correnti	21.271	21.454	949	948
Passività correnti	4.643	6.750	892	812
Attività nette	**8.263**	**8.209**	**491**	**445**
Attività nette di competenza di soci terzi	**1.744**	**1.728**	**32**	**31**
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	1.823	1.502	224	32
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	(716)	(1.114)	(173)	(26)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	(3.551)	1.255	(44)	41
Effetto variazione dei tassi di cambio e altro su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	3	(36)	7	(14)
Incremento / (Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**(2.441)**	**1.607**	**13**	**33**
Dividendi pagati ai soci terzi	**(9)**	**(8)**	**(21)**	**(17)**

Per completezza di informazione, si segnala che i principali dati relativi alla società Sintonia S.p.A., controllata al 66,44% dalla Capogruppo, sono riportati nella Relazione sulla Gestione.

62 Aggregazioni aziendali

Le principali operazioni di aggregazione aziendale intervenute nell'esercizio sono di seguito dettagliatamente descritte.

Fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A.

Nel corso del primo semestre 2014 sono state completate le attività di identificazione e valutazione dei fair value delle attività e passività di Gemina S.p.A. e delle società da questa controllate, di cui Atlantia ha acquisito il controllo in data 1 dicembre 2013 per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia. Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi delle attività e passività acquisite, nonché i valori definitivi dei relativi fair value identificati che non differiscono significativamente da quelli allocati e presentati in via provvisoria al 31 dicembre 2013.

(in milioni di euro)	Valore contabile	Aggiustamenti da fair value e allocazione del costo dell'operazione	Fair value
Attività nette acquisite			
Attività materiali	8,8		8,8
Attività immateriali	1.991,8	3.108,2	5.100,0
Altre attività e passività non correnti	2,8		2,8
Attività commerciali e altre attività correnti	260,7		260,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	208,1		208,1
Altre attività finanziarie correnti	28,3		28,3
Passività finanziarie non correnti	(1.020,2)	(36,9)	(1.057,1)
Passività finanziarie correnti	(19,5)		(19,5)
Imposte anticipate (differite)	138,4	(1.150,6)	(1.012,2)
Fondi per accantonamenti	(364,9)		(364,9)
Passività commerciali e altre passività correnti	(321,4)		(321,4)
Totale attività nette acquisite	**912,9**	**1.920,7**	**2.833,6**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			119,5
Totale delle attività nette acquisite dal gruppo Atlantia			**2.714,1**
Corrispettivo totale			**2.714,1**
Aumento di capitale (163,9 milioni di azioni ordinarie)			2.702,1
Diritti di assegnazione condizionati			12,0

Dal completamento delle attività valutative è emerso un valore netto degli aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite pari a euro 1.920,7 milioni, a fronte della rilevazione:
a) del maggior valore della concessione di cui è titolare Aeroporti di Roma, stimato in euro 2.700,6 milioni;
b) del valore delle relazioni commerciali contrattuali di cui è titolare Aeroporti di Roma, stimato in euro 407,6 milioni;
c) dell'adeguamento al fair value di talune passività finanziarie di Aeroporti di Roma, che ha comportato un maggior valore delle stesse stimato in euro 36,9 milioni;
d) dell'adeguamento della fiscalità differita, che ha comportato l'iscrizione di imposte differite nette per euro 1.150,6 milioni.
Per quanto attiene al corrispettivo relativo all'acquisizione, il fair value delle n. 163.956.398 azioni ordinarie emesse da Atlantia e assegnate in concambio agli azionisti di Gemina è stato determinato con riferimento al prezzo ufficiale di chiusura del titolo Atlantia al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. alla data del 29 novembre 2013 (ultimo giorno di Borsa prima della data di efficacia della fusione), pari a 16,48 euro. I Diritti di Assegnazione Condizionati, attribuiti ai possessori delle azioni della ex Gemina unitamente alle nuove azioni Atlantia emesse al servizio della fusione, sono stati valutati sulla base del prezzo unitario dell'opzione di vendita ad Atlantia, incorporata nei medesimi Diritti, per complessivi euro 12,0 milioni. Si segnala

che nel Periodo di Esercizio di tali opzioni, iniziato il 3 dicembre 2013 e concluso il 3 ottobre 2014, rispetto ai n. 163.956.286 Diritti di Assegnazione Condizionati ("DAC") emessi, sono state esercitate Opzioni di Vendita per n. 160.698.634 DAC, equivalenti al 98% del totale dei DAC emessi. I Diritti di Assegnazione Condizionati acquistati da Atlantia sono stati successivamente annullati.
Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti, determinati in via definitiva, sono stati riflessi retrospetticamente dall'1 dicembre 2013, con la conseguente modifica e integrazione dei valori patrimoniali ed economici già inclusi nel bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, compresi gli ammortamenti delle attività immateriali acquisite, sopra illustrate.

63 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Gruppo Schematrentanove

- Il 1° gennaio 2015 è divenuta efficace, a compimento del processo di segmentazione societaria del gruppo Benetton, la scissione parziale di Schematrentanove S.p.A. (già Benetton Group S.p.A.) a favore di due società beneficiarie direttamente controllate dall'unico socio Edizione S.r.l. In particolare mediante tale operazione sono state attribuite:
  - alla beneficiaria Schematrentasette S.r.l. la partecipazione totalitaria in Benetton Group S.r.l., società focalizzata sulla componente "core" (marchi, prodotto, marketing, vendite e retail);
  - alla beneficiaria Schematrentotto S.r.l. la partecipazione totalitaria in Olimpias Group S.r.l., società che gestisce l'attività manifatturiera con piattaforme industriali nell'area del mediterraneo (tessitura, maglieria, filatura, tintoria e confezione).

  Per effetto dell'operazione di scissione Schematrentanove S.p.A. è rimasta titolare delle sole partecipazioni nelle società operanti nel settore immobiliare.

Gruppo Autogrill

- In data 28 febbraio 2015 Autogrill S.p.A. ha trasferito al gruppo World Duty Free le attività travel retail gestite da HMSHost negli aeroporti di Atlanta, Oakland e presso l'Empire State Building. La cessione completa l'operazione, perfezionata e comunicata al mercato in data 6 settembre 2013, mediante la quale la controllata HMSHost Corp. aveva ceduto al gruppo World Duty Free le attività travel retail negli aeroporti degli Stati Uniti. Il prezzo pattuito dalle parti per il trasferimento delle residue attività è stato di Usd 19 milioni.
- In data 12 marzo 2015 Autogrill S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento del valore complessivo di euro 600 milioni. Il nuovo finanziamento è articolato in una linea term amortizing ed una linea revolving, rispettivamente di euro 200 milioni ed euro 400 milioni, entrambe con scadenza a marzo 2020. Il finanziamento sarà utilizzato per rimborsare anticipatamente le revolving credit facilities in scadenza nel luglio 2016 e finanziare l'attività del gruppo.
- In data 1 aprile 2015 il gruppo Autogrill, attraverso la divisione HMSHost International, è entrato nel mercato cinese siglando due accordi per l'apertura, entro il 2015, di 10 punti vendita negli aeroporti internazionali di Pechino e di Sanya. A Pechino le attività saranno gestite in joint venture con Huazhuo, importante operatore locale nel settore food & beverage aeroportuale. I 6 locali genereranno complessivamente ricavi stimati pari a euro 44 milioni nei 6 anni di durata del contratto. Nello scalo di Sanya, una delle principali mete turistiche del Paese, il gruppo ha siglato una partnership con Cosmos, player cinese che vanta un'esperienza pluriennale nei settori della ristorazione e del retail, per l'apertura di 4 locali: 2 punti vendita gestiti direttamente da Autogrill e 2 in sub-concessione. Dalle attività nell'aeroporto la società attende ricavi totali pari a euro 6 milioni nel periodo 2015-2020.
- In data 21 aprile 2015 il gruppo Autogrill, attraverso la controllata HMSHost, ha comunicato il rafforzamento nel canale aeroportuale nordamericano aggiudicandosi 4 contratti per la gestione di complessivi 40 punti vendita negli aeroporti di Houston e di Montréal. Le due operazioni genereranno un fatturato cumulato stimato di circa Usd 790 milioni nel periodo di durata complessiva dei contratti.

Gruppo Atlantia

- Il 30 gennaio 2015 Atlantia ha completato un'offerta di acquisto volontaria della totalità dei titoli asset backed securities denominati "£215,000,000 5.441% Class A4 Notes due 2023" (euro 346,9 milioni al cambio della data di acquisizione) emessi da Romulus Finance S.r.l. Atlantia ha accettato la totalità dei titoli validamente portati in adesione all'Offerta per Gbp 214,725,000, pari al 99,87% dei titoli in circolazione.
- In data 13 febbraio 2015 Atlantia ha annunciato il lancio di un'operazione di riacquisto parziale rivolta ai portatori di alcune Obbligazioni, emesse da Atlantia e garantite da Autostrade per l'Italia, verso un corrispettivo in denaro per un ammontare massimo predeterminato. L'esborso complessivo è stato di euro 1.102.245.344.
- Il 19 febbraio 2015 Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia ha deliberato di autorizzare l'emissione, entro il 31 dicembre 2015, di uno o più nuovi prestiti obbligazionari, non convertibili, per un importo complessivo massimo non superiore a euro 1,5 miliardi, destinati alla quotazione presso uno o più mercati regolamentati e oggetto di offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia.
- In data 25 febbraio 2015 Autostrade per l'Italia, che già deteneva il 24,98% del capitale di Società Autostrada Tirrenica S.p.A., ha definito accordi con gli attuali soci di tale società per l'acquisto di un ulteriore 74,95% del capitale della società, in modo da elevare così la propria partecipazione al 99,93%. Il controvalore dell'operazione ammonta complessivamente a circa euro 84 milioni.
- Il 10 marzo 2015 Atlantia S.p.A. ha comunicato di aver completato la cessione di numero 9.741.513 azioni proprie, corrispondenti all'1,18% del proprio capitale sociale, per un valore pari a euro 227,9 milioni. L'operazione è stata effettuata attraverso una procedura di accelerated book building riservata a investitori istituzionali e si è chiusa a un prezzo di vendita di euro 23,40 per azione.

La Capogruppo

- In data 20 febbraio 2015 Edizione ha venduto la partecipazione del 2,2% e le obbligazioni convertibili OCEANE detenute in Club Méditerranée, aderendo all'OPA sulla società promossa il 22 gennaio 2015 da Gaillon Invest II. L'incasso complessivo è stato di euro 20,2 milioni, con una plusvalenza di euro 12,3 milioni rispetto al valore di bilancio.
- In data 28 marzo 2015, a conclusione di una procedura competitiva, la Società ha sottoscritto, assieme con la controllata Schematrentaquattro S.p.A., accordi vincolanti con Dufry A.G. per l'acquisto da parte di Dufry dell'intera partecipazione detenuta da Schematrentaquattro S.p.A. in World Duty Free S.p.A., pari al 50,1% del capitale sociale della stessa. Il prezzo di vendita è pari a euro 10,25 per azione World Duty Free, per un corrispettivo complessivo per Schematrentaquattro pari a euro 1,3 miliardi. La finalizzazione dell'operazione di vendita del 50,1% del capitale World Duty Free è soggetta all'autorizzazione delle competenti Autorità Antitrust e all'approvazione di un aumento di capitale finalizzato al parziale finanziamento dell'acquisizione (già approvato dall'assemblea di Dufry in data 29 aprile 2015). Si prevede che la chiusura dell'operazione di vendita della partecipazione di Schematrentaquattro S.p.A. in World Duty Free possa avere luogo entro il terzo trimestre 2015.
- In data 10 aprile 2015 Edizione ha sottoscritto un accordo vincolante con China National Tire & Rubber CO. (CNRC) per la vendita della partecipazione dell'1,574% del capitale ordinario di Pirelli posseduta da Edizione e del 3,034% del capitale ordinario di Pirelli detenuto da Schematrentaquattro S.p.A. e attualmente al servizio dell'eventuale conversione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Pirelli. Il prezzo pattuito è di euro 15 per azione ex dividendo 2014, lo stesso prezzo a cui CNRC promuoverà l'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria sul capitale ordinario di Pirelli & C. S.p.A. dopo aver completato l'acquisizione delle azioni Pirelli possedute da Camfin. La cessione delle azioni Pirelli è condizionata al fatto che Camfin abbia effettivamente ceduto a CNRC le sue azioni Pirelli. Edizione può anche decidere di posticipare la cessione a CNRC della sua partecipazione diretta in Pirelli aderendo invece all'OPA. Edizione ha altresì il diritto di risolvere l'accordo nel caso di lancio di una o più offerte pubbliche concorrenti sulle azioni Pirelli ordinarie, salvo che CNRC annunci un aumento del prezzo dell'OPA almeno allo stesso prezzo dell'ultima offerta concorrente.

Schematrentaquattro S.p.A.

- Alla data del 25 maggio 2015 Schematrentaquattro S.p.A. ha ricevuto delle richieste di conversione del prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Pirelli. Pertanto la partecipazione complessiva detenuta dalla società in Pirelli è passata dal 3,034% di fine 2014 all'1,819% e il valore nominale del prestito obbligazionario convertibile è sceso da euro 200 milioni a euro 119,9 milioni.

Sintonia S.p.A.

- In data 25 marzo 2015 e 8 aprile 2015, rispettivamente, il Consiglio di amministrazione e l'Assemblea di Sintonia hanno approvato il Progetto di scissione parziale non proporzionale di Sintonia, ad esito del quale Edizione deterrà il 100% del capitale di Sintonia che, a sua volta, verrà a detenere il 30,25% del capitale di Atlantia S.p.A. L'efficacia dell'operazione dovrebbe intervenire entro il 21 giugno 2015, data di scadenza del patto parasociale.

64 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le società del Gruppo non hanno posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento, possano dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

65 Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Garanzie prestate		
Fideiussioni e garanzie personali	760.326	920.558
Impegni		
Impegni di acquisto	19.529	8.763
Impegni di vendita	4.432	4.821
Totale	**784.287**	**934.142**

Le Garanzie prestate sono di seguito dettagliate:

- garanzie prestate a terzi dalla Capogruppo, per euro 260.000 relativi alla garanzia rilasciata nell'interesse della controllata Schematrentaquattro S.p.A. in relazione alla emissione del prestito obbligazionario convertibile in azioni Pirelli & C. S.p.A. di euro 200 milioni;
- garanzie prestate a terzi dal gruppo Schematrentanove, per euro 80.376, che si riferiscono prevalentemente all'impegno rilasciato all'Agenzia delle Entrate italiana al fine di garantire le eccedenze IVA compensate nell'ambito della procedura di liquidazione dell'IVA per le società Italiane del gruppo;
- garanzie prestate dal gruppo Autogrill per euro 264.509, che si riferiscono a fideiussioni e altre garanzie personali rilasciate in favore di concedenti e controparti commerciali;
- garanzie rilasciate a terzi dal gruppo Atlantia, tra cui si segnalano per rilevanza:
  a. la garanzia rilasciata in favore di istituti di credito nell'interesse di Strada dei Parchi, a copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei contratti derivati di copertura di cash flow hedge. Il valore della garanzia è determinato sulla base del fair value di tali derivati, nei limiti di un importo massimo garantito di euro 40.000, corrispondente al valore al 31 dicembre 2014. Si segnala che tale garanzia, rinnovata a febbraio 2015 per ulteriori 12 mesi, è escutibile solo in caso di risoluzione della concessione di Strada dei Parchi e che la società è stata controgarantita da Toto Holding che si è impegnata a sostituire Atlantia entro il 30 novembre 2015;

b. le garanzie bancarie di Tangenziale di Napoli (euro 29.756) a beneficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come previsto dagli impegni assunti dalla società nella convenzione;
c. le controgaranzie rilasciate da Atlantia per conto della società controllata Electronic Transaction Consultants in favore di istituti assicurativi che hanno emesso Performance Bond complessivamente pari a circa euro 85.376, a garanzia dei progetti di pedaggiamento free flow.

Gli Impegni di acquisto sono prevalentemente relativi alle quote sottoscritte e non ancora versate ai fondi di investimento ai quali ha aderito la Capogruppo per euro 17.227 e a preliminari per l'acquisto di immobili commerciali da parte del gruppo Autogrill per euro 2.272.

Gli Impegni di vendita sono relativi al valore di prodotti in conto vendita presso i locali delle società del gruppo Autogrill, pari a euro 4.432.

Si rileva inoltre che al 31 dicembre 2014, a fronte dei debiti di progetto in capo ad alcune società concessionarie estere del gruppo Atlantia, risultano costituite in pegno a beneficio dei finanziatori le azioni delle stesse, nonché le azioni delle società partecipate Pune Solapur Expressways, Lusoponte e Bologna & Fiera Parking.
La tranche A4 dell'emissione obbligazionaria sottoscritta dal veicolo Romulus Finance (controllato da Aeroporti di Roma) risulta garantita interamente mediante una serie di garanzie reali, pegni su conti correnti bancari e azioni che rimarranno in vigore fino all'estinzione della stessa. Con specifico riferimento a tale emissione, si evidenzia che in data 27 gennaio 2015 Atlantia ha completato con successo un'offerta di acquisto volontaria sulla tranche A4.

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di locazione passivi e leasing operativi che non potranno essere interrotti è il seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Entro 1 anno	494.402	1.008.627
Da 1 a 5 anni	1.471.930	3.947.598
Oltre 5 anni	1.051.602	2.747.786
Totale	**3.017.934**	**7.704.011**

66 Altri impegni e diritti del Gruppo

Benetton Korea Inc. è una società di diritto coreano partecipata al 50% da Benetton Japan Co., Ltd, al 15% da Mr. Chang Sue Kim (persona fisica) e al 35% da F & F Co. Ltd. (società coreana controllata da Mr. Chang Sue Kim).
I patti parasociali prevedono una call option a favore di Benetton ed una put option a favore dei soci coreani sulle partecipazioni da questi ultimi detenute. Tali opzioni sono esercitabili alla scadenza del contratto di partnership che scadrà nel 2015. La call option è esercitabile da Benetton anche al verificarsi di determinate cause di "termination" del contratto prevalentemente riconducibili ad ipotesi di inadempimento dello stesso.
Il prezzo di esercizio delle opzioni fa riferimento ad una formula di calcolo del corrispettivo che prende in considerazione il patrimonio netto della società alla data di esercizio dell'opzione e una "perpetuity" calcolata sulla base della media degli utili netti degli ultimi due esercizi. Al prezzo di esercizio dell'opzione vengono applicati, a seconda dei casi, dei correttivi in aumento o in diminuzione.
Si è provveduto a includere tra le passività il debito stimato a fronte dell'opzione di vendita concessa ai soci.

67 Passività potenziali

Gruppo Schematrentanove

Il gruppo non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in relazione a passività legate a cause legali in corso per un valore complessivo stimato di circa euro 66,7 milioni, in quanto ritiene che i relativi esborsi economici, anche in ossequio ai dettami dello IAS 37, siano identificabili come un rischio solo "possibile".
Per la controllata Bencom S.r.l. nell'ambito delle passività potenziali rientrano i contenziosi fiscali (IRES/IRAP) relativi ai periodi di imposta 2004–2008 afferenti la ritenuta indeducibilità di alcuni costi per provvigioni corrisposte ad agenti residenti in paesi a fiscalità privilegiata.

Gruppo Atlantia

La Provincia di Varese, in data 6 marzo 2014, ha promosso ricorso avanti il TAR del Lazio contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'ANAS e Autostrade per l'Italia per l'annullamento, previa sospensiva: (i) del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2013 con cui è stato disposto l'incremento tariffario per l'anno 2014, relativamente, in particolare, al pedaggiamento delle autostrade A8 e A9, nonché (ii) della convenzione con cui Autostrade per l'Italia è stata ammessa a mantenere le stazioni di esazione lungo le predette autostrade, percependo un pedaggio non basato sulla distanza effettivamente percorsa dagli utenti. La Provincia di Varese ha inoltre chiesto, in via cautelare, di sospendere gli effetti del decreto impugnato e quindi di sospendere l'aumento del pedaggio. L'istanza cautelare promossa dalla Provincia di Varese è stata respinta dal Tar con ordinanza del 17 aprile 2014. L'udienza di discussione del merito non è stata ancora fissata.

Con riferimento ai contenziosi con i quali due affidatari del servizio ristoro, My Chef S.p.A. e Chef Express S.p.A., avevano a partire dal 2012 contestato ad Autostrade per l'Italia asseriti inadempimenti agli obblighi contrattuali relativamente ad alcune aree di servizio, chiedendo il risarcimento dei danni, sono stati notificati nel corso del 2014 ad Autostrade per l'Italia, da parte di Chef Express, due ulteriori atti di citazione. Conseguentemente, risultano alla data attuale complessivi otto giudizi pendenti davanti il Tribunale Civile di Roma, relativi ad altrettante aree di servizio. Si evidenzia tuttavia che sono in corso di formalizzazione due atti transattivi, sia con My Chef che con Chef Express, al fine di definire tutti i suddetti contenziosi. In particolare, in data 24 febbraio 2015 Chef Express ha trasmesso ad Autostrade per l'Italia una proposta transattiva irrevocabile.

In conseguenza del sinistro occorso, in data 28 luglio 2013, ad un autobus adibito a trasporto di persone intento a percorrere l'A/16 Napoli-Canosa direzione Napoli, all'altezza del Km 32+700 lungo il viadotto Acqualonga, ove hanno perso la vita quaranta persone, è pendente presso la Procura della Repubblica di Avellino un procedimento penale inizialmente iscritto a carico, tra gli altri, di tre dirigenti e due dipendenti di Autostrade per l'Italia per i reati di omicidio colposo plurimo ed omissione di atti d'ufficio.
Inoltre, l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (odierna Autorità Nazionale Anticorruzione) ha avviato nei confronti di Autostrade per l'Italia un'istruttoria in merito ai lavori di manutenzione svolti negli anni sulla tratta autostradale dell'A16 Napoli-Canosa nella quale è compreso il citato viadotto Acqualonga. All'esito dell'istruttoria, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 30 del 22 dicembre 2014, depositata in data 22 gennaio 2015, ha ravvisato asserite non conformità nelle attività di riqualifica delle barriere di sicurezza svolte nel 2012 sulla tratta Napoli-Canosa che avrebbero dovuto comprendere, secondo la ricostruzione dell'Autorità, anche il viadotto Acqualonga. Sulla base delle considerazioni svolte dalle proprie strutture tecniche, Autostrade per l'Italia ha fornito riscontro all'Autorità, in data 24 febbraio 2015, contestando le conclusioni riportate nella citata delibera. Sono in corso valutazioni in ordine ad eventuali ulteriori iniziative da intraprendere.

In data 23 maggio 2014 la Procura di Firenze ha emesso un decreto di esibizione ed acquisizione atti nei confronti di Autostrade per l'Italia a seguito della nota ricevuta il precedente 14 maggio 2014 dalla Squadra di Polizia Giudiziaria della Polstrada di Firenze, in cui emergerebbero condizioni di degrado in cui versano le

barriere “New Jersey” installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio, ipotizzando a carico di ignoti il reato di cui all’art. 355 comma 2 n. 3 c.p. (inadempimento di contratti di pubbliche forniture concernenti “cose od opere destinate ad ovviare a un comune pericolo o ad un pubblico infortunio”). Alla data attuale le indagini preliminari sono in corso, non avendo il Pubblico Ministero ancora assunto determinazioni in merito.

A partire dal 20 giugno 2012 è inoltre in corso una procedura di verifica (“Explanatory Proceeding”) intrapresa dall’Autorità Antitrust polacca nei confronti di Stalexport Autostrada Malopolska. La procedura mira a verificare l'eventuale "abuso di posizione dominante" della società in relazione alle tariffe applicate agli utenti dell'infrastruttura in concomitanza di lavori di costruzione e manutenzione straordinaria, essendo ritenuta la stessa in regime di "monopolio". In caso di riscontrata sussistenza di un "abuso di posizione dominante", la procedura potrebbe dare origine a sanzioni pecuniarie.

Nel luglio 2011 è stato notificato ad Aeroporti di Roma l’atto di citazione della Swiss International Airlines Ltd (“Swiss”) per la restituzione di euro 1,8 milioni di euro, pari all’importo pagato in eccesso, a parere della ricorrente, dal 2002 al 2009 per diritti di approdo e decollo. Aeroporti di Roma aveva applicato l’importo dei diritti Extra UE ai voli da e per il territorio della Confederazione Svizzera invece dei diritti UE per tali voli.
Nell’agosto 2011 è stato notificato ad Aeroporti di Roma analogo atto da parte di Swiss, con una richiesta di euro 3,5 milioni a titolo di diritti di imbarco passeggeri. All’udienza del 20 febbraio 2015, a seguito di richiesta congiunta delle parti, il giudice ha disposto un nuovo rinvio per trattative al 10 luglio 2015.
In data 7 aprile 2014 è stato notificato ad Aeroporti di Roma l’atto di citazione di EasyJet Switzerland per la restituzione di euro 1 milione di euro, oltre interessi, pari all’importo pagato, a proprio dire, in eccesso (diritti Extra-UE anziché UE) dal 2009 al 2013 per diritti di approdo e decollo e diritti di imbarco passeggeri. All’udienza di prima comparizione del 23 ottobre 2014, il Giudice Istruttore ha impartito i termini per ulteriori memorie istruttorie e ha fissato la prossima udienza al 7 ottobre 2015.

Il Comune di Fiumicino ha notificato ad Aeroporti di Roma due avvisi di accertamento con i quali è stata contestata l’omessa dichiarazione e l’omesso versamento dell’ICI per le annualità 2001 e 2002, in relazione all’albergo Hilton Rome Airport. La società, ritenendo sussistenti valide argomentazioni per sostenere la carenza della soggettività passiva di imposta, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.
In data 5 maggio 2011, il Comune di Fiumicino ha notificato ad Aeroporti di Roma altri due avvisi di accertamento per le annualità 2005 e 2006. La società, in linea con quanto sostenuto per le annualità 2001 e 2002, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.
In data 7 ottobre 2013 il Comune di Fiumicino ha notificato alla società cinque avvisi di accertamento con i quali è stato contestato l’omesso versamento dell’ICI relativa all’albergo Hilton Rome Airport per le annualità 2007-2011, nonché l’omesso versamento dell’ICI relativa ad altri fabbricati limitatamente alle annualità 2007-2009. Anche per tali nuovi avvisi di accertamento la società ha presentato ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale.

A partire da giugno 2014, sono stati notificati ad Aeroporti di Roma, da parte di 40 vettori, 92 ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma e sei ricorsi al TAR del Lazio (senza richiesta di misure cautelari) da Alitalia Cai, AirOne, Alitalia Cityliner e CAI First con i quali sono state impugnate le lettere di addebito emesse da Aeroporti di Roma per il periodo gennaio–settembre 2014 aventi ad oggetto il pagamento dell’IRESA (Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili Civili), per la quale Aeroporti di Roma sta esercitando le attività di riscossione in conformità a quanto previsto dalla vigente Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio, a seguito dell’entrata in vigore della Legge Regionale n.2 del 29 aprile 2013. Ad oggi non è stata fissata alcuna udienza.

Edizione S.r.l.

A seguito della verifica fiscale operata, nel corso del 2013, dall'Agenzia delle Entrare nel mese di aprile 2014 sono stati notificati due Avvisi di Accertamento relativi al periodo d'imposta 2010 e riguardanti rispettivamente l'Imposta sul Reddito delle Società e l'Imposta sul Valore Aggiunto.
Sulla base di fondate ragioni, supportate anche dai consulenti della società, si sono ritenute del tutto prive di valore le contestazioni operate dall'Agenzia delle Entrate. Nel mese di ottobre 2014 è stato quindi proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Treviso.

68 Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La seguente tabella riassume i corrispettivi erogati alla rete della società di revisione della Capogruppo (KPMG S.p.A.) per i servizi resi complessivamente alle società del Gruppo Edizione nel 2014.

(in migliaia di euro)	2014
Tipologia di servizi:	
Revisione contabile	2.268
Servizi di attestazione	997
Altri servizi	1.119
Totale	**4.384**

ALLEGATI

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSIDERATE AI FINI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale				
Capogruppo e finanziarie di partecipazioni				
Edizione S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000.000	
Schemaquattordici S.p.A.	Italia	Euro	1.067.494	58,99%
Sintonia S.p.A.	Italia	Euro	1.400.614	66,40%
Schematrentaquattro S.p.A.	Italia	Euro	100.000.000	100,00%
Schematrentasette S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Schematrentotto S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Settore ristorazione autostradale e aeroportuale				
Autogrill S.p.A.	Italia	Euro	68.688.000	50,10%
Ac Restaurants & Hotels Beheer Nv	Belgio	Euro	3.250.000	100,00%
Anton Airfood Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Anton Airfood Jfk Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Cincinnati Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Minnesota Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Newark Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Seattle Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Texas Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Tulsa Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Autogrill Aéroports Sas	Francia	Euro	2.207.344	100,00%
Autogrill Austria AG	Austria	Euro	7.500.000	100,00%
Autogrill Belux NV	Belgio	Euro	10.000.000	100,00%
Autogrill Catering UK Ltd	Regno Unito	Gbp	217.063	100,00%
Autogrill Commercial Catering France S.àr.l. (in liquidazione)	Francia	Euro	361.088	100,00%
Autogrill Coté France Sas	Francia	Euro	31.579.526	100,00%
Autogrill Czech Sro	Rep. Ceca	Czk	154.463.000	100,00%
Autogrill Deutschland GmbH	Germania	Euro	205.000	100,00%
Autogrill Doo	Slovenia	Euro	1.342.670	100,00%
Autogrill FFH Autoroutes S.àr.l.	Francia	Euro	375.000	100,00%
Autogrill FFH Centres Villes S.àr.l.	Francia	Euro	375.000	100,00%
Autogrill Gares Métropoles S.àr.l.	Francia	Euro	4.500.000	100,00%
Autogrill Hellas Epe	Grecia	Euro	3.696.330	100,00%
Autogrill Iberia Slu	Spagna	Euro	7.000.000	100,00%
Autogrill Nederland BV	Paesi Bassi	Euro	41.371.500	100,00%
Autogrill Nederland Hotel Amsterdam BV	Paesi Bassi	Euro	150.000	100,00%
Autogrill Nederland Hotels BV	Paesi Bassi	Euro	1.500.000	100,00%
Autogrill Polska Sp Zoo	Polonia	Pln	14.050.000	100,00%
Autogrill Restauration Carrousel Sas	Francia	Euro	2.337.000	100,00%
Autogrill Restauration Services Sas	Francia	Euro	15.394.500	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Autogrill Russia LLC	Russia	Rub	10.000	100,00%
Autogrill Schweiz AG	Svizzera	Chf	23.183.000	100,00%
Autogrill VSB F&B Company Ltd	Vietnam	Euro	5.000.000	70,00%
Carestel Nord S.àr.l. (in liquidazione)	Francia	Euro	76.225	99,80%
Fresno AAI Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HK Travel Centres GP Inc.	Canada	Cad	-	51,00%
HK Travel Centres Lp	Canada	Cad	-	51,00%
HMSHost Family Restaurants Inc.	Stati Uniti	Usd	2.000	100,00%
HMSHost Finland Oy	Finland	Euro	2.500	100,00%
HMSHost Hospitality Services Bharath Pte Ltd	India	Inr	500.000	100,00%
HMSHost Motorways Inc.	Canada	Cad	-	100,00%
HMSHost New Zealand Ltd	Nuova Zelanda	Nzd	1.520.048	100,00%
HMSHost (Shanghai) Catering Management Co Ltd	Cina	Rmb	7.140.000	100,00%
HMSHost Shanghai Enterprise Management Consulting Co Ltd	Cina	Cny	-	100,00%
HMSHost Yiyeecek ve Icecek Hizmetleri AS	Turchia	Trl	50.000	100,00%
HMS - Airport Terminal Services Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
HMSHost Egypt Caterig & Services Ltd	Egitto	Egp	1.000.000	60,00%
HMSHost Corporation	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost International Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost Ireland Ltd	Irlanda	Euro	13.600.000	100,00%
HmsHost Services India Private Ltd	India	Inr	668.441.680	100,00%
HMSHost Singapore Pte Ltd	Singapore	Sgd	8.470.896	100,00%
HMSHost Sweden Ab	Svezia	Sek	2.500.000	100,00%
HMSHost Tollroads Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost Usa Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost Usa Llc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Holding de Participations Autogrill Sas	Francia	Euro	84.581.920	100,00%
Horeca Exploitatie Maatschappij Schiphol BV	Paesi Bassi	Euro	45.400	100,00%
Host (Malaysia) Sdn Bhd	Malesia	Myr	-	100,00%
Host International (Poland) Spzoo (in liquidazione)	Polonia	Usd	-	100,00%
Host International Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host International of Canada Ltd	Canada	Cad	75.351.237	100,00%
Host International of Maryland Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
HMSHost International BV	Paesi Bassi	Euro	18.090	100,00%
Host Services Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host Services of New York Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host Services Pty Ltd	Australia	Aud	6.252.872	100,00%
Islip AAI Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Marriott Airport Concessions Pty Ltd	Australia	Aud	3.910.102	100,00%
Michigan Host Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
NAG BV	Russia	Euro	100	60,00%
Nuova Sidap S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Palm Springs AAI Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Restair Uk Ltd (in liquidazione)	Regno Unito	Gbp	1	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Restoroute de Bavois SA	Svizzera	Chf	2.000.000	73,00%
Restoroute de la Gruyère SA	Svizzera	Chf	1.500.000	54,33%
Shenzen Host Catering Company Ltd (in liquidazione)	Cina	Usd	-	100,00%
SMSI Travel Centres Inc.	Canada	Cad	10.800.100	100,00%
Société Berrichonne de Restauration Sas (Soberest)	Francia	Euro	288.000	50,01%
Societé de Gestion Pétrolière Autogrill S.àr.l. (SGPA)	Francia	Euro	8.000	100,00%
Société de Restauration de Bourgogne SA (Sorebo)	Francia	Euro	144.000	50,00%
Société de Restauration de Troyes-Champagne SA (Srtc)	Francia	Euro	1.440.000	70,00%
Société Porte de Champagne SA (Spc)	Francia	Euro	153.600	53,44%
Volcarest SaS	Francia	Euro	1.050.144	50,00%
PT Autogrill Taurus Gemilang	Indonesia	Euro	1.000.000	49,00%
Host International Inc. of Kansas	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
HMSHost Nederland B.V.	Olanda	Euro	100	100,00%
Host Bush Lubbock Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host-Chelsea Joint Venture #1	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host-Tinsley Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	84,00%
Host/ Howell - Mickens Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Airside C F&B Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Bay Area Restaurant Group	Stati Uniti	Usd	-	49,00%
HMS - D/FW Joint Venture Airport	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
HMS - Dallas Fort Worth Airport Joint Venture II	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
HMSHost Coffee Partners Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host - Prose Joint Venture II	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host - Prose Joint Venture III	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host & Garrett Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host CTI Denver Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host D&D STL FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host PJJD Jacksonville Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host Shellis Atlanta Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host/Java Star Services Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host/Diversified Joint Venture	Stati Uniti	Usd	63	90,00%
Host/Forum Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host/JQRDU Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host/JV Ventures McCarran Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host/LJA Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host/Tarra Enterprises Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host-Chelsea Joint Venture #3	Stati Uniti	Usd	-	63,80%
Host-Chelsea Joint Venture #4	Stati Uniti	Usd	-	63,00%
Host-Taco Joy Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
HSTA JV	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Islip Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	50,00%
Seattle Restaurant Associates	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Southwest Florida Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	78,00%
Tinsley/Host - Tampa Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	49,00%
HMS/Blue Ginger Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	55,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
HMSHost Family Restaurants Llc	Canada	Cad	-	100,00%
HMSHost Motorways, Inc.	Canada	Cad	-	100,00%
Host/DFW AF, LLC	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host Adevco Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Solai MDW FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	67,00%
Host MCA TEI FLL FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	76,00%
Host CTI DEN F&B STA, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
HOST MCA SRQ FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
HHL Cole's LAX F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host-CTI DEN F&B II Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host FDY ORF F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Fox PHX F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host GRL LIH F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host H8 Terminal E F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host Havana LAX F&B Llc	Stati Uniti	Usd		90,00%
Host Havana LAX TBIT FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Howell Terminal A F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host JQE RDU Prime Llc	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host Lee JAX FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host LGO PHX F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host TCC BHM F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host WAB SAN FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	95,00%
Host-CMS SAN F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host CMS LAX TBIT F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host-Love Field Partners I Llc	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
LTL ATL JV Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host ATL Chefs JV 3 Llc	Stati Uniti	Usd	-	95,00%
Host ATL Chefs JV 5 Llc	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host Honolulu Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host of Kahului Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Houston 8 IAH Terminal B LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host-TFC-RSL Llc	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host-True Flavors SAT Terminal A FB	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host of Hartford Ltd	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host MGV DCA FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host MGV IAD FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
WDFG TAG ATL Retail LLC	Stati Uniti	Usd	-	86,00%
Host ECI ORD FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host Aranza Howell DFB B&E FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Miami Airport FB Partners Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Kilmer Service Centres, Inc.	Canada	Cad	100	100,00%
Host-DMV DTW FB LLC (in liquidazione)	Stati Uniti	Usd	-	79,00%
Settore retail aeroportuale				
World Duty Free S.p.A.	Italia	Euro	63.720.000	50,10%
World Duty Free Group SAU	Spagna	Euro	1.800.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Airport Retail Pvt Limited	India	Inr	601.472.800	100,00%
Airside E JV	n.a.	Usd	-	50,00%
Aldeasa Atlanta JV	Stati Uniti	Usd	-	76,00%
Aldeasa Atlanta Llc	Stati Uniti	Usd	1.672.000	100,00%
Aldeasa Cabo Verde, S.A.	Cabo Verde	Cve	6.000.000	100,00%
Aldeasa Chile, Ltda.	Chile	Usd	2.516.819	100,00%
Aldeasa Curaçao Nv	Antille Olandesi	Usd	500.000	100,00%
Aldeasa Duty Free Comercio e Importación de Productos Ltda	Brasile	Brl	1.560.000	100,00%
Aldeasa Italia S.r.l.	Italia	Euro	10.000	100,00%
Aldeasa Jamaica, Ltd.	Giamaica	Usd	280.000	100,00%
Aldeasa Jordan Airports Duty Free Shops	Giordania	Usd	705.218	100,00%
Aldeasa México SA de Cv	Messico	Pxm	60.962.541	100,00%
Alpha Airports Retail Holdings Pvt Limited	India	Inr	-	100,00%
Alpha ASD Ltd	Regno Unito	Gbp	20.000	100,00%
Alpha Retail Ireland Ltd	Irlanda	Euro	1	100,00%
Alpha-Kreol (India) Pvt Ltd	India	Inr	100.000	50,00%
Alpha Keys Orlando Retail Associates, LLP	Stati Uniti	Usd	100.000	85,00%
WDFG Holdings UK Pension Trustees Ltd (formerly Autogrill Holdings UK Pension Trustees Ltd)	Regno Unito	Gbp	100	100,00%
WDFG GB Limited	Regno Unito	Gbp	1.000	100,00%
Cancouver Uno, S.L.U.	Spagna	Euro	3.010	100,00%
Houston 8-WDFG JV	n.a.	Usd	-	60,00%
WDFG Miami Airport Retail Partners JV	n.a.	Usd	-	70,00%
Autogrill Lanka Ltd	Sri Lanka	Slr	30.000.000	99,95%
Phoenix-WDFG JV	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Prestadora de Servicios en Aeropuertos SA de Cv	Messico	Pxm	50.000	100,00%
Sociedad de Distribución Comercial Aeroportuaria de Canarias, S.L.	Spagna	Euro	667.110	60,00%
WDFG Adevco JV	n.a.	Usd	-	70,00%
WDFG Bush Lubbock Airport JV	n.a.	Usd	-	90,00%
WDFG Canada Inc.	Canada	Cad	1.000	100,00%
WDFG Germany GmbH	Germania	Euro	250.000	100,00%
WDFG Helsinki OY	Finlanda	Euro	2.500	100,00%
WDFG Italia S.r.l. (ARI) in liquidazione	Italia	Euro	10.000	100,00%
WDFG Jersey Limited	Regno Unito	Gbp	4.100	100,00%
WDFG JV Holdings Llc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
WDFG North America Llc	Stati Uniti	Usd	72.047.935	100,00%
WDFG PROSE JV II	n.a.	Usd	-	70,00%
WDFG UK Holdings Limited	UK	Gbp	12.484.397	100,00%
WDFG UK Limited	Regno Unito	Gbp	360.000	100,00%
WDFG US Inc.	Stati Uniti	Usd	165.842.137	100,00%
WDFG Vancouver Lp	Canada	Cad	9.500.000	100,00%
WDFG-Chelsea JV 1	n.a.	Usd	-	65,00%
WDFG-DFW AF Llc	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
WDFG-Diversified JV	n.a.	Usd	-	90,00%
WDFG-DMV DTW Retail Llc	Stati Uniti	Usd	-	79,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
WDFG-ELN MSP Terminal 2 Retail Llc	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
WDFG-Houston 8 San Antonio JV	Stati Uniti	Usd	-	63,00%
WDFG-Houston 8 Terminal E, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
WDFG-Howell Mickens JV III	n.a.	Usd	-	51,00%
WDFG-Howell Mickens Terminal A Retail I JV	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
WDFG-Howell-Mickens JV	n.a.	Usd	-	65,00%
WDFG-Howell-Mickens, Terminal A Retail II, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
WDFG-Java Star JV	n.a.	Usd	-	50,01%
WDFG-Love Field Partners II, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
WDFG-Love Field Partners III, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
WDFG-Solai MDW Retail, LLC	Stati Uniti	Usd	-	67,00%
WDFG-SPI DEN Retail Llc	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
WDFG-Tinsley JV	n.a.	Usd	-	84,00%
World Duty Free Group Espana, S.A.	Spagna	Euro	10.772.462	99,93%
World Duty Free US Inc.	Stati Uniti	Usd	1.400.000	100,00%
WDFG France SNC	Francia	Euro	5.000	100,00%
WDFG Detroit&Partners LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
WDFG-Stellar TPA 1 LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
WDFG CA LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Alpha Airports Group (Channel Islands) Ltd	Regno Unito	Gbp	21	100,00%
Audioguiarte SL	Spagna	Euro	251.000	100,00%
Palacios y Museos SLU	Spagna	Euro	160.000	100,00%
Panalboa SA	Panama	Pab	150.000	80,00%
Settore tessile e abbigliamento				
Aerre S.r.l. - in liquidazione	Italia	Euro	15.000	60,00%
Ben Mode AG	Svizzera	Chf	500.000	100,00%
Benetton 2 Retail Comércio de Produtos Texteis SA	Portogallo	Euro	500.000	100,00%
Benetton Agency Ireland Ltd	Irlanda	Euro	260.000	100,00%
Benetton Asia Pacific Ltd	Hong Kong	Hkd	41.400.000	100,00%
Benetton Canada Inc.	Canada	Cad	13.600.000	100,00%
Benetton Comercio de Produtos Texteis do Brasil Ltda	Brasile	Brl	20.000.000	100,00%
Benetton Commerciale Tunisie S.àr.l.	Tunisia	Tnd	2.429.000	100,00%
Benetton de Commerce International Tunisie S.àr.l.	Tunisia	Tnd	150.000	100,00%
Benetton Denmark Aps	Danimarca	Dkk	125.000	100,00%
Benetton France Commercial Sas	Francia	Euro	10.000.000	100,00%
Benetton France S.àr.l.	Francia	Euro	99.495.712	100,00%
Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret As	Turchia	Try	31.193.348	100,00%
Schematrentanove S.p.A. (già Benetton Group S.p.A.)	Italia	Euro	237.482.716	100,00%
Benetton Group S.r.l.	Italia	Euro	200.000.000	100,00%
Benetton Hellas Agency of Clothing Single Partner Epe	Grecia	Euro	50.010	100,00%
Benetton India Pvt Ltd	India	Inr	2.900.000.000	100,00%
Benetton Industrielle Tunisie S.àr.l.	Tunisia	Tnd	2.000.000	100,00%
Benetton International Kish Pjsc	Iran	Irr	100.000.000	100,00%
Benetton International SA	Lussemburgo	Euro	133.538.470	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Benetton Istanbul Real Estate Emlak Yatirim ve Insaat Ticaret Ltd	Turchia	Try	34.325.000	100,00%
Benetton Japan Co Ltd	Giappone	Jpy	400.000.000	100,00%
Benetton Korea Inc.	Corea del Sud	krw	2.500.000.000	50,00%
Benetton Latvia Llc	Lettonia	Lvl	630.000	100,00%
Benetton Manufacturing Tunisia S.àr.l.	Tunisia	Tnd	700.000	100,00%
Benetton Mexicana SA de Cv	Messico	Mxn	357.000.405	100,00%
Benetton Nekretnine Doo - Benetton Real Estate Ltd	Bosnia Herzego-vina	Bam	20.000	100,00%
Benetton Pars Pjsc	Iran	Irr	50.000.000	100,00%
Benetton Real Estate Austria GmbH	Austria	Euro	2.500.000	100,00%
Benetton Real Estate Belgique SA	Belgio	Euro	14.500.000	100,00%
Benetton Real Estate International SA	Lussemburgo	Euro	116.600.000	100,00%
Benetton Real Estate Kazakhstan Llp	Khazakistan	Kzt	62.920.000	100,00%
Benetton Realty France SA	Francia	Euro	15.002.250	100,00%
Benetton Realty Portugal Imobiliaria SA	Portogallo	Euro	100.000	100,00%
Benetton Realty Spain Sl	Spagna	Euro	10.180.300	100,00%
Benetton Realty Sukhbaatar Llc	Mongolia	Mnt	115.000.000	100,00%
Benetton Retail (1988) Ltd (in liquidazione)	Regno Unito	Gbp	61.000.000	100,00%
Benetton Retail Deutschland GmbH	Germania	Euro	2.000.000	100,00%
Benetton Retail Italia S.r.l.	Italia	Euro	5.100.000	100,00%
Benetton Retail Poland Sp Zoo	Polonia	Pln	8.300.000	100,00%
Benetton Retail Spain SL	Spagna	Euro	10.180.300	100,00%
Benetton Russia Ooo	Russia	Rub	223.518.999	100,00%
Benetton Serbia Doo	Serbia	Rsd	1.138.444.166	100,00%
Benetton Services SA de Cv	Messico	Mxn	50.000	100,00%
Benetton Services II SA de Cv	Messico	Mxn	50.000	100,00%
Benetton Tekstil Doo	Croazia	Hrk	155.750.000	100,00%
Benetton Trading Taiwan Ltd	Taiwan	Twd	115.000.000	100,00%
Benetton Trading Ungheria Kft (in liquidazione)	Ungheria	Huf	50.000.000	100,00%
Benetton Trading Usa Inc.	Stati Uniti	Usd	219.147.833	100,00%
Benetton Ungheria Kft	Ungheria	Euro	89.190	100,00%
Benetton Usa Corp	Stati Uniti	Usd	219.654.000	100,00%
Fabrica S.p.A.	Italia	Euro	4.128.000	100,00%
Filatura di Vittorio Veneto S.r.l.	Italia	Euro	110.288	50,00%
Hotel Union Llc	Kosovo	Euro	3.200.000	100,00%
Kaliningrad Real Estate OOO	Russia	Rub	10.000	100,00%
Kazan Real Estate OOO	Russia	Rub	12.010.000	100,00%
Milano Report S.r.l.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
New Ben GmbH	Germania	Euro	5.000.000	100,00%
Olimpias Group S.r.l.	Italia	Euro	50.000.000	100,00%
Olimpias Knitting Serbia Doo	Serbia	Euro	10.000	60,00%
Olimpias Retail RS d.o.o.	Serbia	Euro	10.000	100,00%
Olimpias Tunisia S.àr.l.	Tunisia	Tnd	100.000	100,00%
Ponzano Children S.r.l.	Italia	Euro	110.000	100,00%
Progetto Uno S.r.l.	Italia	Euro	20.000	100,00%
Property Russia OOO	Russia	Rub	10.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Real Estate Russia OOO	Russia	Rub	120.010.000	100,00%
Real Estate Ukraine Llc	Ucraina	Usd	7.921	100,00%
Real Estate Management OOO	Russia	Rub	250.000.000	100,00%
Sc Anton Industries S.r.l.	Romania	Ron	1.162.460	60,00%
Sc Benrom S.r.l.	Romania	Ron	1.416.880	100,00%
Shanghai Benetton Trading Company Ltd	Cina	Usd	37.821.056	100,00%
United Colors Communication SA	Svizzera	Chf	1.000.000	100,00%
Villa Minelli Società agricola a r.l.	Italia	Euro	110.000	100,00%
Settore infrastrutture e servizi per la mobilità				
Atlantia S.p.A.	Italia	Euro	825.783.990	45,56%
Atlantia Bertin Concessoes SA	Brasile	Brl	773.739.894	50,00%
AD Moving S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Autostrade Concessoes e Partecipaçoes Brasil Ltda	Brasile	Brl	729.590.863	100,00%
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Autostrade Holding do Sur SA	Cile	Clp	51.496.805.692	100,00%
Autostrade Indian Infrastructure Development Pvt Ltd	India	Inr	500.000	100,00%
Autostrade Meridionali S.p.A.	Italia	Euro	9.056.250	58,98%
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Italia	Euro	622.027.000	100,00%
Autostrade Portugal - Concessoes de Infraestructuras SA	Portogallo	Euro	30.000.000	100,00%
Autostrade Tech S.p.A.	Italia	Euro	1.120.000	100,00%
Concessionaria da Rodovia MG 050 SA	Brasile	Brl	53.976.022	50,00%
Dannii Holding GmbH	Austria	Euro	10.000	100,00%
Electronic Transactions Consultants Co	Stati Uniti	Usd	20.000	64,46%
Ecomouv' D&B Sas	Francia	Euro	500.000	75,00%
Ecomouv' Sas	Francia	Euro	30.000.000	70,00%
Essediesse Società di Servizi S.p.A.	Italia	Euro	500.000	100,00%
Giove Clear S.r.l.	Italia	Euro	10.000	100,00%
Grupo Costanera S.p.A.	Cile	Clp	465.298.430.418	50,01%
Infoblu S.p.A.	Italia	Euro	5.160.000	75,00%
Infra Bertin Partecipaçoes SA	Brasile	Brl	738.652.989	50,00%
Mizard S.r.l.	Italia	Euro	10.000	100,00%
Pavimental Polska Sp Zoo	Polonia	Pln	3.000.000	98,58%
Pavimental S.p.A.	Italia	Euro	10.116.452	98,58%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Italia	Euro	343.805.000	24,46%
Rodovias das Colinas SA	Brasile	Brl	226.145.401	50,00%
Sociedad Concesionaria AMB SA	Cile	Clp	5.875.178.700	50,01%
Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente SA	Cile	Clp	22.738.904.654	50,01%
Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur SA	Cile	Clp	166.967.672.229	50,01%
Sociedad Concesionaria Vespucio Sur SA	Cile	Clp	52.967.792.704	50,01%
Sociedad Concesionaria de los Lagos SA	Cile	Clp	53.602.284.061	100,00%
Sociedad Concesionaria Costanera Norte SA	Cile	Clp	58.859.765.519	50,01%
Sociedad Concesionaria Litoral Central SA	Cile	Clp	18.368.224.675	50,01%
Sociedad Gestion Vial SA	Cile	Clp	397.237.788	50,01%
Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras SA	Cile	Clp	11.736.819	50,01%
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	Italia	Euro	198.749.200	51,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Spea Ingegneria Europea S.p.A.	Italia	Euro	5.160.000	98,90%
Spea do Brasil Projectos e Infraestrutura Ldta	Brasile	Brl	1.000.000	98,90%
Stalexport Autoroute S.àr.l.	Lussemburgo	Euro	56.149.500	61,20%
Stalexport Autostrada Malopolska SA	Polonia	Pln	66.753.000	61,20%
Stalexport Autostrady SA	Polonia	Pln	185.446.517	61,20%
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Italia	Euro	108.077.490	100,00%
Tech Solutions Integrators Sas	Francia	Euro	2.000.000	100,00%
Telepass S.p.A.	Italia	Euro	26.000.000	100,00%
Telepass France Sas	Francia	Euro	1.000.000	100,00%
Triangulo do sol Auto-Estradas SA	Brasile	Brl	71.000.000	50,00%
Triangulo do Sol Partecipaçoes SA	Brasile	Brl	1.122.539.010	50,00%
VIA4 SA	Polonia	Pln	500.000	33,66%
Aeroporti di Roma S.p.A.	Italia	Euro	62.224.743	95,92%
ADR Engineering S.p.A.	Italia	Euro	774.690	100,00%
ADR Tel S.p.A.	Italia	Euro	600.000	95,92%
ADR Advertising S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	95,92%
ADR Sviluppo S.r.l.	Italia	Euro	100.000	95,92%
ADR Assistance S.r.l.	Italia	Euro	6.000.000	95,92%
ADR Mobility S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000	95,92%
ADR Security S.r.l.	Italia	Euro	400.000	95,92%
Airport Cleaning S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000	95,92%
Fiumicino Energia S.r.l.	Italia	Euro	741.795	87,14%
Leonardo Energia - Società Consortile a r.l.	Italia	Euro	10.000	88,02%
Romulus Finance S.r.l.	Italia	Euro	10.000	
Altre società				
Edizione Property S.p.A.	Italia	Euro	8.780.500	100,00%
Edizione Alberghi S.r.l.	Italia	Euro	5.000.000	100,00%
Edizione Realty Czech Sro	Rep. Ceca	Czk	100.000.000	100,00%
Realty Capri S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Maccarese società agricola p.a.	Italia	Euro	34.485.805	100,00%
Cia de Tierras Sud Argentino SA	Argentina	Ars	253.000.000	100,00%
San Giorgio S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Allevamento San Giorgio S.r.l.	Italia	Euro	50.000	100,00%
Verde Sport S.p.A.	Italia	Euro	8.000.000	100,00%
Asolo Golf Club S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Società collegate e a controllo congiunto				
Caresquick Nv	Belgio	Euro	3.300.000	50,00%
Dewina Host Sdn Bhd	Malesia	Myr	250.000	49,00%
HKSC Developments Lp (Projecto)	Canada	Cad	-	49,00%
HKSC Opco Lp (Opco)	Canada	Cad	-	49,00%
Autogrill Middle East LLC	Abu Dhabi	Aed	100.000	49,00%
Autostrade for Russia GmbH	Austria	Euro	60.000	25,50%
A&T Road Construction Management and Operation Pvt Ltd	India	Inr	100.000	50,00%
Concesionaria Rodovias do Tieté SA	Brasile	Brl	248.578.476	50,00%
Pune Solapur Expressways Pvt Ltd	India	Inr	100.000.000	50,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Arcea Lazio S.p.A. in liquidazione	Italia	Euro	1.983.469	34,00%
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Italia	Euro	9.000.000	32,50%
Biuro Centrum Sp Zoo	Polonia	Pln	80.000	40,63%
GEIE del Traforo del Monte Bianco	Italia	Euro	2.000.000	50,00%
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liquidazione)	Italia	Euro	6.000.000	29,77%
Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	Italia	Euro	30.000.000	46,60%
Società Autostrada Tirrenica pa	Italia	Euro	24.460.800	24,98%
Partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo o al fair value				
Eurostazioni S.p.A.	Italia	Euro	155.200.000	32,71%
Pavimental Est Ao (in liquidazione)	Russia	Rub	4.200.000	100,00%
Petrostal SA (in liquidazione)	Polonia	Pln	2.050.500	100,00%
Domino S.r.l.	Italia	Euro	10.000	100,00%
Gemina Fiduciary Services SA	Lussemburgo	Euro	150.000	99,99%
Immobiliare Italia S.r.l. (già Olimpias Retail S.r.l.)	Italia	Euro	20.000	100,00%
Anton Industries Macedonia Llc (non operativa)	Repubblica di Macedonia	Euro	10.000	60,00%
Benetton Beograd Doo	Serbia	Euro	500	100,00%
Benetton Real Estate Azerbaijan Llc	Azerbaijan	Usd	130.000	100,00%
Bensec Scarl	Italia	Euro	110.000	78,00%

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via R. Zalivani, 2
31100 TREVISO TV

Telefono +39 0422 576711
Telefax +39 0422 410891
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai Soci della
Edizione S.r.l.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Edizione chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Edizione S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, in applicazione dell'IFRS 3 – "Aggregazioni aziendali" e dell'IFRS 5 – "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 4 giugno 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Edizione per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Edizione S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Milano Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.179.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani,25
20124 Milano MI ITALIA

indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Edizione S.r.l. al 31 dicembre 2014.

Treviso, 9 giugno 2015

KPMG S.p.A.

Alessandro Ragghianti
Socio

CONTATTI

Edizione S.r.l.
Calmaggiore, 23
31100 Treviso – Italia

Tel. +39 0422 5995
Fax +39 0422 412176
mailbox@edizione.it
www.edizione.it

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero
di iscrizione al Registro delle Imprese
di Treviso 00778570267
REA CCIAA Treviso 148942
Capitale sociale euro 1.500.000.000,00 i.v.

www.edizione.it